

# Navicelli, l'attività di ricerca e sviluppo

Cosa è stato e cosa sarà:  
il business plan 2013-2015



## **REALIZZAZIONE:**

Dott.ssa Marilena Branchina

Dott. Andrea Bruscoli

Dott. Paolo Cassola

Dott.ssa Daniela Gennusa

Ing. Silvia Leon

Dott.ssa Viola Luti

Dott. Piero Pagliaro

Dott. Andrea Pecori

Ing. Simome Pistolesi

Dott. Marco Sammataro

## **COORDINAMENTO E REVISIONE:**

Ing. Marco Magnarosa

## **APPROVAZIONE:**

Ing. Giovandomenico Caridi

Ing. Marco Magnarosa

Cons. Valter Tamburini





# INDICE

PREFAZIONE	4
1 INTRODUZIONE	7
2 EXECUTIVE SUMMARY	9
3 L'IMPATTO DELLA CRISI ECONOMICA SUL COMPARTO NAUTICO	15
4 SITUAZIONE ATTUALE DEL COMPARTO TOSCANO CON UN FOCUS SUI NAVICELLI	28
5 ATTIVITÀ SVOLTE E PROGETTI REALIZZATI	47
6 I POLI D'INNOVAZIONE	108
7 OBIETTIVI DELLO Y.L.N NEI PROSSIMI 3 ANNI	125
8 LE AREE OPERATIVE DELLO Y.L.N	143
9 GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL C.S. YLN	155
10. PIANO ECONOMICO	161
11. CONCLUSIONI	168
GALLERIA FOTOGRAFICA	171
RASSEGNA STAMPA LOCALE 2008-2013	191



## PREFAZIONE

Il Sistema Navicelli rappresenta oggi, con il polo della Nautica ed il Centro Servizi su di esso sviluppatosi, una concreta finestra aperta sul futuro di Pisa, con ripercussioni positive evidenti sull' Area pisana e sull' Area Vasta Costiera.

Leggere il nuovo Business Plan qui presentato, testimonia l'impegno di molti per fare bene. Documenta tante cose fatte che all'inizio di questa avventura nel 2008 sembravano solo una difficile scommessa. Vinta soprattutto da Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa che hanno creduto in questo progetto.

Siamo sulla buona strada anche se il cammino di questa complessa e delicata architettura societaria composta da obiettivi e finalità strategiche, non può dirsi spianato viste le numerose sfide di oggi e di domani che la attendono. Non mancano punti critici.

Abbiamo svolto in questi anni un lavoro importante in un periodo economico *horribilis* a causa della crisi internazionale e per i riflessi che questa ha avuto sul mercato globale e locale. Anche nel comparto della Nautica.

Proprio senza perdere di vista la dimensione più generale dei problemi, con le sue tendenze e criticità, abbiamo cercato di mettere in atto riflessioni ed azioni capaci di assolvere ai compiti assegnatici dai soggetti fondatori della Navicelli Spa. Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa dimostratisi dall'inizio coraggiosi e lungimiranti, in grado di capire che l'unica risposta possibile per rispondere alla Crisi era fare ed essere parte della soluzione e non tanto e non solo dei problemi che la originano e la alimentano.

Abbiamo assolto innanzitutto, come Navicelli Spa, ai compiti statutari. In particolare per la costituzione, organizzazione, gestione e sviluppo dei servizi portuali e della navigazione nel Porto Interno di Pisa e lungo il Canale Navigabile Pisa-Livorno.





Il Canale dei Navicelli è oggi infatti una delle aree industriali, con il suo Consorzio, più dinamiche e innovative della costa toscana, grazie a fattori di carattere infrastrutturale, quali gli ottimi collegamenti autostradali e ferroviari e la vicinanza dell'aeroporto, ma anche in termini di risorse immateriali, quali il patrimonio scientifico offerto dalle Università, dalle Scuole e dai Centri di perfezionamento e ricerca, e dai laboratori avanzati, che hanno contribuito a rendere il polo cantieristico pisano un centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale.

Con una particolare ed originale attenzione verso i temi della sostenibilità e della green economy.

Un ruolo qualificatosi e consolidatosi soprattutto in questi ultimi cinque anni con un intenso ed ambizioso lavoro, svolto grazie, anche e soprattutto, alla felice intuizione della realizzazione del nostro Yachting Lab Navicelli inaugurato nel giugno del 2008: un vero e proprio Centro Servizi e Ricerche per la Nautica che rappresenta oggi il punto di riferimento dell'area dei Navicelli e della cantieristica in essa presente. Con una vasta gamma di servizi offerti capace di fungere da catalizzatore territoriale e di integrazione di competenze con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del comparto nautico.

Un'esperienza originale che è stata anche in grado di riposizionare, con efficacia ed efficienza, gli obiettivi dati, sulla base delle esigenze mutevoli del mercato e delle stesse imprese e che oggi fa parte del network dei Centri Servizi per la nautica toscana costituito per coordinare ed ottimizzare le attività e i servizi a supporto del comparto nautico toscano.

Questa pubblicazione racconta gran parte di tutto ciò. Un fondamentale pezzo del cantiere Navicelli costruito attraverso il precedente Business Plan arrivato a scadenza e doverosamente da rendicontare.

Una sorta di rappresentazione trasparente e concreta anche di quanto pensato, programmato e fatto sino ad oggi. Ovviamente il risultato fotografa obiettivi raggiunti, punti critici, azioni in itinere e da impostare. Un racconto che mette nero su bianco le tante cose fatte, i progetti conclusi, avviati e da preparare. Accanto alle cose che crediamo dunque siano ancora da fare,



magari ripensando e rivedendo, secondo la necessaria virtù della flessibilità, alcune indicazioni e obiettivi individuati all'inizio di questa sfida istituzionale e societaria.

Passato, presente e futuro che si condensano dunque nel nuovo Business Plan 2013-2015 che presentiamo in pubblicazione.

Il Presidente della Navicelli Spa  
Ing. Giovandomenico Caridi



# 1 INTRODUZIONE

Il presente documento descrive il Business Plan del centro servizi per la nautica "Yachting Lab Navicelli" (YLN) nel periodo 2013-2015. Lo YLN nasce all'interno dell'Area dei Navicelli nel 2008 per supportare lo sviluppo dell'area e dalla cantieristica navale ivi presente.

Sino ad oggi state svolte sino ad oggi numerose attività di marketing e promozione dell'area, di progetti riguardanti la green economy e di trasferimento tecnologico, oltre tutta una serie di iniziative in ambito turistico – culturale.

Con questo secondo business plan intendiamo fare il punto sull'attività svolta nei primi 3 anni di vita dello YLN, evidenziando i risultati ottenuti e quelli mancati, rispetto agli obiettivi del precedente Business Plan 2008-2011 evidenziando gli obiettivi programmatici futuri di business.

Nel Capitolo 2 vengono descritti brevemente gli obiettivi perseguiti dal seguente Business Plan nel periodo di riferimento 2013-2015, le reti d'impresa all'interno dei poli d'innovazione e la struttura operativa - gestionale dello YLN

Il Capitolo 3 fotografa la situazione attuale del settore nautico a partire dal 2009 anno in cui ha avuto inizio la crisi economico-finanziaria.

Il Capitolo 4 descrive l'attuale situazione dell'area produttiva dei Navicelli, evidenziando il dannoso impatto che ha avuto la crisi economico-finanziaria del 2009-2010 sullo sviluppo in corso nell'area.

Nel capitolo 5 sono elencati e descritti i progetti ai quali la SpA



Navicelli e lo Yachting Lab hanno partecipato e più in generale le attività svolte nel periodo 2008 - 2012.

Il capitolo 6 prende in esame "i poli d'innovazione" recentemente costituiti a seguito di un progetto regionale, descrivendone i contenuti e sottolineandone l'importanza che essi assumono per l'intera attività dello Yachting Lab.

Il capitolo 7 ha in oggetto gli obiettivi fissati dallo Yachting Lab nell'arco temporale 2013 – 2015.

Nel capitolo 8 sono elencate e illustrate le aree operative in cui è suddiviso lo Yachting Lab, inoltre è descritto il piano operativo delle attività.

Il capitolo 9 riporta la struttura gestionale e amministrativa dello Yachting Lab, sia a livello manageriale che a livello operativo.

Il capitolo 10 descrive il piano economico del seguente Business Plan, suddividendolo in costi fissi, costi per il personale, i ricavi totali, i costi variabili, il conto economico, lo stato patrimoniale e gli indici di fabbisogno finanziato.

Nel capitolo 11 si tracciano le Conclusioni sul lavoro svolto anche in una prospettiva futura della Navicelli Spa e dell' stesso YLN



## 2 EXECUTIVE SUMMARY

Il presente Business Plan descrive il ruolo e la strutturazione del centro servizi Yachting Lab per lo sviluppo e la programmazione di business per il triennio 2013 – 2015, indicando le principali attività, sulle quali dovrà puntare perché possa affrontare le sfide e i mutamenti del proprio mercato di riferimento.

Il centro servizi Yachting Lab nasce nel 2008 con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle attività produttive e di garantire un giusto collante tra l'area dei Navicelli e il territorio pisano e costiero, in modo da creare un sistema nautico diffuso e una filiera strutturata nella produzione. Le attività svolte dallo Yachting Lab si integrano completamente con il network dei centri servizi per la nautica della Regione Toscana.

Il settore nautico dopo una crescita esponenziale durata per anni, a partire dal 2009 ha subito una brusca frenata derivante dalla crisi economico finanziaria mondiale. Dal 2004 al 2008, infatti il mercato è cresciuto di circa il 20% divenendo a tutti gli effetti una vera nicchia del “Made in Italy”.

L'attuale scenario del mercato nautico si è riposizionato all'incirca sui valori di 6 anni fa, ovvero al 2004. I dati attuali parlano di un inversione del trend di crescita dell'industria nautica che fino all'estate 2008 appariva inarrestabile. Il fatturato complessivo del settore di circa a 4,25 miliardi di euro (di cui 2,75 miliardi di euro per la cantieristica, 0,94 per gli accessori, 0,32 per i motori e 0,24 per il refitting, le riparazioni e il rimessaggio), ha avuto una riduzione complessiva rispetto al 2008 di 1,93 miliardi di euro, ovvero, pari al 31,3%. Analizzando specificamente la situazione italiana è possibile osservare un drastico calo del fatturato durante



il quinquennio 2007-2012, che è passato da 6209 milioni di euro del 2007 ai circa 2900 milioni di euro del 2011. Il mercato del refit e repair ha beneficiato del calo di nuove produzioni e in particolar modo i cantieri italiani, i primi come numero a svolgere questo tipo di attività.

L'area produttiva dei Navicelli non è rimasta immune dalla crisi, anzi lo sviluppo dell'area previsto è stato fortemente condizionato dalla crisi, infatti non tutti gli insediamenti che sarebbero dovuti avvenire sono giunti a conclusione e alcuni storici cantieri con brand di fama internazionale hanno dovuto effettuare una drastica riduzione del personale se non addirittura dichiarare fallimento. Nonostante ciò l'Area produttiva dei Navicelli ha continuato a svilupparsi e modernizzarsi in conseguenza di due fattori principali: il trasferimento di alcuni importanti cantieri viareggini che hanno spostato parte della loro produzione sul Canale dei Navicelli dove beneficiano di maggiori spazi in condizioni più favorevoli; il contributo fornito dalla SpA Navicelli e dallo Yachting Lab nel realizzare nuove infrastrutture. Rendendo così l'insediamento produttivo una moderna area APEA (Aprea Produttiva Ecologicamente Attrezzata), promuovere e far conoscere fuori dal territorio pisano con tutte le sue potenzialità.

Lo Yachting Lab si è prodigato, in questi anni, allo svolgimento di varie attività che vanno dalla ricerca dei finanziamenti, stesura di progetti, all'organizzazione e gestione di percorsi formativi, alla promozione territoriale sul mercato nazionali e internazionale fino all'animazione territoriale favorendo attività culturali e realizzando prestigiosi eventi di settore. L'automazione dei cancelli e la messa in sicurezza dell'area con l'ausilio della videosorveglianza sono stati tra i primi lavori effettuati dal 2008 ad oggi.



- ❖ Formazione
- ❖ Marketing
- ❖ Servizi a valore aggiunto
- ❖ Ricerca e Sviluppo

Tali macroaree sono state modificate e/o implementate a seguito dei cambiamenti subiti dal mercato nautico derivanti dal modificarsi dello scenario economico finanziario sia in base a valutazioni di tipo organizzativo così da ottimizzare la gestione delle attività ed i servizi offerti. Le nuove macroaree in cui sarà suddiviso lo Yachting Lab nel prossimo triennio saranno:

- ❖ Formazione
- ❖ Marketing e Comunicazione
- ❖ Sviluppo e Trasferimento Tecnologico
- ❖ Servizi Offerti

Lo Yachting Lab continuerà a fornire le proprie strutture, quali aule attrezzate, sale riunioni e convegni, agli stakeholder del settore. L'attività di formazione interna ed esterna sarà in continuità con gli anni scorsi. I pacchetti formativi saranno realizzati con l'ausilio delle agenzie formative e quando possibile saranno utilizzati i finanziamenti pubblici per rendere meno onerosa la partecipazione dei singoli discenti e delle aziende. Le figure formate saranno legate al settore nautico: personale di bordo, tecnici specializzati, operai specializzati e figure manageriali e di gestione dei processi di produzione di imbarcazioni da diporto.

Per la promozione dell'area e i rapporti con i media locali e di



settore vi è la macroarea operativa Marketing e Comunicazione. In tale area vengono organizzate missioni di internazionalizzazione, partecipazione a fiere, organizzazione di eventi di settore e di promozione culturale, raccolta dati di mercato.

I servizi offerti dallo Yachting Lab riguardano il brokeraggio di filiera, servizi legati al turismo, affitto aule attrezzate, sale per riunioni e convegni, il controllo e la sicurezza dell'area, servizi turistici per l'approdo.

L'area per lo sviluppo e trasferimento tecnologico è preposta ad attuare una politica di interscambio con le Università, le scuole di eccellenza e gli istituti di ricerca; provvederà all'attivazione di tirocini, ricercherà i finanziamenti ad hoc per le aziende, svolgerà assistenza tecnica e sviluppo progettuale ed effettuerà lo scouting tecnologico per il settore nautico.

### **Principali stakeholders dello Yachting Lab**

- ❖ Cantieri navali
- ❖ Operatori insediati sul Canale dei Navicelli
- ❖ Artigiani e PMI della filiera nautica
- ❖ PMI della filiera ICT
- ❖ Enti, organizzazioni di ricerca, Poli Tecnologici
- ❖ Agenzie formative
- ❖ Associazioni di categoria





- ❖ Network Centri Servizi per la nautica da diporto
- ❖ Personale di bordo
- ❖ Scuole superiori, Università, Scuole d'eccellenza
- ❖ Enti locali (Comuni, Provincie, Camere di Commercio, ecc.), Enti europei e internazionali.

### **La gestione dello Yachting Lab**

Rispetto ai primi anni dello Yachting Lab la struttura interna è cresciuta molto sia in termini di capacità professionali che di numero. Da ciò si è presentata l'esigenza di modificare la struttura operativa, la quale dovrà operare per lo sviluppo di servizi definiti nelle quattro macroaree specificate. La SpA Navicelli continuerà a gestire direttamente la struttura dello Yachting Lab lavorando all'integrazione ed alla crescita del personale e delle attività interne in modo da ottimizzare i costi, le competenze e le attività sviluppate.

Negli anni dal 2008 in poi sono stati sviluppati molti progetti innovativi con importanti ricadute sull'area industriale del Navicelli e sulle imprese insediate. In tal senso è stato possibile reperire fondi e finanziamenti per lo sviluppo di questi progetti, rendendo sostenibile in termini economici l'attività sviluppata e garantendo servizi innovativi alle imprese.

Nel documento viene definito un modello di sviluppo, in cui sono previsti servizi nuovi e evoluti per i prossimi tre anni, che preveda un maggiore sviluppo di attività dedicate alle imprese e la forte partecipazione ad iniziative comunitarie legata ad Horizon2020.



Tale attività, pur prevedendo un equilibrio economico, intende rafforzare il ruolo del Centro Servizi per garantire servizi di elevata qualità e supporto agli Enti Pubblici locali per un' area industriale sempre più moderna ed innovativa.



### 3 L'IMPATTO DELLA CRISI ECONOMICA SUL COMPARTO NAUTICO

#### Premessa

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, configurandosi come recessione globale nei Paesi industrializzati dell'Occidente, ha colpito tutti i settori economico–produttivi. L'impatto della crisi si è tuttavia manifestato con tempi e intensità differenti nei diversi Paesi e nei diversi settori. Il settore della nautica nel suo complesso è stato colpito dalla crisi in una fase di sostanziale espansione, tanto più considerando lo scarto temporale tra la partenza degli ordinativi e la consegna delle imbarcazioni. Costituendo la nautica un segmento di consumo delle fasce di reddito più alte, il mercato del settore ha seguito le dinamiche relative alla distribuzione della ricchezza in queste fasce, che hanno visto un ulteriore aumento delle disponibilità di pochi grandi finanziari; analogamente, considerando le modificazioni in essere nei mercati mondiali, con una sostanziale stagnazione dell'economia dei Paesi maturi ed una dinamica di forte crescita dei Paesi "emergenti" (in particolare Brasile, India, Cina, Sud Africa, Russia), si assiste ad un importante spostamento territoriale nella composizione della domanda.

Tuttavia, in tale scenario, bisogna evidenziare come, a fronte di una crisi generale che ha investito tutto il settore nautico, il segmento dei super yacht (L > 30 mt) ne ha risentito in misura minore, ed anzi, il suo mercato appare in crescita nell'ultimo anno.

#### Il Parco nautico mondiale

Nel corso del 2009 il mercato nautico ha registrato il livello di domanda più basso degli ultimi 45 anni, dando luogo ad un elevato numero di chiusure aziendali, contrazione della produzione



e uscite dal mercato. La tabella seguente mostra una fotografia del parco nautico mondiale (anno 2009).

Fonte: ICOMIA

Nd Dato non disponibile

<sup>1</sup> Dato stimato

<sup>2</sup> Dato 2009

<sup>3</sup> Dato 2008

<sup>4</sup> Ripartizione come resto d'Europa

<sup>5</sup> Ripartizione come anno precedente

<sup>6</sup> Dato Osservatorio Nautico Nazionale

Nazione	Popolazione	Unità da diporto per 1.000 abitanti	Totale parco nautico	Unità a vela	Unità a motore eb o efb	Unità con motore fb o unità rigide	Unità pneumatiche >2,5 m >20 kg
Norvegia	4.900.000 <sup>1</sup>	175,20 <sup>1</sup>	858.500 <sup>1</sup>	58.500 <sup>1</sup>	275.000 <sup>1</sup>	415.000 <sup>1</sup>	110.000 <sup>1</sup>
Svezia	9.415.570	93,57	881.000	105.000	120.000	616.000	40.000
Finlandia	5.374.500	137,13	737.000	171.449 <sup>4</sup>	194.986 <sup>4</sup>	298.783 <sup>4</sup>	71.781 <sup>4</sup>
Italia	60.340.328	10,24	617.941 <sup>6</sup>	143.752 <sup>4</sup>	163.487 <sup>4</sup>	250.516 <sup>4</sup>	60.185 <sup>4</sup>
Regno Unito	62.008.048	8,73 <sup>3</sup>	541.560 <sup>3</sup>	212.305 <sup>3</sup>	94.805 <sup>3</sup>	156.850 <sup>3</sup>	78.600 <sup>3</sup>
Paesi Bassi	16.500.000 <sup>1</sup>	31,70 <sup>2</sup>	523.000 <sup>2</sup>	202.000 <sup>2</sup>	146.000 <sup>2</sup>	175.000 <sup>2</sup>	Nd
Germania	83.000.000 <sup>1</sup>	6,07 <sup>2</sup>	503.795	195.227	193.419	115.149	Nd
Francia	65.000.000 <sup>3</sup>	7,78 <sup>3</sup>	506.000	145.987 <sup>5</sup>	100.616 <sup>3</sup>	150.916 <sup>3</sup>	108.481 <sup>3</sup>
Spagna	46.152.925	4,77	219.998	13.455	154.178	Nd	52.365
Grecia	10.737.428	13,75	147.670	3.800	13.330	114.397	16.143
Svizzera	7.800.000	12,72	99.243	31.795	60.911	6.537	Nd
Portogallo	10.605.000 <sup>3</sup>	5,86	62.154 <sup>3</sup>	3.096 <sup>3</sup>	13.809 <sup>3</sup>	24.181 <sup>3</sup>	21.068 <sup>3</sup>
Polonia	38.000.000 <sup>3</sup>	1,54 <sup>1</sup>	58.585	36.045	2.030	20.510	Nd
Danimarca	5.560.628	9,89	55.000 <sup>2</sup>	31.350 <sup>2</sup>	7.488 <sup>2</sup>	13.777 <sup>2</sup>	2.295 <sup>2</sup>
Irlanda	4.250.000 <sup>2</sup>	6,35	27.000 <sup>2</sup>	6.281 <sup>4</sup>	7.143 <sup>4</sup>	10.946 <sup>4</sup>	2.630 <sup>4</sup>
Rep. Ceca	10.490.000	1,55	16.283	2.797	2.665	4.456	6.365
EUROPA	440.196.999	13,31	5.858.390	1.362.844	1.549.941	2.375.018	570.586
Australia	21.000.000 <sup>1</sup>	37,52 <sup>1</sup>	788.000 <sup>1</sup>	Nd	Nd	Nd	Nd
Nuova Zelanda	4.367.000	112,93	493.154	43.180	20.380	401.315	28.279
Giappone	128.051.000	1,75	224.000	11.000	Nd	Nd	12.000
Argentina	40.091.359	3,97	159.300	3.902	18.570	108.909	27.919
Turchia	74.000.000	1,06	78.645	9.030	29.570	24.800	15.245
Sud Africa	49.000.000 <sup>1</sup>	0,10 <sup>1</sup>	5.111	Nd	Nd	Nd	Nd
ALTRI PAESI	316.509.359	5,52	1.748.210	67.112	68.520	535.024	83.443
Stati Uniti	308.745.500	53,98	16.666.932	1.531.753	2.601.913	12.533.266	Nd
TOTALE	1.065.451.858	22,78	74.273.532	2.961.709	4.220.374	15.443.308	654.029

Nella tabella, per ogni Paese preso in considerazione, vengono illustrati i dati relativi al parco nautico complessivo; inoltre viene riportato il numero di unità da diporto per 1.000 abitanti, ottenuto dal rapporto tra parco nautico complessivo e popolazione residente: tale dato fornisce un'indicazione della predisposizione verso la nautica da diporto. Analizzando la tabella si nota come i Paesi scandinavi presentino i valori maggiori sia in termini di parco nautico complessivo, sia per il numero di unità da diporto ogni 1.000 abitanti: Norvegia (858.500 unità complessive), Svezia (881.000 unità complessive) e Finlandia (737.000 unità complessive). Questi Paesi sono da un lato caratterizzati da una radicata cultura nautica, dall'altro lato presentano una popolazione poco numerosa: per questi motivi il numero di unità da diporto per ogni 1.000 abitanti è significativamente più elevato che nel resto dell'Europa. Il quarto



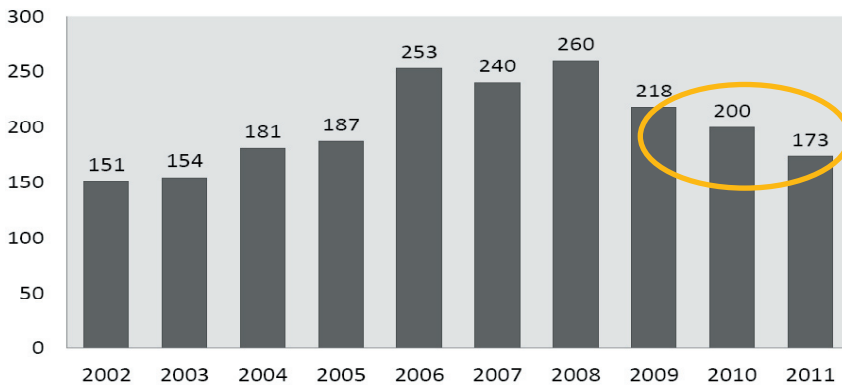
Paese europeo in termini di parco nautico è l'Italia (617.941 unità), seguito dal Regno Unito (541.560 – dato 2007), Paesi Bassi (523.000 – dato 2009), Germania (503.795) e Francia (506.000). Tuttavia è necessario sottolineare che questo gruppo di Stati presenta differenze rilevanti in termini di popolazione residente; pertanto si passa dal dato italiano, pari a 10,24 unità da diporto per ogni 1.000 abitanti, alle 8,73 unità del Regno Unito, all'ingente dato di 31,70 unità per i Paesi Bassi, caratterizzati da una scarsissima popolazione.

Il grafico seguente indica l'andamento del portafoglio ordini dal 2003 al 2012 per yacht con una lunghezza superiore ai 30 metri:



Come mostra il grafico, risulta evidente l'impatto della crisi economica nel settore, con un progressivo decrescere degli ordini dal 2009 in poi. Analogamente, lo stesso andamento decrescente emerge dal grafico relativo alle imbarcazioni con una lunghezza superiore ai 30 metri consegnate sino al 2011:

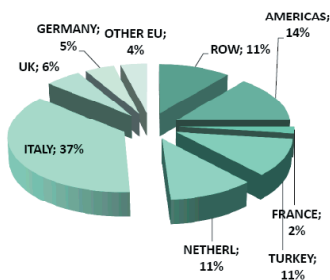
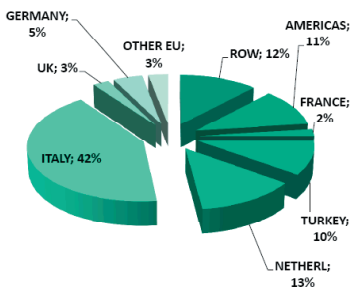




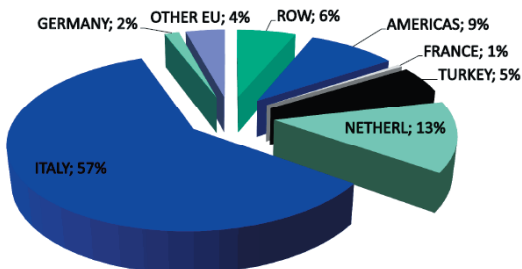
Risulta inoltre interessante la suddivisione geografica degli ordini globali tra il 2011 e il 2012, e la suddivisione geografica dei nuovi ordini 2012 (imbarcazioni con una lunghezza superiore ai 30 metri):

Suddivisione geografica ordini globali

Suddivisione geografica ordini globali

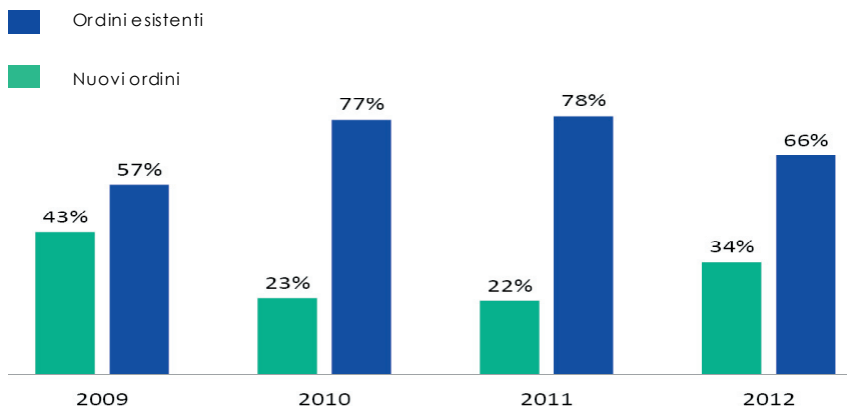


Suddivisione geografica nuovi ordini 2012

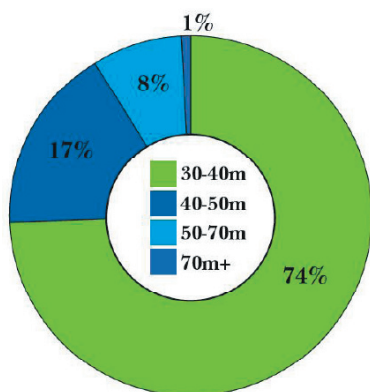


## Stato dell'industria dei super yacht

Considerando il segmento dei super yacht (L > 30 mt), l'andamento dei nuovi ordini (rispetto agli ordini esistenti) in riferimento agli ultimi 4 anni, indica un cambiamento di tendenza nell'ultimo anno (2012) a fronte del periodo critico del biennio 2010 – 2011:



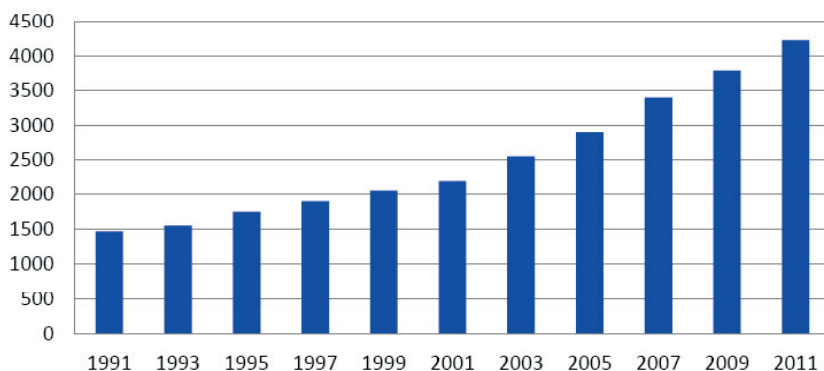
### Super yacht costruiti in Italia



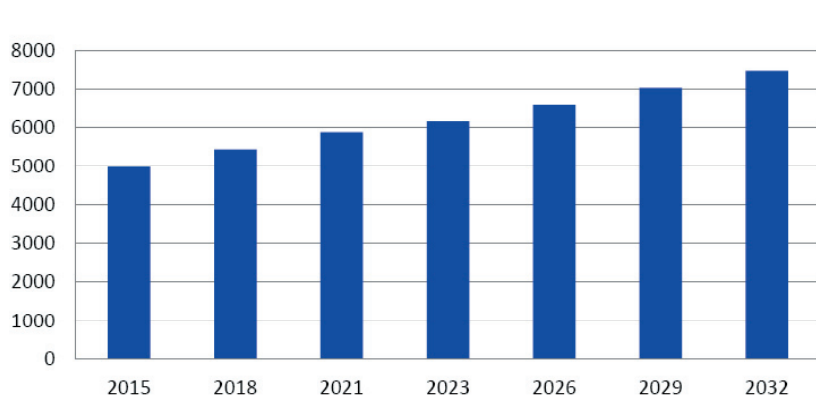
- ❖ 1271 yacht consegnati
- ❖ 37,8 mt di lunghezza media
- ❖ 74% con una lunghezza tra i 30 e i 40 mt
- ❖ 176 yacht in costruzione
- ❖ 42,5 mt di lunghezza media



## Flotta mondiale dei super yacht (L>30)



## Previsione flotta mondiale yacht (L>30)

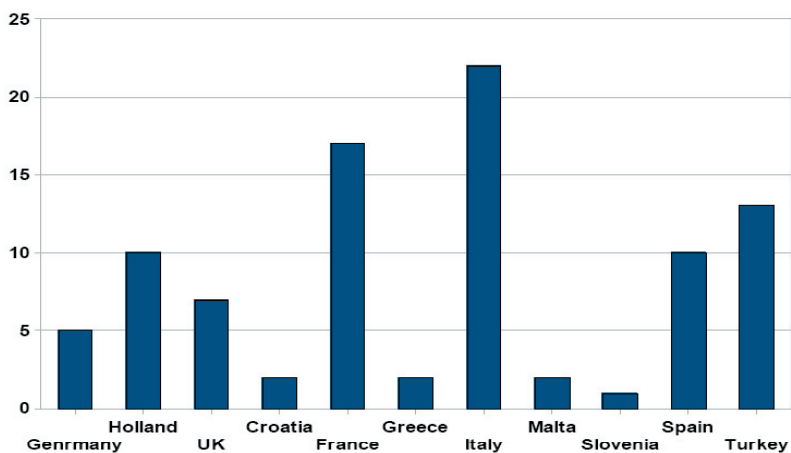
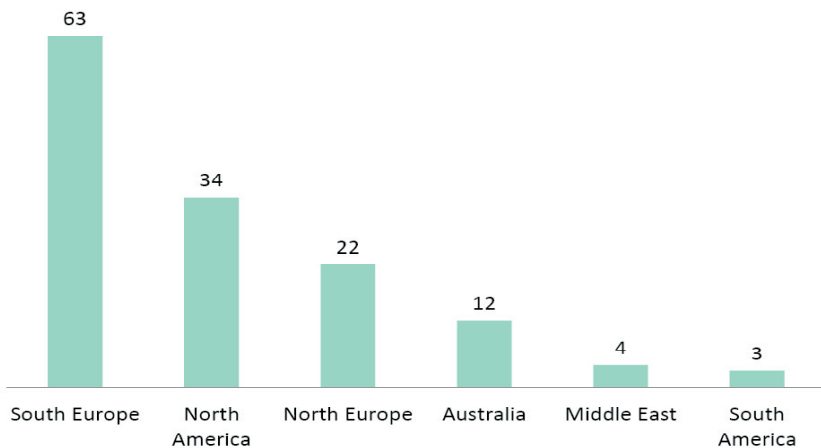


### ***L'industria del Refit & Repair dei grandi yacht***

Con l'avvento della crisi il settore del Refit & Repair si è sviluppato notevolmente negli ultimi anni: i grafici mostrano il numero dei cantieri che lavorano in questo specifico settore, a livello mondiale e a livello europeo.







### **La situazione Italiana**

I nuovi scenari economici hanno visibilmente ridimensionato le prospettive del comparto nautico italiano: nel 2008 la nautica ha fatturato globalmente circa 6,18 miliardi di euro, attestandosi quindi sugli stessi valori del 2007. Stabile anche il contributo al Pil:

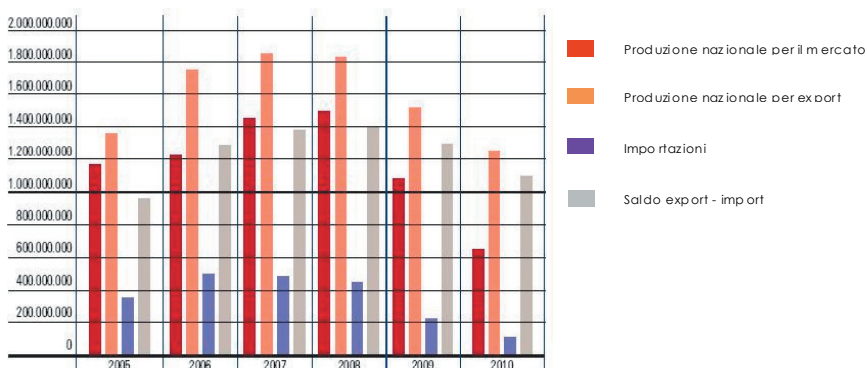


intorno ai 5,55 miliardi di euro.

Nel 2008, per l'industria navale, si è registrata una crescita positiva per i primi otto mesi che però è stata interamente riassorbita dalla brusca battuta d'arresto dell'ultimo quadrimestre. La tendenza negativa degli ultimi mesi del 2008 è proseguita nei primi mesi del 2009, anno in cui il fatturato globale ammontava a circa 4,25 miliardi di euro, con una contrazione del 31,3% rispetto ai due anni precedenti, e il contributo al PIL si attestava su 3,65 miliardi di euro.

Infine, nel 2010 i dati di fatturato globale risultano quasi dimezzati rispetto ai massimi valori storici, raggiunti intorno al 2007/2008, attestandosi su 3,3 miliardi di euro, con un contributo al PIL che rappresenta 2,8 miliardi di euro.

*Cantieristica italiana: composizione del fatturato globale 2005/2010, valori in €*

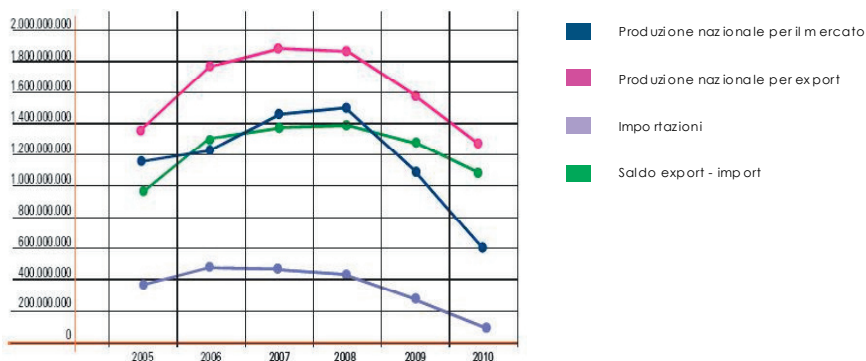


Il grafico illustra la composizione del fatturato della cantieristica da diporto negli ultimi 6 anni. Dall'analisi del grafico emerge chiaramente come la crisi riguardi tutte le categorie in cui è scomposto il fatturato, ossia produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata e importazioni. Anche



il saldo tra esportazioni e importazioni risulta in lieve calo rispetto al 2009.

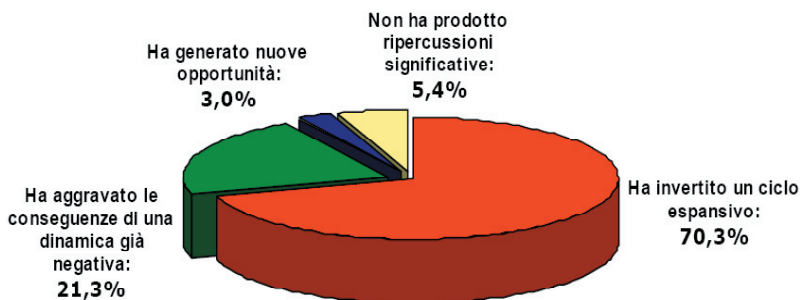
*Cantieristica italiana: andamento del fatturato globale 2005/2010, valori in €*



Il grafico illustra l'andamento del settore nell'arco del periodo 2005 – 2010 e la parabola discendente che lo caratterizza. Tale andamento viene confermato dalle risposte fornite da un campione (a livello nazionale) di imprese intervistate: infatti il 70,3% afferma che la crisi economico-finanziaria degli ultimi anni ha invertito un ciclo espansivo, il 21,3% afferma che la crisi abbia invece aggravato una dinamica già negativa, mentre più residuali sono le letture della crisi come generatrice di nuove opportunità (3%) o come fenomeno che non ha prodotto ripercussioni significative sul settore della nautica da diporto (5,4%).



### Effetti della crisi economico-finanziaria dell'ultimo biennio nel settore della nautica. Valori %



Risulta interessante la differenziazione di tali indicazioni in base alla dimensione dell'impresa. Sono infatti le imprese più grandi, in termini di addetti e di capacità produttiva, ad affermare con maggiore frequenza che la crisi abbia invertito un ciclo espansivo nella nautica: tale valutazione è infatti condivisa dal 93,8% delle imprese con oltre 19 addetti, a fronte del 75% di quelle della fascia 10-19 addetti e del 66,7% di quelle fino a 9 addetti. Più numerose invece le piccole imprese che attribuiscono alla crisi l'effetto di avere aggravato una dinamica già negativa, attestandosi sul 25,5% di quelle fino a 9 addetti, per scendere al 10,7% di quelle con 10-19 addetti, non raccogliendo invece alcuna citazione tra quelle con una base occupazionale più ampia.

Effetti della crisi economico-finanziaria sul settore nautico in base al numero di addetti dell'impresa (Valori percentuali)

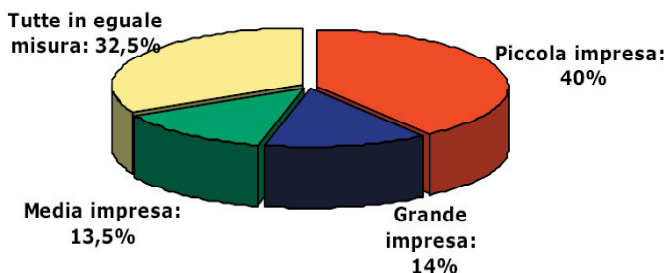
	Fino a 9 addetti	10-19 addetti	Oltre 19 addetti	Totale
Ha invertito un ciclo espansivo	66,7	75,0	93,8	70,3
Ha aggravato una dinamica già negativa	25,5	10,7	-	21,3
Ha generato nuove opportunità	2,6	3,6	6,3	3,0
Non ha prodotto ripercussioni significative	5,2	10,7	-	5,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eures Ricerche Economiche e Sociali - CNA Produzione/Nautica 2011























Inoltre, sempre considerando la dimensione globale della crisi, gli intervistati indicano la piccola impresa nautica quale soggetto più colpito (40% delle citazioni); molto inferiori le citazioni relative alla grande (14%) e alla media impresa (13,5%), mentre il 32,5% ritiene che tutte le imprese del settore, a prescindere dalla dimensione, siano state colpite in eguale misura.

**Dimensione di impresa più colpita dalla crisi dell'ultimo biennio secondo l'intervistato. Valori %**



## Le prospettive future

Il futuro del settore nautico non può prescindere dai cambiamenti che avvengono nelle economie nazionali a livello planetario: infatti tali cambiamenti comporteranno un aumento/diminuzione nei singoli Paesi dei cosiddetti "High net worth individual (HNWI)", ovvero persone che possiedono un alto patrimonio netto (superiore al milione di dollari), e che rappresentano il target principale cui mira il settore dei mega yacht di lusso.

		2010		2020
1°		14,8		28,1
2°		9,7		22,7
3°		4,3		10,2
4°		3,9		6,2
5°		2,9		4,3
6°		2,2		4,0
7°		2,2		3,9
8°		2,2		3,4
9°		2,1		3,2
10°		1,8		2,8

Fonte: Euromonitor International su dati IMF (International Financial Statistics and World Economic Outlook), UN, statistiche nazionali



Cina, India, Russia e Brasile (BRIC) sono già oggi tra le maggiori economie mondiali; la Cina sarà la prima potenza economica al mondo nel 2020, l'India sarà terza, la Russia quinta e il Brasile la settima (tutte in crescita). Infine il Messico prenderà il posto dell'Italia tra le economie più grandi.

I consumatori di questi mercati sono profondamente diversi:

- ❖ **Brasile:** l'interesse si sposta dai marchi locali – tradizionali a quelli internazionali, e il consumo dei beni di lusso è connesso più alla soddisfazione personale che allo status sociale;
- ❖ **Russia:** i consumatori sono sempre più attenti al gusto occidentale e sempre più persone si avvicinano ai consumi di lusso;
- ❖ **India:** si caratterizza per consumi ancora fortemente ancorati a tradizioni locali e ad una distribuzione non organizzata. Tuttavia è in forte crescita l'interesse per il gusto occidentale;
- ❖ **Cina:** i consumatori cinesi sono sempre più esigenti ed esperti e il servizio post – vendita risulta uno dei più importanti fattori critici di successo. Inoltre, da un lato molti brand stanno incrementando la loro presenza nelle città, dall'altro stanno emergendo anche brand locali.



## 4 SITUAZIONE ATTUALE DEL COMPARTO TOSCANO CON UN FOCUS SUI NAVICELLI

La Toscana vanta un ruolo di primo piano nel comparto nautico nazionale ed internazionale grazie alla presenza di attrazioni paesaggistiche, artistiche, culturali e storiche, e all'importante vocazione manifatturiera ed imprenditoriale che si è storicamente radicata sulla tradizione marinara regionale.

Il potenziale economico e occupazionale della Filiera Turistica Nautica Toscana è una tra le realtà più interessanti in Italia: il parco nautico toscano è tra i più consistenti, per numero di imbarcazioni, a livello nazionale, con oltre 12.188 unità (dati al 31/12/2009), ovvero circa il 12% del valore nazionale.

Tab. x: parco nautico italiano immatricolato al 31/12/ 2009

Regione	Unità
Liguria	20.156
Campania	15.558
Toscana	12.188
Lazio	11.026
Veneto	7.033
Emilia Romagna	5.594
Lombardia	5.589
Sicilia	4.975
Friuli Venezia Giulia	4.428
Sardegna	4.131
Marche	3.560
Puglia	3.220
Piemonte e Valle d'Aosta	1.829
Calabria	1.198
Abruzzo	931
Trentino	65
Umbria	39
Molise	18
<b>Totale</b>	<b>101.538</b>





Per quanto riguarda la presenza delle infrastrutture ricettive, la Toscana conta sul proprio territorio ben 43 strutture, ovvero circa l'8 % del totale nazionale, per un totale di 17.187 posti barca. La maggioranza delle infrastrutture portuali (72%) sono pubbliche, mentre i porti turistici e gli ormeggi rappresentano solo il 28%.

Tab. x: infrastrutture portuali suddivise per regioni (2010)

Regione	Infrastrutture	Porti turistici	Porti polifunzionali	Punti di ormeggio
Liguria	53	13	35	5
Toscana	43	6	31	6
Lazio	29	3	26	-
Campania	46	4	32	10
Basilicata	3	2	1	-
Calabria	15	1	8	6
Sicilia	86	3	47	36
Sardegna	78	11	41	26
Puglia	47	2	38	7
Molise	2	-	2	-
Abruzzo	8	1	7	-
Marche	12	3	9	-
Emilia Romagna	23	7	14	2
Veneto	47	7	33	7
Friuli Venezia Giulia	42	10	24	8
<b>Totale</b>	<b>534</b>	<b>73</b>	<b>348</b>	<b>113</b>



*Analizzando il sistema produttivo locale, fondato sull'eccellenza del know-how nautico, si nota la diffusa presenza sia di grandi cantieri sia di numerose piccole e micro imprese operanti nella produzione di accessori, in grado di offrire prodotti e servizi altamente specializzati.*

L'industria della cantieristica negli ultimi 15 anni si è rafforzata a livello regionale, facendo della Toscana il leader nella produzione di megayacht: oltre un quinto della produzione mondiale di imbarcazioni al di sopra dei 24 m viene prodotto tra Massa Carrara e Livorno. La crisi che ha investito il mercato globale, ha rallentato la crescita del settore, ma non ha modificato la posizione di leadership dell'industria toscana.

Secondo i dati UCINA (2010) la Toscana, per quanto riguarda l'industria nautica, è al quarto posto a livello nazionale per numero di aziende con una quota pari al 9,2% del totale, con un corrispondente valore di addetti del 14,0% (dietro solo a Lombardia ed Emilia-Romagna).



Fig.x: l'industria nautica nel suo complesso: distribuzione percentuale per regione di aziende (2010)

Regione	Aziende	Addetti
Lombardia	30,2%	28,2%
Liguria	14,2%	8,1%
Emilia Romagna	10,3%	17,1%
Toscana	9,2%	14,0%
Campania	6,4%	6,0%
Lazio	6,2%	3,7%
Piemonte	5,5%	11,5%
Sicilia	4,5%	4,2%
Veneto	3,3%	1,6%
Friuli Venezia Giulia	2,3%	1,0%
Puglia	2,3%	1,8%
Marche	1,8%	1,4%
Calabria	1,6%	0,9%
Sardegna	1,0%	0,1%
Trentino Alto Adige	0,4%	0,0%
Umbria	0,4%	0,1%
Abruzzo	0,2%	0,1%
Basilicata	0,2%	0,3%

Per quanto riguarda più strettamente il comparto nautico da diporto la quota di aziende in percentuale scende al 8,5% del totale con un corrispondente valore di addetti pari al 17,8% (ovvero ben oltre il valore riferito all'industria nautica).



Fig. x: comparto delle unità da diporto: distribuzione percentuale per regione di aziende (2010)

Regione	Aziende	Addetti
Lombardia	26,3%	20,6%
Lazio	10,8%	4,3%
Emilia Romagna	8,9%	19,5%
Campania	8,5%	9,4%
Liguria	8,5%	3,9%
Toscana	8,5%	17,8%
Sicilia	7,0%	7,3%
Piemonte	4,2%	12,4%
Veneto	3,8%	0,8%
Calabria	3,3%	1,6%
Puglia	3,3%	0,7%
Marche	2,8%	0,4%
Sardegna	2,3%	0,3%
Friuli Venezia Giulia	1,4%	1,0%
Trentino Alto Adige	0,5%	0,0%

Attualmente in Toscana vi sono poco meno di 3.000 imprese, che contano quasi 15.000 dipendenti diretti, un valore corrispondente a circa il 6,3% dell'occupazione totale delle province costiere. Tali numeri determinano una dimensione media aziendale di circa 5,3 dipendenti per azienda; questo valore è in linea con la tipica realtà produttiva italiana, che vede la diffusione di piccole imprese.



I cantieri, invece, hanno circa 18,6 dipendenti per azienda, evidenziando dunque una realtà produttiva di maggiori dimensioni rispetto al resto delle imprese del comparto: in regione si contano ben 61 cantieri che vedono impiegati direttamente più di 1.100 dipendenti.

Tab. x: i numeri della filiera nautica toscana (2007)

<b>I NUMERI DELLA FILIERA</b>	n° imprese 2815 n° addetti 14923 dimensione media 5.3
<b>I CANTIERI</b>	n° imprese 61 n° addetti 1136 dimensione media 18.6

La filiera toscana, impegnata sul comparto nautico, è costituita da sistemi produttivi locali caratterizzati da crescenti legami di complementarità e specializzazione lungo l'intero arco costiero regionale: la maggior parte delle imprese attive nel settore della cantieristica e della subfornitura della regione, sono infatti dislocate lungo la costa.

Fig. x: filiera della nautica da diporto: distribuzione percentuale per provincie toscane di aziende (2006)



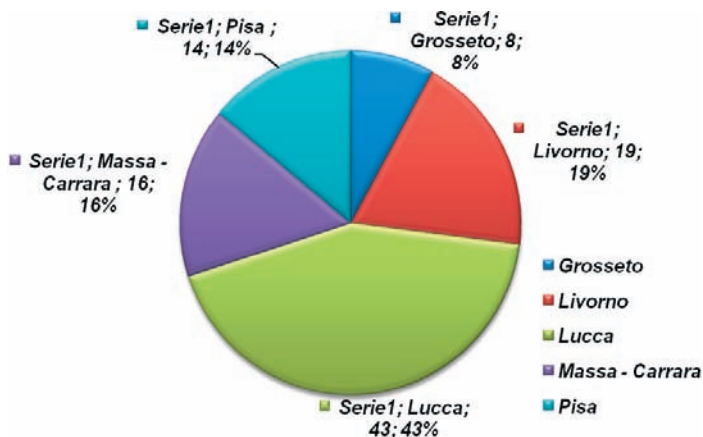
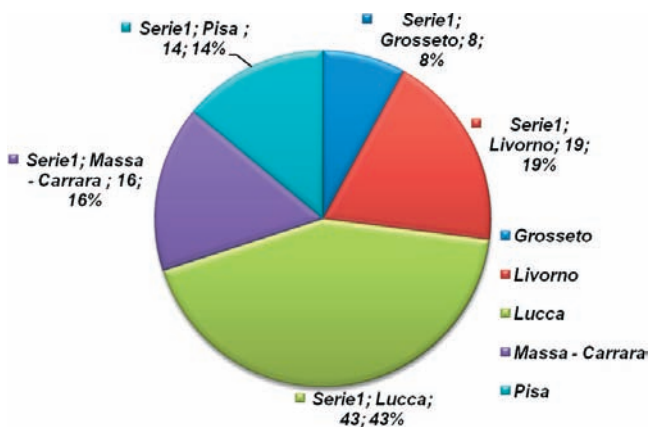


Fig. x: filiera della nautica da diporto: distribuzione percentuale per provincie toscane di addetti (2006)



Questo quadro vede Lucca al primo posto, sia per numero totale di imprese sul valore regionale (27%), sia per numero di addetti impiegati (43%). Di fatto, l'area viareggina vanta la presenza dei cantieri di maggiori dimensioni, e quindi con una dimensione aziendale più rilevante: Viareggio è riconosciuta a livello mondiale come leader nella produzione di megayacht, grazie



alla conquista, nel corso degli anni, di un marchio internazionale di qualità. La città della Versilia ha dunque goduto, in questi anni, della spinta internazionale della domanda che ha portato alla crescita dei vecchi cantieri presenti e alla fioritura di nuovi: vi sono, infatti, i leader nella produzione di superyachts (tra gli altri Perini navi, Codecasa, Overmarine e Azimut). Allo stesso tempo ciò ha portato all'inevitabile saturazione degli spazi, dando così luogo ad un trasferimento territoriale verso Livorno, Massa Carrara e soprattutto Pisa.

Nella realtà economica pisana hanno un posto di rilievo le aree adiacenti al Canale dei Navicelli, destinate all'attività di cantieristica da diporto; qui trovano sede alcuni importanti cantieri che realizzano super yachts fino a 70 metri. Inoltre, il territorio pisano offre alcune realtà specialistiche artigianali, come ad esempio quelle del settore del legno, che, attraverso un consolidato sistema di collaborazione tra imprese, operano nell'ambito della cantieristica da diporto di lusso.

Massa Carrara si distingue per le produzioni complementari alla grande nautica; in questa zona, infatti, si è sviluppato un significativo aggregato di imprese cantieristiche da diporto, terzisti, indotto e imprese produttrici di accessori, che hanno il loro punto di riferimento prevalentemente nella produzione di scafi, sovrastrutture in vetroresina e componentistica per megayachts. Vi sono inoltre aziende che realizzano impiantistica per le imbarcazioni, ed altre che si occupano degli allestimenti degli interni delle imbarcazioni, specializzate nell'utilizzo del marmo alleggerito per la realizzazione degli interni. Presso il polo fieristico di Marina di Carrara ha sede, dal 2000, la fiera "SEATEC", diventata un appuntamento di livello internazionale, che vede la partecipazione di numerose imprese che si occupano di componentistica, design e tecnologie per la cantieristica navale da diporto.

Nell'area di Livorno, i settori più sviluppati sono, principalmente, quelli



relativi alle riparazioni e ai servizi. Nell'area livornese sono numerose le agenzie marittime, molte delle quali hanno iniziato la loro attività occupandosi prevalentemente di marina mercantile ma che, in tempi più recenti, hanno rivolto la loro attenzione anche al turismo nautico e alle agenzie di brokeraggio e vendita di imbarcazioni. Quanto detto non significa che in provincia di Livorno la cantieristica per la produzione di barche sia assente, anzi, sono presenti alcune delle realtà più importanti della cantieristica mondiale, primo tra tutti il cantiere Benetti dove si producono yachts fino a 90 metri. Vi è poi una nutrita presenza di alcune aziende manifatturiere, per lo più imprese artigiane o ditte individuali, specializzate nella manutenzione della meccanica, degli impianti e dei motori.

La provincia di Grosseto vede le aziende della filiera nautica, presenti sul suo territorio, prevalentemente concentrate nei comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia ed Orbetello. In questa provincia, le attività principali sono quelle collegate al refitting e rimessaggio e ai servizi portuali.

### L'Area dei Navicelli



Figura X: Cartina Canale dei Navicelli

Il canale dei Navicelli è nato in epoca medicea come





collegamento fra il nascente Porto di Livorno e quello di Pisa: costituisce un'idrovia navigabile, che collega la Darsena Toscana alla Darsena Pisana con una lunghezza di 16.500 m, una larghezza di 31,60 m e una profondità di 3 m.

L'area dei Navicelli riveste un'importanza strategica dal punto di vista logistico, in quanto è situata in prossimità di nodi ferroviari, dell'autostrada A12, dell'aeroporto Galileo Galilei, oltre che per le potenzialità offerte dal Canale stesso come infrastruttura di trasporto e di collegamento col porto.

Lungo il Canale dei Navicelli vi sono presenti ben otto darsene, di diverse dimensioni, due delle quali però sono da ritenersi principali viste le dimensioni e la loro funzione: la Darsena Pisana e la Nuova Darsena.

La Darsena Pisana, denominata anche Porto Pisano, ha una lunghezza di 200 m ed una larghezza di 70 m, ed è dotata di banchine portuali con oltre 200 ton/mq di portanza in superficie. È previsto, a breve, di dotare le banchine della Darsena Pisana di un impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue, prodotte dalle unità da diporto, e di moderne colonnine di distribuzione elettriche.

Recentemente, a sud del Porto Pisano, è stata realizzata la Nuova Darsena, che si estende in lunghezza per 330 m e in larghezza per 50 m, ed è in grado di ospitare fino a 30 grandi imbarcazioni per allestimenti e attività di refitting. Sul lato Nord è presente un bacino di carenaggio ( 55 m x 14 m, prof. 3,5 m ) sul quale opera un travel lift con portata di 670 ton, uno dei più grandi motoscali in dotazione su una darsena in Italia. La banchina è dotata di colonnine antincendio e di vari servizi.



Presso la Darsena dei Cantieri di Pisa, sita tra le due darsene precedentemente menzionate, è presente un travel lift da 300 ton, mentre, presso i Cantieri Arno, in località Tombolo, operano due travel lift da 550 e 150 ton.

Attualmente, negli oltre 100 ettari di superficie dell'area, vi sono insediate oltre 20 aziende, di cui 9 operatori produttori di megayachts che realizzano imbarcazioni in vetroresina fino a 45 metri ed in metallo oltre i 70 metri.

Lungo il Canale esistono sostanzialmente tre differenti raggruppamenti produttivi:

1. l'area della Darsena Pisana, dove vi sono insediati la maggior parte dei cantieri produttori di megayachts;
2. l'area di Tombolo, nella quale sono ubicati pochi cantieri ma di dimensioni elevate;
3. l'area di Calambrone, sullo Scolmatore d'Arno, nella quale si trovano per lo più cantieri di piccole dimensioni di riparazione e rimessaggi di piccole dimensioni.



Tab. x:

AZIENDA	UBICAZIONE	ATTIVITA'
1	Cantiere Navifico Mare Bleu loc. Calambrone	Cantiere navifico per la realizzazione di piccole imbarcazioni a vela e a motore; riparazioni su barche in legno e vetroresina
2	Cantiere Carpenter loc. Calambrone	Carpenteria in ferro e lavorazione acciaio inox
3	Cantiere Navifico di Orsini & Giusti loc. Calambrone	Piccola cantieristica, specializzato in attività di riparazione e rimessaggio
4	Cantiere Kaminsky loc. Calambrone	Piccola cantieristica, specializzati in costruzione di canoe
5	Cantiere Lupi Mare di loc. Calambrone	Piccola cantieristica, specializzati in costruzione di canoe
6	Mazzanti Massimo loc. Calambrone	Piccola cantieristica, specializzati in costruzione di canoe
7	Cantiere Romar loc. Calambrone	Carpenteria in genere e attività di rimessaggio
8	Cantiere Arno Mare loc. Calambrone	Piccola cantieristica, specializzati in costruzione di canoe
9	Cantiere Palumbo loc. Calambrone	Piccola cantieristica, specializzati in costruzione di canoe
10	Gas and Heat loc. Tombolo	Costruzioni impianti per navi gasiere ed attività di Reffi & Repair per motoryacht
11	Cantiere Navifico Giannetti loc. Calambrone	Costruzioni e riparazioni navali
12	Cantiere Marina di Pisa loc. Calambrone	Officina barche
13	Cantiere Navale Arno - Leopard loc. Tombolo	Costruzione e allestimento di motoryacht in vetroresina fino a 46 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht





14	<b>Cantieri di Pisa</b>	Daserna Pisana	Costruzione e allestimento di motoryacht in vetroresina fino a 45 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht
15	<b>Società Navale Pisa</b>	Daserna Pisana	Costruzione e allestimento di motoryacht in vetroresina (ed in metallo grazie alla collaborazione con Rossi Navi) fino a 50 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht e pescherecci
16	<b>Rossi Navi</b>	Daserna Pisana	Realizzazione per conto terzi di scafi in metallo fino a 70 metri; Costruzione e allestimento di motoryacht in metallo fino a 70 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht
17	<b>Pisa Superyachts</b>	loc. Mortellini	Costruzioni e allestimento per conto terzi di motoryacht in in metallo fino a 60-70 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht
18	<b>F.G.T. Logistic</b>	Daserna Pisana	Agenzia doganale
19	<b>Mec-Carpensalda di Bruno Lotti &amp; C.</b>	loc. Calabrone e Daserna Pisana	Carpenteria metallica medio - pesante; Realizzazione per conto terzi di scafi in metallo fino a 60-70 metri
20	<b>Codecasa</b>	Nuova Darsena (Area Sviluppo Navicelli)	Costruzione e allestimento di motoryacht in metallo fino a 70 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht
21	<b>Overmarine</b>	Nuova Darsena (Area Sviluppo Navicelli)	Costruzione e allestimento di motoryacht in vetroresina fino a 45 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht
22	<b>Deriv Yacht</b>	Nuova Darsena (Area Sviluppo Navicelli)	Realizzazione per conto terzi di scafi in metallo e vetroresina fino a 40 metri; attività di Reffi & Repair per motoryacht
23	<b>Seven Stars</b>	Nuova Darsena (Area Sviluppo Navicelli)	Attività di Reffi & Repair per motoryacht

L'area dei Navicelli è interessata dalla creazione di nuove UMI (aree di sviluppo) destinate a cantieri navali di grandi dimensioni e prevede la totale sistemazione dell'area mediante il riassetto del territorio e delle varie infrastrutture.

L'area della Darsena Pisana rappresenta il cuore del piano di sviluppo dell'intera area dei Navicelli che prevede in tutto 5 nuove UMI (unità minime di intervento), dislocate una contigua all'altra lungo il Canale.

Sono dunque previsti nuovi insediamenti, che andranno ad aumentare sensibilmente il numero degli addetti, diretti ed indiretti, quotidianamente impiegati presso i cantieri.

Tab. x:

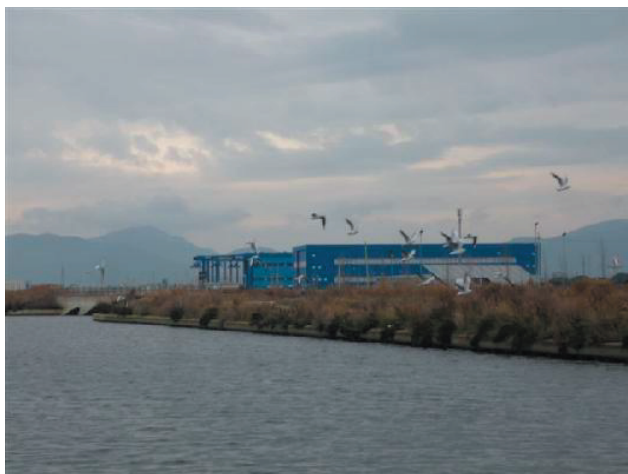
<b>Aree localizzative</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Destinazione d'uso</b>
<b>Consorzio Darsena Pisana</b>	56.000	Cantieristica, Logistica
<b>Consorzio I Navicelli</b>	70.000	Cantieristica, Complementare, Servizi connessi, Commerciale
<b>Sviluppo Navicelli SpA</b>	460.000	Cantieristica, Complementare, Direzionale, Commerciale





*Figura X: I nuovi stabilimenti realizzati dal Consorzio Darsena Pisana*

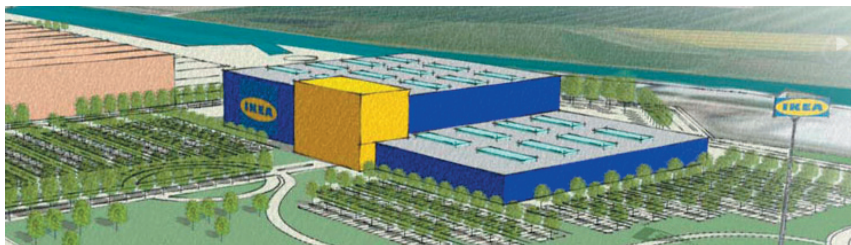
Da più di un anno sono operativi i primi nuovi insediamenti produttivi dell'area, tra i quali Codecasa, Overmarine, Cantiere i Navicelli e Deriv Yacht.



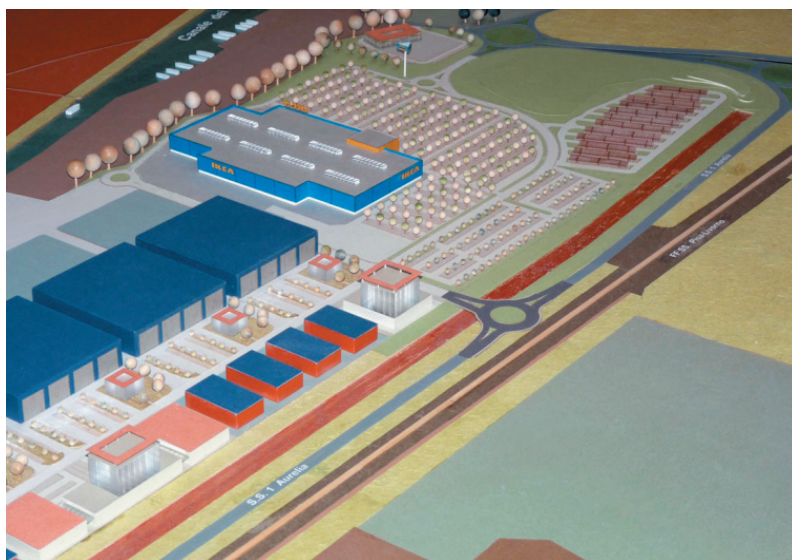
*Figura X: i nuovi stabilimenti realizzati da Sviluppo Navicelli*



Lo sviluppo in atto non prevede la sola realizzazione di stabilimenti produttivi dedicati alla nautica: entro la fine della primavera del 2013 si insedierà nell'area il nuovo punto vendita di IKEA, addirittura più grande dell'altro esistente in Toscana nella zona di Campi Bisenzio fra Prato e Firenze.



*Figura X: Il nuovo megastore IKEA di Pisa*



*Figura X: Il modellino del nuovo megastore IKEA di Pisa*



L'arrivo di Ikea in una zona in grande sviluppo e di sicuro interesse anche dal punto di vista degli insediamenti commerciali, è stata accolta positivamente, anche per i riflessi occupazionali che avrà nell'intera area pisana: sono infatti previsti 350 nuovi posti di lavoro.

Inoltre, a breve, è prevista l'apertura dell'incile d'Arno, il quale, connettendo il fiume Arno con il Canale, renderà l'area un crocevia tra due vie d'acqua ed incrementerà sensibilmente l'utilizzo della Darsena Pisana anche come approdo turistico per la nautica da diporto.

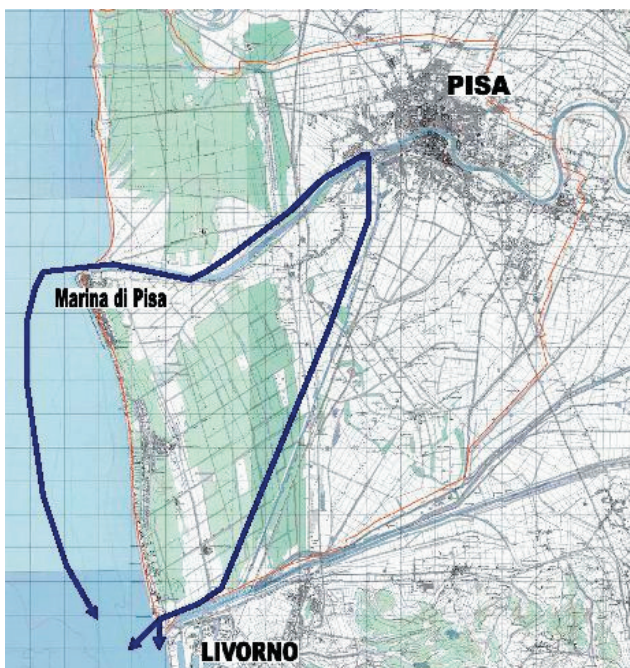


Figura X: Circuito d'acqua Pisa-Marina di Pisa-Porto di Livorno-Canale dei Navicelli





Il circuito fluviale può essere assimilato ad un triangolo d'acqua ai cui vertici vi sono città di altissimo valore artistico e storico come Pisa, Livorno (con il suo porto commerciale e turistico) e Marina di Pisa (con il suo porto turistico di Boccadarno, attualmente in realizzazione). Inoltre è un circuito che cinge paesaggi naturali di grande pregio come l'attiguo Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli con la sua Tenuta di Tombolo.

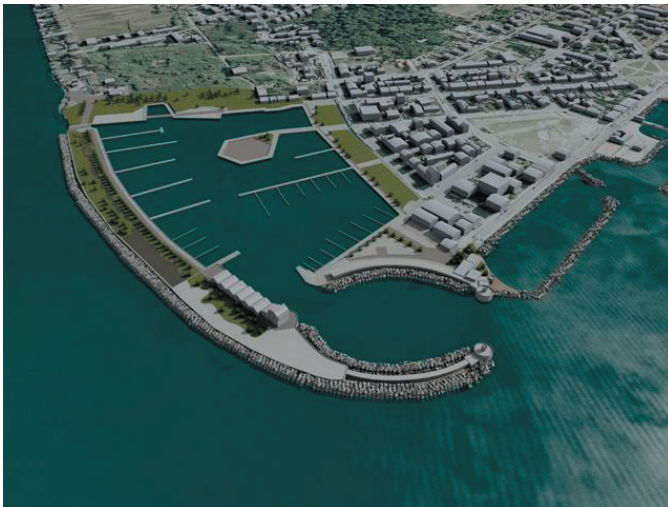
Gli ultimi chilometri della golena sinistra d'Arno, prima che il fiume raggiunga il mare, sono occupati da circa 50 imprese, prevalentemente rimessaggi, che contano 250 lavoratori diretti e più di 500 dell'indotto. Negli ultimi anni la gamma di servizi complementari all'ormeggio si è notevolmente ampliata soprattutto verso la tipologia di imbarcazioni medio-piccole, target principale delle attività insediate sul fiume ed oggi, i 3500 posti barca disponibili, fanno della golena il più grande porto interno d'Italia.

Alla foce del fiume Arno sorge il porto turistico di Marina di Pisa, attualmente in fase di completamento, che conterà 354 posti barca e sarà dotato di tutte le più moderne dotazioni impiantistiche. Il porto di Boccadarno nasce da un'importante intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale che ha coinvolto tutta l'area dell'ex Motofides (circa 210.000 mq), ed, oltre agli spazi dedicati alla nautica da diporto, è prevista la realizzazione di zone residenziali, commerciali, di servizio e zone verdi per un totale di oltre 50.000 mq.





*Figura X: il progetto del Porto di Boccadarno*



*Figura X: il Porto di Boccadarno*



## 5 ATTIVITÀ SVOLTE E PROGETTI REALIZZATI

### 5.1 PROGETTI RICERCA E SVILUPPO

All'interno della macro area Research & Development vengono sviluppate analisi sul design e sulla progettazione delle imbarcazioni; vengono avviate attività legate alla certificazione energetica, alla ricerca di nuovi materiali per le produzioni di imbarcazioni e di componentistica; vengono, inoltre, studiati nuovi servizi ICT, realtà virtuali e domotiche.

#### PROGETTI CONCLUSI

##### **SMART GRIDS NAVICELLI**



Il progetto SMART GRIDS NAVICELLI si pone come obiettivo l'integrazione delle tecnologie che consentono di ripensare il design e il funzionamento della rete elettrica convenzionale attraverso lo sviluppo di sistemi innovativi di gestione delle reti termiche ed elettriche basati su tecnologie di accumulo energetico.

Lo sviluppo del progetto che vede coinvolti, oltre a SpA Navicelli di Pisa, anche Sviluppo Navicelli Srl, ENEL Produzione SpA, Dipartimento di Energia Elettrica ed Automazione della facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa, PIN Scrl, SDI e CSA, condurrà prima alla elaborazione di metodologie di pianificazione energetica e poi allo sviluppo di strategie di integrazione e gestione che ottimizzino l'impiego di sistemi di cogenerazione e sistemi da fonte rinnovabile unitamente ai sistemi di accumulo. In particolare l'attività porterà alla realizzazione prototipale di un sistema di ottimizzazione in grado di interagire con i sistemi energetici di produzione ed utilizzo



con le reti di distribuzione termica ed elettrica, attraverso segnali di volume e di prezzo, fornendo servizi alla rete elettrica sempre più ad alto valore aggiunto.



## SOMAIN



Il progetto SOMAIN riguarda il rafforzamento della competitività della Filiera delle Imprese della Nautica da Diporto Toscana. Si propone cinque obiettivi di cui tre (punti 1,2,3) operativi che afferiscono la ricerca industriale, i cui risultati attesi saranno poi sperimentati e sviluppati nell'obiettivo 4. a questi si aggiunge l'obiettivo trasversale 5.

L'obiettivo 1 affronta la ricerca dei Processi del ciclo di vita delle Unità da Diporto, al fine di :



a) Individuare Nuovi Sottosistemi (aggregati di processi e imprese) che ottimizzino rapporti fra fornitori, Cantieri, altre Imprese, Centri di ricerca e Cliente finale,

b) Definire e proporre migliori Procedure di Gestione.

L'obiettivo 2 ricerca un Nuovo Modello Organizzativo e Gestionale orientato al "Processo" con un approccio "Modulare", ossia una Architettura ICT intelligente in grado di attuare modalità di programmazione collaborativa in tutte le fasi: dalla concezione, all'uso della barca, al refit. L'architettura seguirà principi di eco-design in grado di consentire strategie progettuali volte alla gestione integrata dell'intero ciclo di vita dell'unità da diporto, e che—in SOMAIN—supporterà segmenti di mercato ed esigenze quali la progettazione sostenibile, l'accessibilità, il refit programmato, nuovi materiali, i servizi al diportismo, il disassemblaggio.

Nell'obiettivo 3, la ricerca si indirizza verso :

a) le Prestazioni, l'Impatto ambientale e l'allineamento (compliance) rispetto ai Processi,

b) Nuovi Materiali per Componenti e Parti delle Unità da Diporto e Costruzione di un Benchmark delle prestazioni,

c) la Conduzione di un'overview mondiale sulla disponibilità di soluzioni tecnico-organizzative e logistiche relative al disassemblaggio, smaltimento e riuso dei materiali utilizzati, inclusa la VTR nella costruzione e nel refitting nautico.

L'obiettivo 4 sperimenta i risultati delle fasi precedenti:

a) le tecniche innovative di smantellamento e riuso dei diversi materiali,



- b) l'introduzione della fibra di basalto in parti e componenti,
- c) la Piattaforma Collaborativa riguardo la governance sostenibile del refit, dei servizi alle attività diportistiche.

L'obiettivo 5 riguarda la gestione e l'amministrazione del progetto.



## **PROG-SHIP**

Il progetto consiste nella realizzazione di una suite di programmi applicativi, di semplice utilizzo, dedicati alla nautica da diporto e da lavoro, per supportare il cantiere in tutte le fasi del processo produttivo: Preventivazione, Progettazione, Costruzione, Manutenzione integrata e/o modulare e Giornale di bordo.

La suite si rivolge in particolare ai cantieri di piccola e media dimensione e in generale a tutti coloro che ruotano nel settore della nautica, dalle agenzie di charter, alle società di refitting.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Toscana, vede collaborare la SpA Navicelli di Pisa con Opus Automazione S.r.l. (azienda promotrice del progetto).



- Modularizzare tutte le fasi del processo, mantenendo la flessibilità tipica di un cantiere, con produzione su commessa, abbattendo drasticamente i costi.
- Accorciare le discrepanze tra costi preventivati e costi effettivi, con una suite di software di semplice utilizzo.
- Rendere flessibile ed elastico l'intero processo per velocizzare la risoluzione di imprevisti.
- Supportare il cantiere in tutte le fasi inerenti la commessa e mettere a disposizione un servizio post vendita da offrire agli armatori.

## **PROGETTI IN ITINERE**

### **PROGETTO FILIERA IDROGENO**

Il progetto Filiera idrogeno, portato avanti dal DSEA (Dipartimento di Sistemi Elettrici e Automazione) dell'Università di Pisa, finanziato dalla Regione Toscana, prevede di poter giungere alla realizzazione in un primo momento di motori alimentati ad idrogeno e, in seguito, di nuovi modelli di produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno stesso. L'idea è quella di creare un distretto dell'idrogeno, dove tutte le competenze del settore siano presenti.

Questo progetto, attraverso la collaborazione tra la SpA Navicelli e il DSEA, propone di sviluppare un sistema per l'alimentazione di carichi ausiliari (APU, Auxiliary Power Unit) a bordo di imbarcazioni, costituito da un accumulatore elettrochimico in cui l'idrogeno sarà il vettore di accumulo dell'energia: l'idrogeno verrà prodotto e accumulato durante le ore diurne, in coincidenza della



massima potenza richiesta ai generatori primi a combustione interna e quindi della loro massima efficienza di conversione (fase di produzione), mentre, durante le ore notturne, l'idrogeno accumulato verrà utilizzato in un sistema di generazione elettrica a celle di combustibile per alimentare i servizi di bordo (fase di utilizzazione). Tale sistema, ovviando al funzionamento dei motori a combustione interna, consentirà l'eliminazione del rumore e delle vibrazioni indotte. La soluzione a idrogeno risulterà sicuramente estremamente gradita a chi è solito utilizzare l'imbarcazione da diporto poiché ha il pregio di aumentare notevolmente il confort di bordo e di non comportare aggravii dal punto di vista delle emissioni di anidride carbonica.

Rispetto alla maggior parte degli APU utilizzati, che sfruttano un motore a combustione interna o un accumulatore elettrochimico tradizionale (batteria), il sistema ad idrogeno oltre al pregio della silenziosità, risulta essere più promettente dal punto di vista della densità di accumulo energetico disponibile. L'idrogeno accumulato, oltre che alimentare i servizi ausiliari di bordo, può anche essere utilizzato per alimentare piccoli motori per la propulsione elettrica in parchi marini e aree protette.





## 5.2 PROGETTI TRANSFRONTALIERI

### PROGETTI CONCLUSI

#### **MISTRAL: DATA CENTER NAVICELLI**



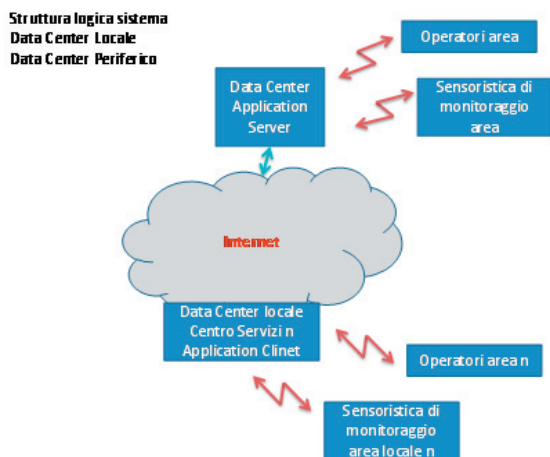
Il progetto MISTRAL ha l'obiettivo generale di migliorare l'intensità e la qualità delle relazioni tra le Imprese della Filiera della Nautica da Diporto, i Porti, i Diportisti e l'indotto turistico per creare un Polo di Competitività della Nautica da diporto dell'Alto Mediterraneo, basandosi sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sull'integrazione.

La Spa Navicelli di Pisa, individuata dalla Provincia di Pisa come soggetto operativo per la realizzazione di attività di ricerca, di analisi di servizi avanzati e qualificati e per la realizzazione e successiva gestione informatica di piattaforme nel settore della nautica, seguirà le fasi di progettazione, realizzazione, gestione e messa a sistema di una piattaforma *web based open source* operativa tra i partner dell'area transfrontaliera (Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana).

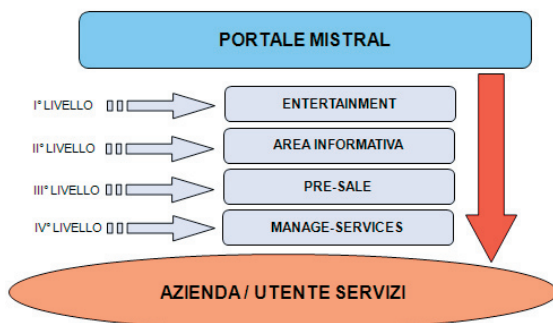
Con l'obiettivo generale di promuovere e sostenere il rafforzamento competitivo della filiera dell'intero comparto nautico transfrontaliero, il sistema data center, diventa un vero e



proprio strumento operativo di supporto al comparto, favorendo lo sviluppo dell'economia delle regioni interessate. Esso offrirà, infatti, a tutto il comparto nautico, un valido supporto per l'accesso alle informazioni e ai servizi utili agli stakeholders della filiera, contribuendo così ad innovare, in termini informatici e di comunicazione, la gestione aziendale della piccola impresa.



### I LIVELLI LOGICI DEL PORTALE



## SERENA



SE.RE.NA. è un progetto europeo, finanziato dal Programma Comunitario di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo, e si occupa principalmente di tre ambiti tematici mettendoli in relazione tra loro: la nautica, i servizi per il lavoro, la formazione professionale. Il progetto coinvolge solo alcuni territori delle quattro Regioni che costituiscono lo spazio di cooperazione del PO It-Fr Marittimo, cioè la Liguria, la Toscana, la Sardegna e la Corsica, ponendosi però l'obiettivo generale di migliorare e qualificare la collaborazione fra queste aree transfrontaliere in termini di accessibilità e potenziamento del Mercato del Lavoro in particolare nel settore nautico e della sua filiera. Il progetto, infatti, si pone come primo obiettivo quello di analizzare il settore della nautica e della sua filiera all'interno di un definito spazio di cooperazione italo-francese, valutare l'attuale stato di sviluppo e le prospettive future del settore, individuare le opportunità lavorative che esso può offrire e quindi rafforzare le capacità di attrazione del bacino di impiego del settore sia attraverso il potenziamento dei servizi per il lavoro sia attraverso la creazione di standard formativi comuni.



## PROGETTI IN ITINERE:

### **INNAUTIC**



Il progetto, oltre a potenziare la collaborazione tra la ricerca e il mondo dell'impresa con lo scopo di creare le condizioni per aumentare la flessibilità produttiva e il dinamismo commerciale, mira alla creazione di nuove imprese, attraverso la realizzazione di un polo/cluster transfrontaliero dell'alto-mediterraneo che tenga conto di applicazioni innovative nelle fasi di progettazione e costruzione delle imbarcazioni ( riduzione del "time to market" tecnica dell'infusione, standardizzazione dei componenti, "yacht verde", riciclabile ed energeticamente efficiente", ecc.). Un aspetto ulteriore è rappresentato dalle attività di "technology forecasting" e di governance territoriale con lo scopo di valutare e prevedere i bisogni reali e valorizzare le opportunità esistenti per lo sviluppo del settore nautico. Il progetto, infine, si propone di ottenere una rappresentazione precisa del mercato del lavoro nel settore della nautica, anche al fine di creare le condizioni per intervenire su tale mercato, lavorando sul miglioramento formativo e gestionale, sulla mobilità del lavoro e relazionandosi con le realtà economiche in cui nasce la domanda.



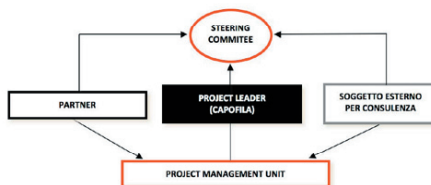
## 5.3 PROGETTI POLI DI INNOVAZIONE

### PROGETTI IN ITINERE:

La Regione Toscana ha previsto, con uno specifico Bando, la presentazione di una domanda di contributo per il finanziamento dell'attività di funzionamento e animazione di un Polo di Innovazione per la nautica da diporto toscana nel triennio 2011-2014. La Navicelli di Pisa S.p.A. partecipa alla realizzazione di due Poli di Innovazione, aventi l'obiettivo di creare reti di imprese, a carattere regionale: uno specifico per il settore Nautico (PENTA) ed uno per il Mobile e l'Arredo (CENTO) con particolare riferimento al settore degli interni delle imbarcazioni.

I Poli di Innovazione forniranno servizi qualificati alle imprese per facilitare l'adozione di soluzioni innovative applicabili alla costruzione e allestimento di nuove imbarcazioni, alla loro gestione, ristrutturazione e demolizione, allo sviluppo della qualità professionale degli imprenditori e degli addetti, alla qualificazione delle infrastrutture materiali e immateriali, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi. Ai fini di un approfondimento degli obiettivi ed attività del progetto vedi cap. 6 di questo BP

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLA CONOSCENZA



## 5.4 PROGETTI FORMAZIONE

Uno tra i principali servizi offerti dallo Yachting Lab riguarda la formazione. L'interazione con un sistema di aggiornamento continuo delle configurazioni nave che coinvolga anche l'aggiornamento della documentazione e della manualistica risulta un punto di partenza basilare per un processo di formazione coerente con la realtà della nave che evolve nel tempo, massimizzando la resa dell'addestramento del personale. L'offerta dei corsi di Formazione Professionale si basa sull'attenta analisi dei fabbisogni formativi del tessuto economico locale e coinvolge principalmente i seguenti settori:

- ❖ formazione ed aggiornamento delle professioni tradizionali;
- ❖ formazione di personale di bordo;
- ❖ formazione di alta professionalità, per lo sviluppo di figure con competenze tecnico-manageriali;
- ❖ sicurezza

### PROGETTI CONCLUSI:

#### **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il progetto è promosso dalla Regione Toscana e dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Area Pisana, e coordinato dal nodo EA con sede a Calci, il quale ha coinvolto, tra i soggetti privati che possono contribuire al progetto di educazione ambientale, la SpA Navicelli di Pisa, in considerazione dell'impegno e delle attività legate all'ambiente che la contraddistinguono. Il progetto



ha lo scopo di elaborare un modello di concertazione integrata per promuovere, realizzare e diffondere attività di educazione ambientale in tutti gli Istituti Comprensivi Scolastici e Istituti Superiori di Pisa e dei comuni limitrofi e percorsi formativi specifici per adulti. Tale programmazione di Politiche Educative e Ambientali ha inoltre lo scopo di creare dei percorsi che permettano di sensibilizzare la cittadinanza riguardo alle tematiche di carattere ambientale.

Il 29 settembre 2012 è avvenuta una presentazione sulla storia del canale, ed una visita presso il cantiere *Società Navale Pisa* in Darsena Pisana (inizialmente era prevista un'uscita con il battello lungo il Canale dei Navicelli, in collaborazione con la Cooperativa Il Navicello, annullata per maltempo) per permettere ai partecipanti del progetto di conoscere il territorio e apprezzare le capacità artigianali dell'area dei Navicelli.

## **FORMARE**

Il progetto, promosso dalla Provincia di Pisa e attraverso il partenariato realizzato tra le agenzie formative Copernico e Aforisma e con il sostegno della Navicelli Spa di Pisa l'Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Pisa e l'I.T.I.S. di Pisa, si è svolto negli anni 2008-2009 Realizzare un percorso integrato di formazione teorica e pratica volto al miglioramento del bagaglio di competenze del personale dipendente di imprese operanti nella cantieristica navale insediate sul Canale dei Navicelli e afferenti all'indotto, per accrescerne le opportunità professionali ed elevare il livello qualitativo dei servizi e prodotti del sistema nautico, attraverso il perfezionamento delle competenze specifiche riferite alla lettura di disegni tecnici esecutivi, di aggiornamento rispetto agli ambiti della meccanica, dell'impiantistica (elettrica, elettronica, idraulica, meccanica), della carpenteria, della falegnameria, della verniciatura e della tappezzeria.





## **LEAN THINKING**

Il progetto **LEAN THINKING NELLA NAUTICA**, che ha visto come soggetto attuatore la Agenzia formativa Copernico, ha avuto lo scopo di introdurre i principi **dell'organizzazione snella** nelle imprese del comparto al fine di:





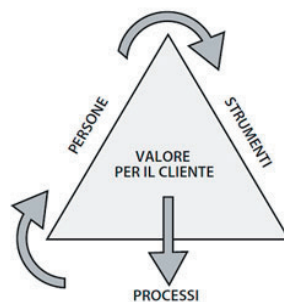
- ❖ recuperare gli sprechi nei processi produttivi e gestionali;
- ❖ migliorare le prestazioni delle imprese con piccoli progetti concreti e applicati nella propria azienda senza costi e investimenti;
- ❖ migliorare le relazioni interne, il senso di soddisfazione e autostima degli addetti, la professionalità degli addetti e il "patrimonio intangibile" dell'impresa

Il modello formativo prevede alcuni incontri in aula e la realizzazione di Project Work nelle singole aziende in modo da affrontare fin da subito problematiche concrete e mirare a portare immediati risultati tangibili.

Nel progetto è previsto il coinvolgimento del **Dipartimento di Ingegneria Gestionale** della Facoltà di Ingegneria di Pisa sia utilizzando docenti esperti sulle innovative tecniche di gestione della produzione, sia introducendo laureandi a supporto dei Project Work aziendali.

Il percorso prevede due tipi di attività o fasi:

- formazione comune in aula
- project work in azienda



## **PROGETTO TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO**

L'I.F.T.S. è l'acronimo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ed è un progetto finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pisa. Il progetto si è svolto nel 2009 ed è titolato "Tecnico superiore per l'industrializzazione del Prodotto".

I soggetti proponenti del progetto sono:

- **IPSIA G. Fascetti** quale gestore del progetto;
- **ITIS G. Marconi** quale istituto di istruzione secondaria di secondo grado partner del progetto;
- **Corso di Laurea in ingegneria gestionale dell'Università di Pisa** quale università partner del progetto;
- **TD Group** quale agenzia formativa partner del progetto;
- **Pont-Tech** quale agenzia formativa partner del progetto;
- **SpA navicelli di Pisa** quale impresa partner del progetto.

Il profilo professionale regionale oggetto del corso è il Tecnico esperto per l'innovazione. Il corso è iniziato il 09/2009 ed è terminato il 08/2010, hanno partecipato 20 alunni ed è durato 800 ore più 300 di tirocinio.

Il ruolo principale della Navicelli è stato quello di individuare alcune aziende disponibili ad ospitare tirocinanti. Le aziende individuate sono state Gas and Heat, F.lli Rossi, Pisa Super Yachts, Società Navale Pisa, Maree Blu, Carpenter. Le aziende dove sono stati svolti dei tirocini sono state Gas and Heat e F.lli Rossi.



## **PROGETTI IN ITINERE:**

### **PERMARE: FORMAZIONE HOSTESS - STEWARD – CHEF – MARINAI**

Il progetto, presentato dall'agenzia formativa Aforisma, consiste in un percorso di formazione teorica, laboratorio pratico su imbarcazione e stage.

Gli allievi acquisiranno capacità e competenze per svolgere il lavoro prescelto a bordo di imbarcazioni, adeguando conoscenze pregresse ad un ambiente diverso come quello dell'imbarcazione.

Le due aree di specializzazione saranno:

- ❖ Hostess e steward
- ❖ chef

### **PROGETTO ANCORA**

#### **SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLE AREE LEGATE AL DIPIORTISMO LIVORNO**



Il progetto prevede l'ampliamento dello sviluppo del territorio livornese nelle aree interessate dal sistema diportistico, attraverso la realizzazione di attività rispondenti in maniera integrata ai fabbisogni territoriali declinabili in:

- ❖ Analisi, ricognizione, identificazione, sviluppo e trasferimento di conoscenze in un'ottica di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa a livello territoriale, con logiche di sviluppo locale ed interlocale,



tese anche a creare un "sistema" della portualità territoriale

- ❖ Analisi, sviluppo e diffusione di processi di apprendimento condiviso, innovativi orientati allo scambio ed alla valutazione delle buone pratiche
- ❖ Sviluppo della capacità di relazione tra le imprese afferenti o collegate
- ❖ Orientamento alla creazione di nuovi posti di lavoro e di opportunità di inserimento/reinserimento di soggetti in stato di disoccupazione
- ❖ Sostegno alla cultura imprenditoriale



## **YACHTING TRADE**

Il progetto prevede la cooperazione tra Yachting Lab e singole imprese coinvolte per definire uno specifico percorso formativo e modulare, che valorizzi le competenze esistenti nelle aziende nautiche, riqualifichi quelle in CIG e formi, con competenze innovative, le nuove risorse umane.



Il progetto prevede singoli momenti di consulenza e confronto fra imprenditori del comparto a livello regionale e nazionale.

Gli obiettivi del progetto in particolare riguardano i seguenti settori:

#### PRODUZIONE.

- ❖ Messa a punto di nuovi modelli di progettazione
- ❖ Possibilità di uso di sensori per il monitoraggio e il mantenimento dello stato di vita dell'imbarcazione
- ❖ La messa appunto di nuovi materiali in una visione di eco-sostenibilità
- ❖ La definizione di profili per la formazione delle risorse umane con riguardo a:
  - ⊙ Ruoli operativi
  - ⊙ Nuove qualificazioni tecnico-manageriali
  - ⊙ Nuove competenze commerciali e finanziarie

#### REFIT.

- ❖ Tecniche di riqualificazione ed upgrade
- ❖ Tecniche di alleggerimento e di ricomposizione modulare
- ❖ Tecniche di smantellamento e smaltimento: La realizzazione di una overview sullo scenario internazionale segnala le particolari difficoltà di mercato, e quindi



la sostenibilità imprenditoriale, di processi di riuso dei materiali derivanti dai cicli di smaltimento di materiali compositi.

PORTUALITA'.

- ❖ Sviluppo del rapporto porto territorio
- ❖ Promozione di servizi portuali per lo yachting
- ❖ Soluzioni innovative per ormeggi e servizi integrati

## 5.5 PROGETTI AMBIENTE

### PROGETTI IN ITINERE:

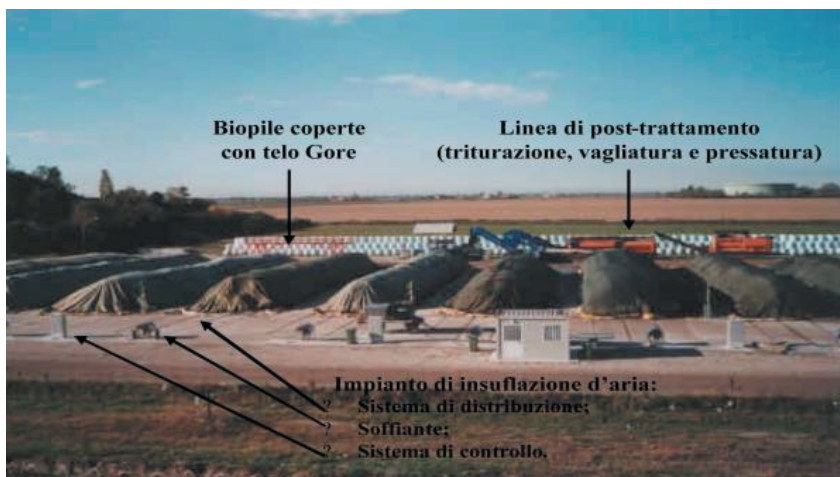
#### **BIOLOGIA**

Il progetto prevede la sperimentazione di tecniche per la decontaminazione dei fanghi di dragaggio mediante trattamento in Landfarming e Biopila.

La Spa Navicelli è capofila del progetto che vede coinvolta la Facoltà di Biologia dell'Università di Pisa.

L'obiettivo è quello di riportare il materiale trattato nei limiti tabellari imposti dalla normativa di igiene con il fine ultimo di riutilizzarlo per ripascimenti, terreno agricolo o sottofondi stradali.



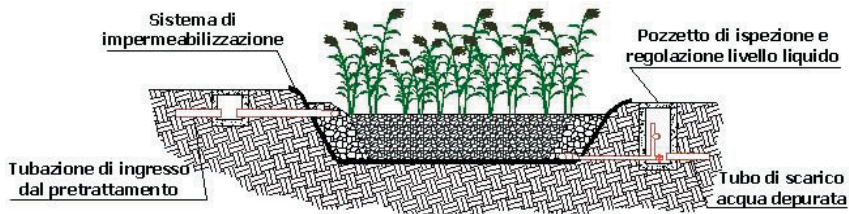


## **BIOSED**

Il progetto, presentato in collaborazione con CNR-ISE, si pone l'obiettivo di fornire un contributo innovativo ed efficace alla problematica dell'ingente quantitativo di sedimenti contaminati dragati dai canali, al fine di una loro rivalorizzazione e riutilizzo.

Tale progetto propone l'applicazione di tecniche meccaniche ed agronomiche per il condizionamento di sedimenti, al fine di trasformarli in una matrice non contaminata, utilizzabile per ripristini ambientali di aree dragate o applicazioni agronomiche simili.





## **SPERIMENTAZIONE DRAGAGGIO**

Il progetto nasce in collaborazione tra la Facoltà di Biologia dell'Università di Pisa, la Teseco SpA e la SpA Navicelli.

La Fondazione della Cassa di Risparmio di Pisa da sempre finanzia progetti innovativi per la comunità. Questo progetto consiste nella sperimentazione di tecniche per la decontaminazione di fanghi dragati mediante tecniche di rimedi azione naturali a impatto ambientale nullo.

L'obiettivo è quello di ridurre gli agenti inquinanti della matrice fangosa col fine ultimo di poter riutilizzare il materiale e, quindi, di considerare ciò che in partenza è un rifiuto come una risorsa.





## **PARCHISCRITTI**

Il progetto, che vede coinvolti la Spa Navicelli di Pisa assieme al Gruppo di San Rossore, è stato presentato durante il convegno europeo PARKS, che si è svolto nel settembre 2011 al parco di San Rossore. L'idea è quella di promuovere, attraverso incontri culturali e un premio giornalistico che avrà sede presso la Navicelli, il tema della salvaguardia dei parchi, delle aree protette marine e della tutela ambientale. L'iniziativa è tesa a incentivare riflessioni sulla necessità del rilancio di una politica dei parchi e a divulgare l'importanza dei beni pubblici ambientali, naturalistici e paesaggistici.



## **5.6 PROGETTI INFRASTRUTTURE**

### **PROGETTI CONCLUSI:**

#### **5.1 APEA NAVICELLI 2020**



Il progetto presentato dalla SpA Navicelli di Pisa mira alla riqualificazione dell'area industriale dei Navicelli in area APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi in grado di coniugare lo sviluppo delle imprese locali con la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive sul territorio.



Il programma degli interventi prevede la realizzazione di impianti a fonti di energia rinnovabili necessari a soddisfare il fabbisogno degli edifici pubblici e dell'illuminazione stradale dell'area (microeolico e pensiline fotovoltaiche), l'abbattimento dell'inquinamento acustico (mediante la combinazione tra manto stradale con asfalto fonoassorbente e la realizzazione di barriere acustiche sormontate da sistemi di illuminazione a led alimentati da pannelli fotovoltaici), la realizzazione di una pista ciclabile interna all'area, la realizzazione di sistemi di recupero delle acque piovane per utenze pubbliche, la posa di infrastrutture informatiche per la fibra ottica, l'utilizzo di software per il risparmio energetico, ecc..

Tutto ciò porterà ad individuare strumenti per la sostenibilità a lungo termine e la progressiva riduzione dei costi ambientali, apportando così un miglioramento all'immagine dell'area produttiva, rendendola maggiormente interessante agli occhi dei possibili futuri investitori sia pubblici che, soprattutto, privati.





## **PROGETTI IN ITINERE:**

### ***CERTIFICAZIONE APEA***

La Navicelli ha avviato il percorso per la qualifica APEA “Area produttiva ecologicamente attrezzata”, vincolato al progetto APEA 2020 finanziato dalla Regione Toscana nella Linea di intervento 3.3 “Infrastrutture per i settori produttivi” del PRSE Tipologia I: Riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi”.

L'area oggetto dell'intervento comprende l'area della darsena e si estende fino alla vasca di esondazione adiacente al canale dei Navicelli.

Nell'ambito del progetto APEA 2020, la Navicelli spa di Pisa è stata nominata Soggetto Gestore ovvero responsabile della gestione



ambientale dell'area e rappresenta le imprese insediate nei confronti degli enti pubblici locali per la soluzione delle questioni ambientali e di riqualificazione produttiva dell'area. L'obiettivo dell'APEA Navicelli è garantire il rispetto dell'ambiente in conformità ai principi di prevenzione e controllo dell'inquinamento con la finalità di conseguire congiuntamente alla competitività del sistema produttivo, la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza delle imprese insediate nell'area.

La nomina per la qualifica APEA presuppone l'elaborazione della seguente documentazione:

- ❖ Analisi ambientale del contesto produttivo;
- ❖ Politica Ambientale dell' APEA;
- ❖ Programma di Miglioramento Ambientale di area;
- ❖ Relazione sulla Gestione APEA;
- ❖ Disciplinare d'area;
- ❖ Convenzione con il Comune di insediamento

La documentazione prevista per la qualifica APEA Navicelli è in fase di elaborazione e/o approvazione da parte delle aziende insediate e degli enti locali competenti.





## **CENTRO DI COMPETENZA AREA EX PIAGGIO**

La Spa Navicelli ha presentato lo studio di fattibilità del centro di competenza per la nautica e l'energia pisano nell'area dei Navicelli.

Il progetto si integra con l'attività già svolta ad oggi dal Centro Servizi Navicelli che, attivo dal giugno 2008, ha sviluppato progetti di ricerca, trasferimento tecnologico ed innovazione nel settore della nautica.

Gli obiettivi strategici principali del processo di trasformazione dell'area ex-Piaggio sono:



- ❖ **la trasformazione dell'area**, si tratta di una preconditione senza la cui attuazione non è possibile avviare alcun percorso di valorizzazione.
- ❖ **la realizzazione su di un centro di competenza** obiettivo strutturale e strategico per la città ed il territorio è la realizzazione del centro di competenza, inteso come nuova centralità dell'intero territorio.
- ❖ **miglioramento della qualità urbana** complessiva, conseguenza dell'importanza che il sito assume sia per dimensioni sia per la localizzazione, sia come cerniera fra diverse parti di città.

Il progetto è quello di realizzare un centro di ricerca che raccolga al suo interno le principali vocazioni economiche della città di Pisa: l'Innovazione, la Nautica, l'Energia. Il nuovo centro di competenza ha l'obiettivo di dare al neo quartiere una particolare funzione che catalizzi le interconnessioni con il resto della città, che dia incremento alla vitalità urbana e aumenti notevolmente le potenzialità urbanistiche di tutta l'area. Il centro di competenza permetterà di incentivare ulteriormente il trasferimento tecnologico alle realtà produttive locali, in stretta connessione con l'Università, il CNR, i poli tecnologici della provincia, i poli di innovazione regionali, la tecno-rete e la rete dei centri servizi nautici, sviluppando ricerca e nuova imprenditoria indirizzati primariamente ai settori dell'energia e della nautica.

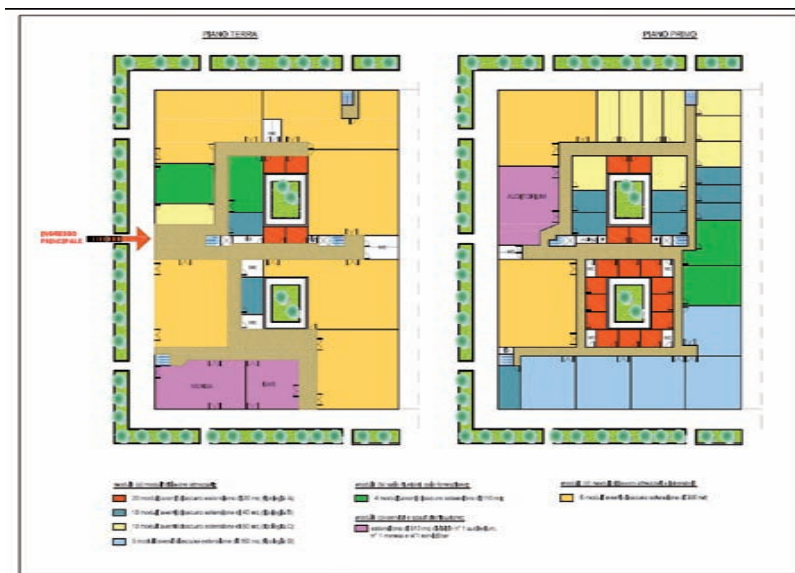




Stabile ex Zona Piaggio dove sorgerà il centro di competenza



Pianta del centro di competenza



## **PROGETTO "ECOSOSTENIBILITA' E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE". E.R.A.**

Il progetto E.R.A. (Ecosostenibilità e Riqualificazione Ambientale) Navicelli 2012, finanziato dalla Regione Toscana attraverso la linea di intervento 3.3 del PRSE 2007-2010 "Infrastrutture per i settori produttivi" e la linea 1.3 del PAR FAS 2007-2013 "Infrastrutture per i settori produttivi" in prosecuzione con gli interventi finanziati e già realizzati dalla società con il progetto APEA 2020 realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, prevede la messa in opera di importanti interventi infrastrutturali all'interno dell'area produttiva quali:

- Realizzazione di opere di riqualificazione degli impianti delle banchine a servizio delle imbarcazioni.
- Ripristino dell'ex "Raccordo ferroviario Darsena" i cui binari, attualmente dismessi, corrono lungo la banchina est della Darsena Pisana. Il raccordo è direttamente collegato con la Stazione Centrale di Pisa e di Livorno e consentirebbe quindi di raccordare direttamente il sistema portuale locale, interessato al trasporto di merci attraverso imbarcazioni di 1300-1400 tonnellate, con la rete ferroviaria nazionale.
- Realizzazione di un itinerario ciclabile che permetta il raggiungimento dell'area produttiva del Consorzio "I Navicelli" direttamente dalla ciclabile di Via Della Darsena.
- Allestimento di uno spazio logistico comune nell'area ex "Benetti", ovvero dotazione del piazzale di circa 5000 mq al fine di destinarla allo stoccaggio e smistamento merci e attrezzature varie oltre alla realizzazione di un piccolo fabbricato ad uso di portineria ubicato all'ingresso dell'area stessa.
- Realizzazione di una fognatura per lo scarico delle acque reflue, di tipo civile, prodotte dagli insediamenti produttivi insediati nell'area della Darsena Pisana.
- Sistema di monitoraggio e controllo dei consumi energetici





nell'area demaniale e nella propria sede della Spa Navicelli.

Il contributo della regione Toscana sarà di 700.000,00 euro per un investimento complessivo di 1,2 milioni di euro incidendo quindi in modo significativo sulla competitività e attrattività per le imprese del settore della nautica.

L'APEA dell'area produttiva dei Navicelli è una delle aree strategiche in ambito sovra comunale della provincia di Pisa con alto valore prospettico in termini di competitività energetica e di qualificazione energetico-ambientale in ambito produttivo, attuando interventi che promuovono il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili con la conseguente erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese posizionate all'interno dell'area.

Complessivamente l'area APEA dei Navicelli ha sviluppato in questi anni interventi al servizio delle imprese, con un investimento complessivo di 2,4 milioni di euro e con un cofinanziamento di 1,4 mln di euro.

Gli interventi di completamento delle interconnessioni all'interno dell'area, con il completamento della viabilità urbana dell'area di porta a Mare in corso ad opera del Comune di Pisa, il ripristino del binario ferroviario con la stazione di Pisa e Livorno, e non da ultimo il completamento della pista ciclabile all'interno dell'area previsti dal progetto E.R.A. sono interventi di facilitazione per l'arrivo, la movimentazione di merci a vantaggio delle imprese, che congiuntamente ai lavori di completamento delle banchine attrezzate e di uno spazio logistico a disposizione sul Canale completano la varietà di servizi a disposizione nell'area produttiva. L'area APEA dei Navicelli, grazie all'approccio trasversale alla governance pubblico-privata ed alla valenza territoriale, offre uno scenario ottimale per migliorare la sostenibilità del territorio pisano, attraverso il rafforzamento della competitività e all'attrazione di nuovi investimenti in un'area con alto potenziale prospettico in termini di crescita economica



## 5.7 PROGETTI PORTUALITA' & LOGISTICA

### IL BATTELO SUL CANALE

Dal mese di novembre 2011 è attivo, su prenotazione, il servizio di mini tour in battello lungo il Canale.

Con la prossima apertura del collegamento tra il Canale dei Navicelli e il fiume Arno (Incile) e il termine dei lavori del porto turistico di Marina di Pisa, verrà a costituirsi un triangolo d'acqua interamente navigabile che permetterà la realizzazione di interessanti itinerari fluviali.



La SpA Navicelli si pone come obiettivo per l'anno 2013 quello di organizzare mini crociere per i passeggeri delle navi crociera che approdano a Livorno, e che potranno raggiungere il centro storico di Pisa attraverso un piacevole tour in battello, immergendosi in un percorsi di indubbio valore storico – naturalistico.



## LA PISTA CICLABILE

È stata realizzata, dalla SpA Navicelli, la pista ciclabile adiacente al Canale. Il percorso ciclabile ha inizio nei pressi dello stabilimento Saint Gobain e termina all'incirca nel punto di collegamento tra il Canale dei Navicelli e lo Scolmatore. La lunghezza complessiva, che segue integralmente l'idrovia, è di 17 km e sono presenti aree di sosta con panchine e tavoli. Lungo tutto il tragitto è interessante ammirare il panorama naturalistico offerto dal territorio circostante, in continuità con la variegata gamma faunistica e vegetale presente nel Parco di Migliarino S. Rossore.



Ogni anno, in collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), vengono organizzate manifestazioni di

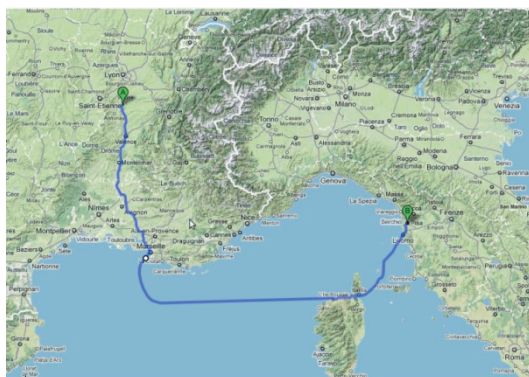


ritrovo degli amanti della bicicletta, che prevedono pedalate lungo il Canale dei Navicelli.

Il progetto è interno alla politica della valorizzazione del ruolo che la città deve acquisire nel dare nuova centralità al cittadino e ai suoi bisogni. Il percorso ciclabile permette, infatti, di riscoprire luoghi e paesaggi di straordinario interesse sia estetico che naturalistico.

## **IL PROGETTO MARCO POLO**

Il progetto ha previsto lo studio di fattibilità per l'attivazione di un servizio fluvio-marittimo di linea dalla Darsena Pisana (Pisa, Italia) verso Salaise-Sur-Sanne (Francia) per il trasporto del vetro da/verso gli stabilimenti italo-francesi della Saint Gobain. Il progetto ha così permesso la sperimentazione di un trasporto merci "pilota" sulla via navigabile.



La merce è stata predisposta su di una imbarcazione fluvio-marittima. Il tragitto ha coinvolto la navigazione in partenza dallo stabilimento francese, lungo il fiume francese Reno, l'attraversamento del Mar Mediterraneo, per poi immettersi nel Canale dei Navicelli fino alla Darsena Pisana, da dove il materiale



ha raggiunto la destinazione finale(Saint Gobain) via terra per gli ultimi 300 metri.

Il viaggio, utilizzando una sola nave, ha permesso di trasportare 940 tonnellate di vetro, la stessa quantità di prodotto avrebbe implicato l'utilizzo di 32 camion su strada con un costo notevole anche in termini ambientali. Questa alternativa al trasporto stradale ha permesso di abbattere di fatto i costi di trasporto e le emissioni inquinanti in atmosfera.



## 5.8 MARKETING

Lo Yachting Lab fornisce servizi tesi a favorire e sviluppare il marketing delle imprese operanti lungo il Canale dei Navicelli sia, più in generale, quello di tutta l'area coinvolta.



## **MARKETING NAZIONALE**

Lo Yachting Lab organizza fiere di settore per la promozione dei cantieri dell'area e del territorio pisano.



Ogni anno la SpA Navicelli partecipa, con uno stand in rappresentanza delle istituzioni e del territorio pisano, alle seguenti fiere.

### **SEATEC, LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TECNOLOGIE, SUBFORNITURA E DESIGN PER IMBARCAZIONI, YACHT E NAVI**

Ogni anno la SpA Navicelli di Pisa partecipa, con uno stand in rappresentanza della Provincia di Pisa, del Comune di Pisa, della Camera di Commercio di Pisa e dei soggetti dell'area interessati (come il porto di Marina di Pisa Boccadarno, Sviluppo Navicelli Srl e di alcuni cantieri che sorgono sull'area), a Seatec, la Rassegna Internazionale di tecnologie, subfornitura e design per imbarcazioni, yacht e navi che si è tenuta a Carrara. Il Seatec è, infatti, la più importante fiera dedicata alle aziende che si rivolgono alla fornitura della cantieristica navale e da diporto.

La SpA Navicelli di Pisa, durante l'evento, ha svolto un'attività di scouting tecnologico delle innovazioni proposte all'interno della fiera sui temi del Refit e Arredamento/Allestimento allo scopo di analizzare ed evidenziare alcune soluzioni innovative di possibile interesse per il Polo PENTA. L'attività è consistita prevalentemente in un'indagine condotta attraverso incontri con alcuni proprietari e responsabili tecnici presenti negli stand visitati. L'analisi ha evidenziato alcune soluzioni tecnologiche innovative interessanti,



ma non importanti e “rivoluzionarie”. Inoltre all'interno dello stand di Navicelli si sono svolti incontri tra il personale della Società e il personale delle aziende della filiera nautica toscana alle quali è stato presentato il Polo PENTA, i servizi offerti e le opportunità che potrebbe fornire.

## **SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI GENOVA**



La nostra partecipazione al Salone Nautico Internazionale di Genova permette di presentare ai visitatori i progetti di ricerca in corso, lo sviluppo infrastrutturale che contraddistingue l'area dei Navicelli, lo stato di avanzamento dei lavori del Porto di Marina di Pisa e la disponibilità dei posti barca. Essendo questo salone la sede privilegiata dalle imprese nautiche per presentare i propri prodotti in anteprima, ed essendo frequentata sia da visitatori non tecnici sia dagli addetti ai lavori, è stato possibile prendere contatti e rapporti con gli operatori del settore, che hanno consentito così di promuovere ancora di più l'area dei Navicelli, la nautica pisana e, in generale, le potenzialità del territorio pisano. Questo è reso possibile grazie sia all'evento che, ogni anno, viene organizzato presso lo stand, durante il quale sono intervenute le istituzioni a rappresentanza del territorio pisano, sia con la partecipazione a incontri B2B, eventi paralleli, convegni e incontri specializzati con operatori interessati, broker e rappresentanti di riviste di settore.







La nostra partecipazione ha l'obiettivo, oltre alla promozione della nautica piana, di far conoscere e incentivare lo sviluppo che sta caratterizzando l'area, facilitando la creazione di investimenti e presentando ai visitatori i servizi offerti dal Centro Servizi Yachting Lab.

La Navicelli promuove, inoltre, l'area anche attraverso collaborazioni e progetti editoriali con riviste di settore, legati principalmente al mondo della nautica, della cultura, dell'ambiente e del territorio.

## **BARCARNO**

La SpA Navicelli ha collaborato con l'Associazione Arno per la realizzazione di Barcarno, la Mostra Mercato della Nautica che si è svolta a Pisa, lungo le sponde dell'Arno all'altezza dello scalo Roncioni. L'evento ha riscontrato l'interesse degli operatori del settore e una forte partecipazione della cittadinanza. Ha permesso di valorizzare e promuovere le attività nautiche, in particolare





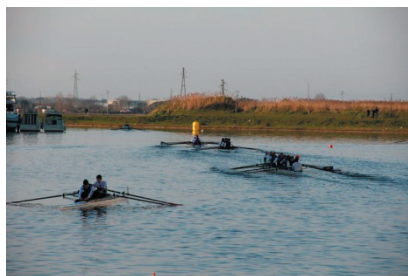
di quelle poste lungo la golena d'Arno e il Canale dei Navicelli, La manifestazione ha fatto perno sull'esposizione di moderne imbarcazioni da diporto e d'epoca, legate alla storia marinara di Pisa e contemporaneamente si svolgeranno dibattiti, mostre con servizi di ristoro, utilizzando la sponda opposta dell'Arno. E' stata, inoltre, un'ulteriore occasione per puntare i riflettori su un importante settore dell'economia del nostro territorio, per proporre l'Arno come elemento propulsore non solo come risorsa commerciale ma anche turistica, specie in vista della prossima realizzazione dell'Incile e del Porto turistico di Boccadarno.



## **NAVICELLI ROWING MARATHON**

Sono state realizzate due edizioni (gennaio 2011 e gennaio 2012) delle gare di canottaggio di Coppa Italia lungo il Canale dei Navicelli. Queste regate hanno validità per le qualificazioni nazionali. Negli anni passati venivano svolte nel fiume Arno, ma questo nuovo percorso nel Canale ha offerto maggiori spazi a disposizione per i partecipanti, per la logistica e per i servizi offerti tra i quali il noleggio gratuito di biciclette.





## **MARKETING INTERNAZIONALE**

In un contesto economico in cui la situazione è costantemente mutevole diventa necessario per le aziende nautiche espandersi in mercati internazionali al fine di restare competitive e di ampliare le possibilità di vendita. Per questo la SpA Navicelli di Pisa, attraverso il Centro Servizi Yachting Lab, negli ultimi anni ha incrementato le attività di marketing volte all'internazionalizzazione in particolare concentrandosi su analisi dei mercati nautici mondiali al fine di capire quali siano quelli emergenti per la commercializzazione degli yacht. La Navicelli ha partecipato alle seguenti missioni estere:

### **1 - 5 Marzo 2011 Dubai International Boat Show**

La SpA Navicelli di Pisa ha partecipato dal 1 al 5 Marzo 2011 al Dubai International Boat Show, Fiera internazionale della nautica da diporto, in collaborazione con la Camera di Commercio di Pisa e Lucca Promos. La Navicelli ha partecipato alla fiera rappresentando le possibilità del territorio pisano, dei cantieri dell'area, dei rimessaggi e delle aziende della subfornitura; ha inoltre svolto importanti e numerosi incontri con gli operatori locali presenti in fiera che hanno rappresentato importanti opportunità per penetrare il mercato arabo. È stata inoltre definita una relazione strategica con la Dubai Maritime City per lo sviluppo di joint venture e nuovi insediamenti per le produzioni italiane a Dubai.



## 14 - 17 Marzo 2011 Seatrade di Miami

Dal 14 al 17 marzo la Spa Navicelli, insieme alla Camera di Commercio di Pisa, ha partecipato alla manifestazione fieristica Cruise Shipping Miami per promuovere l'area dei Navicelli e, in particolare, il nuovo servizio che dal porto di Livorno, utilizzando la via d'acqua il Canale dei Navicelli, attraverso un battello, porterà i crocieristi fino alla darsena pisana dove un servizio di navetta permetterà loro di visitare i monumenti più significativi di Pisa e poi li riaccompagnerà al porto di Livorno.



## 13 - 21 Ottobre 2011 San Paolo Boat Show

La partecipazione della SpA Navicelli alla missione in Brasile ha permesso di prendere contatti con alcuni cantieri brasiliani, con broker o con operatori del settore che potranno essere il punto di inizio per future collaborazioni o joint venture con cantieri dell'area dei Navicelli. Oltre alla possibilità di creare partnership, la fiera è stata, inoltre, occasione per conoscere gli sviluppi e il trend del mercato brasiliano che è un sistema economico in forte espansione che può costituire un'importante opportunità per i cantieri italiani. Il Brasile si trova tra le prime otto economie mondiali: non a caso l'aumento del PIL nel 2010 è stato del 7,5%. Sulle coste brasiliane sono presenti 54 porti molti dei quali fondamentali per lo sviluppo dei rapporti commerciali nel continente americano e



con il resto del mondo. La crescita del Brasile è stata favorita non solo dalla rinascita di settori fino a pochi anni or sono sottovalutati o dimenticati, ma soprattutto dal Mercosur (Mercato comune dell' America meridionale) che ha implicato l'abolizione di dazi doganali per i quattro paesi che ne fanno parte (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay), liberando nuove energie e favorendo una nuova integrazione economica per nazioni, in passato, in forte contrasto tra di loro. È, quindi, da considerare un evento nuovo e positivo l'interesse dimostrato dalla Navicelli e dai cantieri dell'area per una nazione che si sta imponendo come grande risorsa sul piano internazionale proprio in relazione alle nuove potenzialità del mercato cantieristico.



### **13 - 17 Marzo 2012 Dubai International Boat Show**

La partecipazione della SpA Navicelli al Dubai International Boat Show ha permesso di consolidare i rapporti presi durante l'edizione dello scorso anno, con costruttori di yacht, responsabili di marine, broker e con operatori del settore e di svolgere nuovi e proficui incontri con players locali che potranno essere il punto di inizio per future collaborazioni o joint venture con cantieri dell'area dei Navicelli. Oltre alla possibilità di creare partnership, la fiera è stata occasione per conoscere gli sviluppi e il trend del mercato arabo





che è un sistema economico in forte espansione e che può costituire un'importante opportunità per i cantieri italiani. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 40 imprese italiane a testimonianza di come il Made in Italy sia sinonimo di qualità ed eccellenza anche nel settore del design nautico, della tecnologia e dell'industria di yacht. Il brand italiano, infatti, rappresenta spesso

la prima scelta per l'armatore, il quale può contare sull'eccellenza della tradizione combinata con le ultime tecnologie disponibili

## **21 - 25 Maggio 2012 Missione Istituzionale in Brasile**



A seguito delle analisi sulle possibilità di penetrazioni nel mercato sudamericano e della missione effettuata nell'ottobre 2011 e dell'attività di incoming precedentemente descritta, la SpA Navicelli di Pisa, attraverso il Centro Servizi Yachting Lab, ha aderito alla missione di sistema promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico dal 21 al 25 di maggio. L'iniziativa, guidata dal Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri Marta Dassù, ha coinvolto 15 regioni italiane (Marche, Toscana, Sicilia, Puglia,



Liguria, Lombardia, Piemonte, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Molise, Sardegna, Basilicata, Veneto e Umbria) e la Provincia Autonoma di Trento con la partecipazione di oltre 600 operatori commerciali e rappresentanti istituzionali italiani e brasiliani. La missione ha previsto una sessione plenaria unificata a San Paolo, con la presentazione delle opportunità di collaborazione commerciale, imprenditoriale e di investimento con il Brasile, approfondimenti con esperti e un Forum economico bilaterale Italia-Brasile. Successivamente, si sono svolti a Santos incontri tecno-tematici e B2B con operatori economici e controparti locali, visite ad associazioni di categoria, showroom e poli produttivi. La missione ha avuto l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con il paese sudamericano e di promuovere l'export di prodotti e servizi italiani, per agevolare, attraverso un progetto imprenditoriale stabile e strutturato, l'inserimento nei mercati esteri di aziende penalizzate dalle scarse dimensioni e dall'impossibilità di fare rete. Infatti, la collaborazione tra l'Agenzia brasiliana di sostegno alle piccole e medie imprese (Sebrae) e le Regioni italiane è tesa a creare un partenariato economico tra i due paesi.

### **23 - 30 Giugno 2012 Missione Commerciale in Argentina e Cile**

La missione in Argentina e Cile ha avuto l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con i paesi sudamericani e di promuovere l'export di prodotti e servizi italiani, per agevolare l'inserimento nei mercati esteri delle aziende nautiche pisane. I seminari, che si sono svolti in Argentina, hanno illustrato le opportunità di collaborazioni imprenditoriali nel paese sudamericano e le possibilità di creazione di un partenariato economico tra le due nazioni.

Dagli incontri è inoltre emersa la necessità di costruire nuovi porti sulle coste argentine. Attualmente, infatti, l'Argentina, pur essendo





un paese produttore di imbarcazioni, vede i suoi diportisti dover usufruire principalmente dei porti uruguayani. Ci sono, quindi, possibilità di collaborazioni per le società italiane specializzate nella progettazione e costruzione di porti.

Dagli incontri effettuati in Cile è emerso che i cantieri di Valparaiso negli ultimi tempi si sono specializzati nella costruzione di pescherecci e imbarcazioni commerciali sia per piccolo che per gran cabotaggio, limitando la costruzione di imbarcazioni da diporto. Questa situazione non permette quindi di intravedere a breve prospettive significative per i cantieri dell'area dei Navicelli. La missione ha avuto l'obiettivo di promuovere il settore nautico pisano nei paesi latinoamericani al fine di offrire un'immagine delle eccellenze produttive del territorio. Inoltre, l'attività di scouting del comparto nautico argentino e cileno ha permesso di incontrare e conoscere le realtà produttive locali, consentendo di ottenere informazioni puntuali, utili per impostare uno studio dettagliato del settore in oggetto e avere gli elementi necessari per valutare azioni successive, facilitando l'apertura di nuovi scenari commerciali.





## 7 - 17 Novembre 2012 Missione Imprenditoriale in Messico e Perù



La SpA Navicelli di Pisa ha partecipato alla missione imprenditoriale, organizzata dal Consorzio Camerale per L'internazionalizzazione e Metropoli (Azienda Speciale della CCIAA di Firenze) in Messico e Perù che si è svolta dal 7 al 17 novembre 2012 accompagnata da un'azione di scouting attraverso incontri multisetoriali con i più importanti player del settore nautico, agroalimentare, delle energie rinnovabili, del trattamento delle acque industriali e delle infrastrutture.

Dagli incontri sostenuti in Messico sono emerse diverse possibilità, per le imprese italiane, di collaborare con le associazioni di categoria e con le aziende latinoamericane. Il paese, infatti, sta attraversando una fase di sviluppo e necessita di prodotti, tecnologie e know-how che possono essere fornite dalle nostre imprese.

Settore nautico A seguito delle visite presso i cantieri navali della Penisola dello Yucatan è stata rilevata una particolare predominanza delle imbarcazioni destinate a un utilizzo turistico: barche a vela, gommoni, catamarani e yachts che vengono affittati ai turisti diretti verso le isole caraibiche oppure lungo la Riviera Maya. Le imprese nautiche presenti nella città offrono



servizi turistici di alta qualità per soddisfare, attraverso un'ampia gamma di attrazioni, le esigenze di turisti provenienti da tutto il mondo. Meno diffusa è l'attività di pesca sportiva che impiega l'utilizzo di barche specifiche per questo sport. Sia le imbarcazioni a vela, sia quelle a motore, vengono importate principalmente dagli Stati Uniti, a causa della vicinanza geografica e per accordi commerciali in vigore che ne riducono i dazi doganali. Per questi aspetti l'introduzione nel mercato messicano, da parte di cantieri europei, è resa più difficile.

Settore infrastrutture Dall'incontro con i responsabili dell'ufficio Servizi Urbani e Infrastrutture della Municipalità di Città del Messico è emerso l'interesse da parte dell'ente per le forniture di segnaletica stradale, pannelli fonoassorbenti e lampade per illuminazione pubblica a basso consumo energetico. Per poter fornire questi materiali diventa necessario iscriversi prima all'albo dei fornitori sul sito del Comune [[www.obrasenmiciudad.df.gov.mx](http://www.obrasenmiciudad.df.gov.mx)], far pervenire campioni che dovranno essere testati nel laboratorio dell'ente messicano e partecipare a regolari bandi di gara.

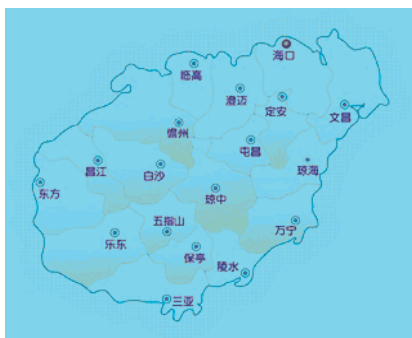
Settore energie rinnovabili Grazie ai finanziamenti stanziati dal Governo messicano per l'utilizzo di energie rinnovabili, il settore eolico e fotovoltaico hanno subito un aumento considerevole della domanda. Negli ultimi cinque anni la produzione di energia eolica è raddoppiata. Ed è previsto l'ampliamento delle aree coinvolte dall'eolico, oltre alla Regione di Oaxaca, verrà, infatti, coinvolta anche la zona della Baja California. Gli incontri con il presidente dell'Associazione Nazionale Energia Solare (ANES), con il presidente dell'Associazione di Categoria delle Energie Rinnovabili (AMPER) e con la direttrice dell'Associazione nazionale Energia Eolica (AMDEE) hanno evidenziato la necessità di importare inverter e pannelli fotovoltaici tecnologicamente avanzati, di avviare partnership per piccole e medie installazioni



e collaborazioni per la progettazione e realizzazione di grandi progetti in programma nel paese. È inoltre stata sottolineata la richiesta di tecnici specializzati per soddisfare la domanda sempre crescente di manodopera competente.

Settore agroalimentare Dagli incontri con i distributori messicani è emerso un forte interesse per i prodotti italiani in particolare quelli di nicchia che difficilmente possono essere reperiti nel paese latinoamericano, in particolare il tartufo sia fresco sia sottoforma di prodotti derivati come olio, pasta e sughi tartufati. Prospettive per la commercializzazione possono esserci anche per gli affettati, in particolare il prosciutto, e per i dolci e la cioccolata. È stata ipotizzata anche la possibilità di un primo ordine composto da piccole quantità di diverse tipologie di prodotti in modo da testare il gradimento nel mercato messicano.

Il seminario, che si è svolto in Perù, ha illustrato le opportunità di collaborazioni imprenditoriali nel paese sudamericano e le possibilità di creazione di un partenariato economico tra le due nazioni. Aspetti permessi e facilitati da una politica di apertura economica e da accordi internazionali che garantiscono il mantenimento e la stabilità di norme e regolamentazioni commerciali. Le opportunità per relazioni commerciali tra i due paesi sono state confermate dagli incontri effettuati con le imprese nazionali.



Settore nautico Dagli incontri è emerso l'interesse da parte dei cantieri navali a importare imbarcazioni usate in particolare rimorchiatori, pescherecci, suppliers, pilotine, crew boats e chiatte fluviali per il trasporto del petrolio.



Infatti, sulle imbarcazioni usate e, successivamente, importate in Perù, non vengono applicati dazi doganali. Questo permette di abbattere i costi e di creare un nuovo mercato che fino ad ora è stato controllato da Stati Uniti, Spagna e centro America (in particolare Golfo del Messico, Honduras e Belize).

Settore infrastrutture L'incontro con l'Associazione Nazione Peruviana delle Costruzioni (CAPECO) ha evidenziato la possibilità per gli studi di progettazione italiani di collaborare con le imprese peruviane alla progettazione e costruzione di opere urbanistiche in programma nel 2013 (prolungamento della linea metropolitana esistente, creazione di una seconda linea, costruzione nuove abitazioni, ampliamento aeroporto, strade e porto). Questo affiancamento iniziale potrebbe trasformarsi in una futura partnership consolidata e duratura.

Settore energie rinnovabili L'incontro con Perù Green building Council (PGBC) ha segnalato la necessità da parte delle aziende peruviane, che si occupano di energie rinnovabili, di collaborare con aziende estere per essere affiancate nella produzione di pannelli fotovoltaici infatti, per quanto riguarda la parte componentistica dei sistemi fotovoltaici, il Perù dipende completamente da prodotti importati. Sarebbe inoltre importante, per le imprese sudamericane, l'acquisizione del know-how tecnologico per poter ottemperare alle disposizioni stabilite dal decreto legislativo, in vigore dal 2013, sullo sviluppo sostenibile e il rispetto ambientale. È stato mostrato, inoltre, interesse per materiali ecologici in particolare infissi (porte, finestre).

Settore agroalimentare Dagli incontri effettuati è stato rilevato un forte interesse per i prodotti alimentari italiani da distribuire nei ristoranti e nei piccoli negozi specializzati. Una particolare attenzione è stata riservata al vino a basso costo, liquori,



spumante dolce, cioccolata, formaggio pecorino, pelati, passata di pomodori, olio al tartufo e panettoni. I consumatori peruviani, infatti, stanno iniziando a conoscere e ad apprezzare i prodotti del nostro paese grazie ai numerosi ristoranti italiani presenti nella capitale, rendendo questi alimenti parte integrante delle loro abitudini enogastronomiche.

Settore depurazione acque industriali Per il conseguimento degli standard normativi ambientali, previsti dalla normativa che entrerà in vigore nel settembre 2013, le aziende peruviane del settore, necessitano della collaborazione, di aziende estere, per la progettazione e la costruzione di impianti di trattamento reflui civili e industriali di piccole, medie e grandi dimensioni con processi e tecnologie innovative. In particolare il loro interesse è rivolto alla progettazione industriale, all'acquisto e alla distribuzione di macchinari per la trattamento delle acque industriali e dei porti, filtri per la depurazione delle acque industriali e all'acquisizione del know-how, che contraddistingue le aziende italiane, per gli aspetti inerenti a processi chimici-fisici del trattamento delle acque.

## **ATTIVITÀ DI INCOMING**

Un'altra importante attività svolta da Navicelli è l'organizzazione di incoming di operatori del settore provenienti da paesi stranieri:

### **Incoming Delegazione Cinese Novembre 2010.**

La SpA Navicelli di Pisa ha ospitato la delegazione governativa dell'isola di Hainan, composta da sei rappresentanti, conosciuta durante la missione in Cina. L'attività di incoming ha previsto la presentazione dei cantieri dell'area e delle realtà produttive pisane. Inoltre, il 25 novembre è stato siglato l'accordo tra la Provincia di Pisa e la città cinese di Haikou per la promozione degli scambi e della cooperazione nell'ambito dell'industria, del commercio, del turismo, dell'istruzione e della cultura. L'accordo riguarda



soprattutto la nautica di lusso e prevede la possibilità di creare nell'isola di Hainan un ufficio di rappresentanza dei cantieri navali pisani, strutture di ricerca e sviluppo nel parco industriale di Haikou nell'ambito di un progetto di collaborazione tra la Provincia di Pisa e la Provincia di Haikou per lo sviluppo del settore nautico nell'isola di Hainan per il quale è stata richiesta la collaborazione della SpA Navicelli di Pisa. La lettera di intenti è stata firmata nella sede della SpA Navicelli di Pisa dal Presidente della Provincia Andrea Pieroni e dal Presidente della Commissione politico-consultiva di Haikou City Huang Xingguang.

### **Incoming Delegazione Brasiliana Maggio 2012.**



La partecipazione della SpA Navicelli di Pisa al Sao Paulo Boat Show, nell'ottobre 2011, ha permesso di prendere contatti con cantieri brasiliani, con broker e con operatori del settore. L'interesse verso la possibilità di creare joint venture o collaborazioni, che è stato mostrato dai cantieri dell'area dei Navicelli e dagli stakeholders brasiliani, ha consentito di realizzare a Pisa, dall'11 al 18 maggio 2012, un incoming di una delegazione proveniente dallo Stato di Santa Catarina composta dal dott. Luca Senesi, Direttore della



Tuscany Consultoria International LTDA; dal dott. Rubens Jose da Silva, Direttore Commerciale dell'impresa Esteio e Associati; dal dott. Junior Carlos Daniel, Responsabile Amministrativo e Finanziario della Esteio e Associati; dall'On. Renato Hinning Deputato dello Stato di Santa Catarina e Assessore allo Sviluppo della Grande Florianopolis. Gli incontri plurisettoriali organizzati durante il soggiorno a Pisa della delegazione brasiliana sono stati programmati in base ai settori di loro interesse: nautica, agroalimentare e tecnologie e hanno coinvolto sia le imprese sul territorio pisano sia le istituzioni.

### **Incoming Delegazione Argentina Dicembre 2012.**

A seguito della missione commerciale in Argentina e Cile (Giugno 2012) è stato organizzato, in collaborazione con Lucca Promos, l'incoming di operatori argentini del settore nautico conosciuti a Buenos Aires. L'iniziativa prosegue il percorso, intrapreso dalla SpA Navicelli di Pisa, di valorizzazione e promozione del comparto nautico del territorio pisano per intercettare le domande dei mercati esteri fortemente interessati alla qualità e al design delle imbarcazioni italiane. L'attività di incoming, a completamento dell'azione di penetrazione nell'area di riferimento, si è svolta secondo questo programma: presentazione della SpA Navicelli di Pisa e dei servizi che offre, presentazione delle aziende italiane e argentine partecipanti all'evento, colloqui e incontri bilaterali, visite nei siti produttivi, pranzo tra gli operatori argentini e rappresentanti della SpA Navicelli e infine cena di gala. Sono state coinvolte tutte le realtà imprenditoriali locali, appartenenti al settore della nautica, interessate allo sviluppo e approfondimento delle relazioni economiche e commerciali con gli operatori argentini. L'iniziativa di incoming ha voluto completare il lavoro avviato con



le attività di contatto diretto, fornendo agli attori esteri la possibilità di verificare i luoghi di produzione delle imbarcazioni attraverso un percorso che ha coniugato le eccellenze produttive della filiera della nautica e cantieristica navale con le bellezze del territorio così da fornire una rappresentazione globale della qualità della vita valorizzando il territorio nel suo insieme oltre alle qualità delle produzioni specifiche.



Queste iniziative hanno evidenziato la necessità per le aziende del settore di collaborare per la programmazione di strategie comuni e di azioni tese a rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra Pisa e i mercati emergenti (Cina, Brasile) in particolare accrescendo la competitività del comparto nautico e incrementando, sul mercato mondiale, le competenze distintive delle imprese operanti negli ambiti della costruzione navale e della nautica da diporto.

### **SERVIZI CAMERALI**

In accordo con la Camera di Commercio di Pisa, è stato attivato presso la SpA Navicelli il servizio di InfoCamere, Telemaco Pay che consente di accedere, tramite internet, alle informazioni racchiuse nel Registro Imprese italiano e in quello europeo (European Business Register). Il servizio permette di acquisire informazioni sulle Imprese, sia di carattere economico sia giuridico e di assolvere agli



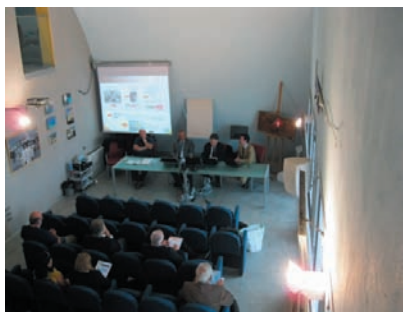


adempimenti amministrativi verso le Camere di Commercio. Le società quindi possono rivolgersi direttamente agli uffici Navicelli per richiedere documentazioni giuridiche ed economiche relative alle loro attività.



### **EVENTI E CONVEGNI**

La SpA Navicelli organizza ogni mese eventi come: presentazioni di libri, mostre d'arte, rassegne cinematografiche, serate con musica dal vivo e convegni di settore.



## 5.9 PROGETTI DI SISTEMI INFORMATIVI E GESTIONALI

### PROGETTI CONCLUSI:

#### **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E AMBIENTE**

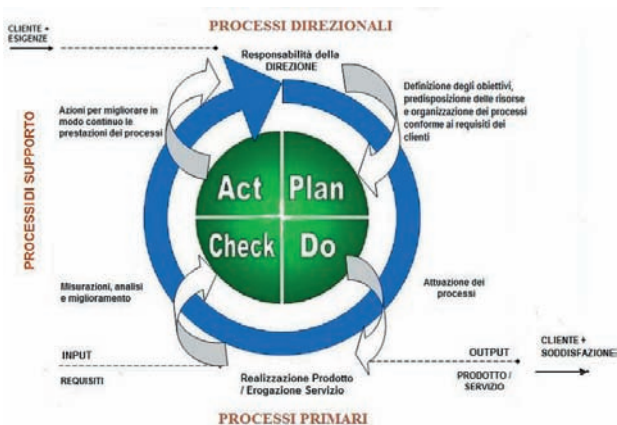
Il Sistema di Gestione Integrato Qualità & Ambiente della SpA Navicelli è realizzato in conformità alle norme UNI EN ISO 9001: 2008 e UNI EN ISO 14001: 2004 della Spa Navicelli e ha come scopo:

- ❖ L'organizzazione ed il controllo di tutte le attività aziendale;
- ❖ Assicurare nel tempo, il livello qualitativo dei servizi erogati con la massima soddisfazione dei clienti;
- ❖ Affrontare in modo sistematico, coerente ed integrato le tematiche ambientali di rilevante incidenza per l'attività aziendale, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e riduzione dell'inquinamento.

La documentazione del SGI è composta essenzialmente da:

- ❖ Manuale di Gestione Integrato che enuncia la politica, il programma di miglioramento, e l'organizzazione generale del sistema azienda;
- ❖ Procedure ed Istruzioni scritte che definiscono in dettaglio le attività, azioni, responsabilità, metodo e i controlli da realizzare per il buon funzionamento delle attività aziendali.
- ❖ Sistema di registrazione dei dati (Moduli e Registri) che evidenzia i controlli e i risultati ottenuti per la corretta applicazione del sistema.





## 5.10 PROGETTI FUTURI

### **CERTIFICAZIONE ENERGETICA DELLE UNITA' DA DIPORTO**

L'obiettivo generale del progetto riguarda il rafforzamento della competitività della Filiera delle Imprese della Nautica da Diporto Toscana, da perseguire tramite la valorizzazione del prodotto "imbarcazione", grazie ad una certificazione energetica che ne evidenzia la qualità in termini di performance ambientali, in maniera trasparente per il cliente.

Nel dettaglio, il progetto, prevede l'elaborazione di un modello sperimentale di certificazione energetica delle unità da diporto in grado di valutare in maniera oggettiva i principali parametri che influiscono sulle performance ambientali, ovvero relativamente ai consumi energetici dell'imbarcazione.

E' necessaria una sperimentazione pilota sul parco nautico locale (Costa Toscana) al fine di verificare l'incidenza dei singoli parametri



sul modello elaborato, pervenendo così ad una definizione delle classi energetiche standard.

Il progetto nasce sulla falsariga di progetti simili di certificazione energetica nel settore edilizio e degli elettrodomestici, che hanno rappresentato un'importante evoluzione dei prodotti del settore in termini di risparmio energetico. Lo scenario attuale dei mercati relativi ai settori sopracitati vede le scelte dei clienti sempre più influenzate dalle prestazioni energetiche dei prodotti. L'idea è quella di replicare tali effetti grazie ad una certificazione che possa rappresentare uno strumento catalizzatore di innovazioni per il comparto nautico, e stimolare soluzioni in grado di creare valore aggiunto all'interno dell'interna filiera produttiva della nautica da diporto.

## **CAVE**

Grazie ad un accordo siglato tra la Direzione della SpA Navicelli e la Scuola Superiore Sant'Anna sarà possibile, nel corso dei prossimi mesi, la realizzazione, all'interno delle strutture dello Yachting Lab, di una sala adibita a Cave (tipologia di ambienti immersivi che permettono di visitare ed esplorare spazi tridimensionali, riducendo la strumentazione e permettendo al visitatore di muoversi liberamente nello spazio. In questa stanza, generalmente 3m x 3m x 3m con retroproiezioni su tre pareti e proiezioni dal basso per il pavimento, il fruitore è libero di muoversi nello spazio e attraverso occhiali stereoscopici, può immergersi nell'ambiente che aggiorna continuamente la prospettiva tramite sensori elettromagnetici di campo, accrescendo l'effetto di immersione grazie ad un sistema sonoro dislocato.

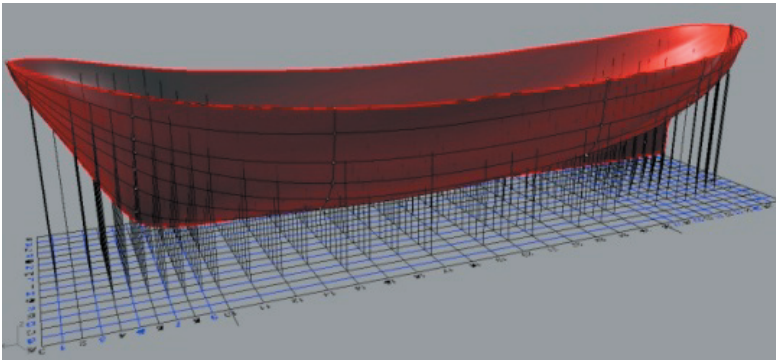


## BARCA "ALGA"



Il progetto di riqualificazione della barca ALGA (imbarcazione di proprietà della Navicelli SpA) si pone come obiettivo il rafforzamento della competitività della filiera delle imprese della nautica da diporto dell'area, da perseguire tramite la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi processi tecnologici e soluzioni tecniche secondo criteri di eco-sostenibilità. Il progetto prevede la sperimentazione a bordo dell'imbarcazione di soluzioni tecniche innovative di design e di prodotto atte a garantire migliori prestazioni in termini di performance ambientale. Le principali idee progettuali sono ottimizzazione delle risorse energetiche di bordo; la progettazione e l'installazione a bordo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; la gestione e recupero delle acque di bordo e degli oli; la realizzazione di ambienti interni attraverso l'utilizzo di materiali eco-sostenibili e riutilizzabili a fine del ciclo di vita; la creazione di un tessuto connettivo intelligente che permetta il controllo di componenti dell'imbarcazione attraverso l'utilizzo della piattaforma da postazioni centralizzate; soluzioni per facilitare l'accessibilità a bordo di persone portatrici di handicap.





## **NAVICELLI POLO FORMAZIONE MARITTIMI**

Il progetto consiste nella realizzazione di un polo formativo per il personale di bordo.

Gli argomenti trattati nei corsi sono suddivisi nei seguenti settori:

- ❖ Sicurezza del Personale & Responsabilità Sociali
- ❖ Corso Antincendio base e avanzato
- ❖ Corso di Sopravvivenza e Salvataggio in Mare
- ❖ Marittimo abilitato ai mezzi di salvataggio
- ❖ Radar Base
- ❖ Radar A.R.P.A.
- ❖ G.M.D.S.S.
- ❖ Bridge Team Work
- ❖ Company Security Officer



## 6 I POLI D'INNOVAZIONE

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

La realizzazione dei Poli di Innovazione si inserisce nel percorso strategico intrapreso dalla Regione Toscana, in merito al trasferimento tecnologico di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche al sistema delle imprese, come previsto anche dalla Nuova disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) . La Regione Toscana, nel Marzo 2011 ha pubblicato il bando per la costituzione dei "Poli di Innovazione" in 12 settori strategici per l'economia regionale, ovvero meccanica, mobile e arredamento, scienze della vita, nanotecnologie, energie rinnovabili, tecnologie per la città sostenibile, lapideo, nautico e tecnologie per il mare, Ict telecomunicazione e robotica, optoelettronica per l'industria e aerospazio, cartario, moda e made in Italy.





Ciascun Polo d'Innovazione è costituito da Centri Servizi, Organismi di Ricerca aderenti alla TECNORETE regionale e Imprese operanti nel settore di riferimento. I Poli di Innovazione prevedono strutture organizzative snelle gestite da ATS (Associazione Temporanea di Scopo) in modo da concentrare le risorse messe a disposizione della Regione Toscana per supportare le relazioni tra le imprese della filiera.

Dal 1 luglio 2011, grazie al lavoro svolto dal Centro Servizi per la Ricerca e la Nautica Yachitnglab, la Navicelli di Pisa S.p.A. è entrata a far parte del Soggetto Gestore di due Poli di Innovazione a carattere regionale, uno specifico per il settore Nautico (PENTA) ed uno più trasversale per il Mobile e l'Arredo (CENTO), con particolare riferimento al settore degli interni delle imbarcazioni. L'obiettivo auspicato dalla Regione Toscana è quello di favorire la creazione di reti di imprese in grado di dialogare tra di loro e offrire e beneficiare di servizi qualificati cofinanziati tramite contributo regionale, come ad esempio quelli definiti dal "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI dell'industria, artigianato e servizi alla produzione".

I due Poli per l'Innovazione hanno adottato un proprio Programma di durata triennale (01.07.2011-30.06.2014) sostenuto da uno specifico business plan, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ❖ stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese aderenti ai Poli e, più in generale, delle PMI della filiera produttiva e di servizi;
- ❖ accompagnare le imprese all'accesso di servizi specialistici ad alto valore aggiunto per sostenere la diffusione dell'innovazione fra le imprese;
- ❖ facilitare l'accesso da parte delle imprese alla



conoscenza scientifica e tecnologica, ed alle reti e alle risorse in ambito nazionale ed internazionale nel campo della ricerca scientifica e della innovazione di interesse industriale;

- ❖ garantire la condivisione di attrezzature, laboratori, incubatori di nuove imprese.

In sostanza i Poli di Innovazione costituiscono una rete integrata e omogenea nei diversi comparti economici di tutti gli stakeholder locali che possano favorire il trasferimento di innovazione tecnologica (e non solo) alle imprese e tra le imprese.

## IL POLO DI INNOVAZIONE PENTA



La nautica da diporto sta affrontando un periodo di recessione particolarmente duro, la stessa che ha colpito tutti i settori industriali dal 2008 ad oggi, andando a colpire sia il valore della produzione (-24,8%), che le esportazioni (-20%) e le importazioni (-40%). In questa ottica il Polo di Innovazione si inserisce nel cambiamento di scenario strategico che il settore nautico deve necessariamente operare, dando maggiore importanza alla catena dei servizi che si possono offrire al diportismo come valore aggiunto della nautica in toscana.

Il Polo di Innovazione per l'Eccellenza della Nautica Toscana (PENTA) nasce dalla volontà di unire il know-how e le competenze dei centri servizi che operano nel campo della nautica, di organismi



di ricerca locali (università e centri di ricerca) e delle associazioni di categoria, per favorire il processo di trasferimento tecnologico alle imprese operanti nella filiera nautica regionale.

Il Polo si propone perciò di promuovere un “contesto favorente” di servizi alle imprese indispensabili per assicurare una crescente competitività alla nautica da diporto attraverso:

- ❖ L'adozione di prodotti e processi a sostenibilità e tutela ambientale compatibili con l'attrattività del sistema dei beni ambientali e culturali della costa e del mare;
- ❖ La qualificazione della rete di imprese operanti all'interno della filiera cantieristica valorizzando le loro specializzazioni, la diffusione di soluzioni organizzative, infrastrutturali e informatiche, omogenei standard di affidabilità, qualità e sicurezza ai servizi e prodotti offerti;
- ❖ Lo sviluppo di una rete di “porti-sistema”
- ❖ La valorizzazione delle risorse umane già presenti e delle competenze e saperi richiesti da nuovi profili tecnico-specialistici necessari sia all'interno della filiera nautica, sia per una gestione qualificata dei servizi in ambito portuale;
- ❖ La realizzazione di processi di semplificazione dei principali procedimenti amministrativi richiesti per la creazione, la gestione e lo sviluppo delle imprese;
- ❖ La sperimentazione di percorsi innovativi di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione, cominciando dai servizi ormai non più accessori nell'area della Qualità,



Sicurezza e Ambiente;

- ❖ lo sviluppo dei rapporti e del confronto sistematico con altri contesti locali, europei ed internazionali;
- ❖ L'attenzione alle tematiche della sicurezza.

**Il Soggetto Gestore del Polo PENTA** è costituito da un ATS che racchiude i centri servizi toscani operanti nel settore nautico. La sede amministrativa del Polo è localizzata presso la sede di Viareggio del Consorzio Navigo, capofila tra i soggetti che si sono costituiti nell'ATS.

L'ATS è costituito quindi dai seguenti soggetti e loro strutture:

- ❖ Consorzio Navigo Scarl (capofila) situato presso la Darsena di Viareggio;
- ❖ Centro Servizi Yachting Lab Navicelli, con disponibilità di aule attrezzate, sale riunioni ed aree espositivi, uffici e centro di calcolo;
- ❖ Consorzio Polo Tecnologico della Magona sito in Cecina con 1979 mq di spazi adibiti ad uffici, laboratori, aule didattiche, oltre che spazi aperti ospitanti impianti pilota per prove su scala industriale;
- ❖ Consorzio ZIA situato nell'area Industriale Apuana (Comune di Massa)
- ❖ NetSpring - Centro Servizi trasferimento tecnologico e innovazione, Provincia di Grosseto.



Si avvale inoltre della collaborazione dei seguenti organismi di ricerca:

- ❖ Università di Pisa
- ❖ Università di Firenze
- ❖ Università di Siena
- ❖ Scuola Superiore Sant'Anna

In questo contesto al momento della costituzione si sono già aggregate al Polo **n.225 imprese** che operano nel settore nautico toscano pronte a recepire percorsi innovativi di trasferimento tecnologico proposti per le varie competenze dai centri Servizi aderenti al Polo. Le imprese ad esclusione dei componenti dell'ATS sono così suddivise in percentuale:

- ❖ Cantieri di Produzione: **10%**
- ❖ Filiera della Subfornitura : **63%**
- ❖ Cantieri di Refit & Repair : **2%**
- ❖ Yacht Management **23%**
- ❖ Portualità e turismo nautico **2%**

Nella predisposizione dei servizi, per favorire la promozione di un "contesto favorente" finalizzato a promuovere e sostenere prospettive di sviluppo competitivo alla nautica da diporto ed al sistema della portualità turistica ad essa intrecciato, il Polo PENTA ha individuato a tale fine un insieme di aree di intervento e leve strategiche su cui si dovranno concentrare gli indirizzi e le attività del Polo.

Le 5 leve strategiche fondamentali su cui il Polo PENTA fa riferimento sono:



- **Servizi di Ricerca E Trasferimento Tecnologico** – progetti e servizi qualificati
- **Conoscenza del Distretto e delle Imprese** – sviluppo del database, mappatura imprese, analisi di mercato
- **Risorse Umane** – supporto alla formazione e allo sviluppo
- **Aggregazione fra Imprese** – contratti di rete
- **Internazionalizzazione** – nuovi mercati

Tali indirizzi strategici si declinano in interventi finalizzati in particolare alla erogazione di servizi a supporto di:

- ❖ ricerca e trasferimento tecnologico;
- ❖ rafforzamento delle filiere imprenditoriali attraverso una diffusa digitalizzazione delle modalità di organizzazione produttiva delle imprese;
- ❖ formazione del capitale umano e sviluppo di nuove imprese;
- ❖ marketing territoriale;
- ❖ sviluppo delle condizioni di eco-sostenibilità dell'intero ciclo di vita delle imbarcazioni;
- ❖ semplificazione dei principali procedimenti amministrativi richiesti per la creazione e la gestione del ciclo di vita delle unità da diporto;
- ❖ promozione internazionale dei prodotti, dei servizi e dei sistemi territoriali di competenze.



## IL POLO DI INNOVAZIONE CENTO



Uno degli elementi di competitività del sistema industriale italiano è il sistema produttivo degli interni. Prima che l'economia mondiale attraversasse questo periodo di crisi, il settore del mobile/arredo e quello del camper, seguivano di pari passo il ruolo da leader che il settore nautico italiano ha nel mondo: primi nell'export di imbottiti, secondi in EU per produzione di cucine, terzi nella camperistica. Come la nautica, il valore delle vendite in questi settori è calato del 30%. L'unica soluzione per ripristinare la competitività persa a livello internazionale è la strada dell'innovazione e, quindi, della maggiore efficienza nei processi produttivi.

In tale contesto nasce la volontà di costituire un Polo di Competenza per il sistema toscano nei settori del mobile, complemento d'arredo e artigianato artistico, camper e nautica (CENTO), in grado di offrire alle aziende un insieme di servizi avanzati attraverso la creazione una rete di strutture di ricerca e relativi laboratori presenti sul territorio, l'attivazione di una piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni, azioni di brokeraggio mirato.

L'obiettivo prioritario del Polo di Innovazione CENTO è quello di accrescere la competitività del sistema "interni" toscano. Il Centro opera quindi nei suddetti settori produttivi che, per problematiche, materiali e tecnologie impiegati, metodologie progettuali comuni, costituiscono il sistema "interni" e risultano particolarmente presenti sul territorio toscano anche nell'ottica di un trasferimento di tecnologie ed innovazioni come ulteriore



incremento della competitività del sistema.

In particolare la realtà toscana dei quattro settori oggetto del progetto CENTO appare così articolata:

- il settore del mobile è presente in Toscana nelle realtà del Pistoiese (Quarrata) con prevalenza della tipologia dell'imbottito; nell'area Pisana (Cascina, Lari, Peccioli, Perignano) con sinergie importanti con il settore della nautica; nel senese e nell'aretino (cucine), in Provincia di Firenze (con una varietà produttiva fino alla produzione di illuminazione);
- il complemento d'arredo è legato alla produzione del vetro e cristallo (prima regione italiana), ceramica (Montelupo, Impruneta, Sesto Fiorentino, Senese), lapideo;
- il comparto del camper, concentrato nella Valdelsa, rappresenta il primo polo italiano di settore e vede la presenza di imprese di medio grandi dimensioni di cui una parte appartenenti a gruppi multinazionali ed un forte indotto radicato sul territorio;
- il settore della nautica, concentrato principalmente nelle provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, fa della Toscana la prima regione italiana per produzione di megayacht.

**Il Soggetto Gestore del Polo CENTO** è costituito da un ATS in cui figurano i principali centri di servizio di riferimento per i 4 settori coinvolti e garantiscono esperienza comprovata nelle attività di sostegno all'innovazione e di mediazione per il trasferimento tecnologico. La sede amministrativa del Polo è localizzata presso la sede di Poggibonsi del CSM, capofila tra i soggetti che si sono costituiti nell'ATS. Qui di seguito i vari soggetti e relativi settori di appartenenza:





- ❖ **CSM, Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento** (*capofila*) – settore mobile e camper;
- ❖ **Centro Servizi YachtingLab Navicelli** – settore nautico;
- ❖ **PMI, Agenzia di Promozione del Mobile Imbottito** – settore mobile e camper;
- ❖ **Artex, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana** - settore complemento d'arredo ed artigianato artistico;
- ❖ **Consorzio Polo Tecnologico della Magona** – settore nautico (chimico);
- ❖ **Etruria Innovazione** – settore ICT;<sup>1</sup>

Si avvale inoltre della collaborazione dei seguenti organismi di ricerca:

- ❖ Csavri, Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione dei Risultati della Ricerca (Università di Firenze)
- ❖ Università di Pisa
- ❖ Università di Siena

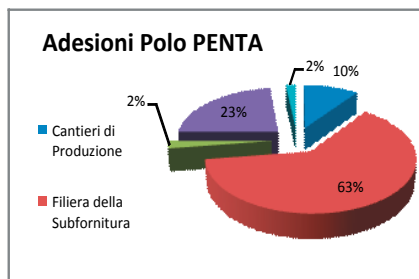
Dal momento della costituzione si sono aggregate al Polo Cento **n.248 imprese**, appartenenti al contesto trasversale del settore "interni" toscano. Nello specifico osserviamo che la composizione percentuale delle appartenenti al nuovo polo di innovazione del sistema interni è la seguente:

---

<sup>1</sup> Azienda uscita dalla compagine dell'ATS, causa liquidazione societaria - anno 2012



- ❖ settore mobile e complemento d'arredo : **86%**<sup>2</sup>
- ❖ settore nautico: **6%**
- ❖ settore camper: **1%**
- ❖ settore ICT: **7%**



Il Polo CENTO opera su due livelli di attività: un primo livello di tipo *bottom-up/top-down* per la definizione, attivazione e realizzazione di servizi qualificati; un secondo livello *top-down* per progetti di natura strategica finalizzati al coinvolgimento di più aziende su bandi regionali, nazionali e comunitari.

Se consideriamo le modalità di azione in cui il Polo CENTO si è strutturato per quanto riguarda l'offerta dei servizi, queste saranno svolte attraverso:

1. **Lo scouting interno** finalizzato ad indagare percorsi di innovazione e ad orientare il lavoro di ricerca delle strutture universitarie verso la soluzione di problemi applicativi delle imprese.

2. **Lo scouting esterno** che si concretizza ne: la formazione/aggiornamento dei broker dell'innovazione (almeno uno per ogni comparto produttivo di riferimento) individuati dalle strutture di servizio; la realizzazione della piattaforma di condivisione della conoscenza; l'Audit delle imprese al fine di definire la domanda di servizi (esplicita ed implicita); l'attivazione di incontri collettivi di presentazione della frontiera relativa alle tecnologie di riferimento da parte delle strutture universitarie coinvolte.

<sup>2</sup> Nel numero delle aziende d'arredo e completamento vengono anche considerate le società che si occupano di arredamento navale



3. **La definizione progetti di servizio qualificato** ad opera delle strutture di servizio e dei laboratori presenti sul territorio toscano e non.
4. **Un'attività di feedback** finalizzata a verificare l'efficacia dei servizi offerti con conseguenti eventuali aggiustamenti.
5. **l'attivazione di progetti di natura strategica** coinvolgenti più imprese (anche in ottica *cross fertilization*).

## **I POLI DI INNOVAZIONE ED IL CENTRO SERVIZI YLAB**

### ***I SERVIZI QUALIFICATI OFFERTI***

All'interno dei due Poli di Innovazioni PENTA e CENTO, la Navicelli di Pisa Spa e il suo Centro Servizi Yachtinglab, hanno individuato una serie di servizi qualificati da poter offrire a supporto delle imprese locali, in maniera complementare e collaborativa con le associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, API) ritenendo tale scelta l'unico sistema per avviare un processo integrato e proficuo con le risorse e le competenze già presenti sul territorio.





Tali servizi sono sintetizzati nei seguenti punti:

	<b>COMPETENZE</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>	<b>CATALOGO SERVIZI QUALIFICATI</b>	<b>IN PROPRIO</b>	<b>CON SOGGETTI ESTERNI</b>
1	<b>Marketing territoriale</b> - Attività di Incoming	Promozione degli insediamenti produttivi disponibili sull'area dei Navicelli e attrazione imprese nautiche sul territorio	B.3.3 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	•	•
2	<b>Marketing territoriale</b> - Internazionalizzazione	Promozione a livello internazionale delle aziende del comparto nautico locale e dei loro prodotti e servizi. Supporto alla realizzazione di accordi e alleanze strategiche.	B.3.3 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	•	•
3	<b>E-commerce</b> - Piattaforma di supporto per la commercializzazione on-line	Promozione attraverso strumento informatico dei prodotti e servizi delle aziende nautiche	B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	•	•
4	<b>Software gestionali</b> - Implementazione di ERP e CRM	Supporto all'implementazione dei sistemi ERP e CRM offerti tramite piattaforma ICT sui processi aziendali, la catena di fornitura e le relazioni con i clienti	B.2.3 - Gestione della catena di fornitura o supply chain ; B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti		•

5	<p><b>Consulenze - Qualità, sicurezza e ambiente</b></p>	<p>Attività di consulenza aziendale sui temi riguardanti la qualità, la sicurezza e l'ambiente</p>	<p>B.2.1. - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo ; B.2.4 - Supporto alla Certificazione Avanzata ; B.2.5 - Servizi per l'Efficienza ambientale ed energetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
6	<p><b>Formazione - Corsi di formazione</b></p>	<p>Strutturazione di corsi di formazione rivolti a creare competenze professionali e <del>competenze manageriali</del> Ricerca di finanziamenti</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
7	<p><b>Servizi di Financing - Supporto per la richiesta di finanziamenti pubblici</b></p>	<p>pubblici e supporto nell'attività di presentazione delle richieste di finanziamento a medio e lungo periodo legate all'innovazione e lo sviluppo. Facilitatore delle relazioni tra società fornitrici e beneficiarie Supporto alle imprese nautiche intenzionate a intraprendere percorsi di innovazione e ricerca tecnico-scientifica sui temi di loro stretto interesse. Facilitatore di relazioni e collaborazioni con Università e Centri di Ricerca locali</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
8	<p><b>Ricerca - Servizi di ricerca a supporto delle imprese</b></p>	<p>Facilitatore di relazioni e collaborazioni con Università e Centri di Ricerca locali</p>	<p>B 1.6. - Ricerca Tecnico-Scientifica a Contratto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>





9	<b>Servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale - Pre-incubazione e incubazione imprese innovative</b>	Servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (scouting), supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella ricerca di fonti finanziarie, studi e ricerche di mercato, analisi fattibilità; Supporto dell'innovazione mediante l'utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturali, comprensivi di servizi immobiliari di base (portineria, guardiania e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet).	B.4.1 - Servizi qualificati per la creazione di nuove imprese innovative [B.4.1.1: Servizi di Pre incubazione] [B.4.1.2: Servizi di Incubazione]	•
---	---	---	---	---

## **ATTIVITA' DEL CENTRO SERVIZI YACHTING LAB NAVICELLI PER I POLI DI INNOVAZIONE**

### ATTIVITA' DI SCOUTING

Il Centro Servizi YachtingLab ha svolto per l'attivazione dei due poli di innovazione un'attività di scouting di ampio respiro su tutto il territorio provinciale pisano (e non solo), sia per migliorare la conoscenza della situazione economica reale delle aziende legate al settore della nautica (compresa quindi tutta la subfornitura) sia alla ricerca di quelle che potessero essere interessate a mettersi in rete e favorire così l'avvio di uno scambio proficuo di servizi qualificati per l'innovazione.

Nel periodo intercorso tra Marzo – Aprile 2011, sono state contattate e/o incontrate circa **n.150** aziende: di queste **n.85** aziende hanno deciso di aderire ai due poli PENTA e CENTO, ovvero rispettivamente **n.60** per PENTA e **n. 50** per CENTO ( n.24 aziende hanno deciso di aderire ad entrambi i poli).

Un risultato positivo (56% delle aziende contattate) che ha permesso al territorio della provincia di Pisa, rappresentata dalla Navicelli Spa, di poter avere un maggiore peso decisionale all'interno delle partnership costituitesi nei due ATS, in qualità di Soggetto Gestore. Difatti, insieme agli altri soggetti partner, le adesioni nel loro complesso hanno permesso di creare una rete di **n.225** imprese per il Polo di Innovazione della Nautica PENTA, ed una di **n.177** per il Polo di Innovazione del sistema Interni CENTO. Questo significa che il primo risultato concreto dell'attività di scouting sul complessivo apportato dal Centro Servizi Yachtinglab alle due reti di impresa, nel momento della loro costituzione, è stato pari al 26 % in PENTA, e 28 % in CENTO.

Gli eventi di Seatec 2012 a Marina di Carrara (Fiera della



subfornitura nautica) e di Yare 2012 (Fiera della imprese operanti nel segmento nautico del Refit & Repair) a Viareggio hanno permesso di svolgere inoltre una continua e più incisiva azione di ricerca di nuove adesioni.

#### ATTIVITA' DI SCOUTING TECNOLOGICO

Dal primo luglio 2011, data ufficiale di attivazione dei Poli di Innovazione, Il Centro Servizi Yachtinglab ha portato avanti oltre all'attività di scouting ai fini di nuove adesioni, anche un'attività di scouting tecnologico tra le imprese locali operanti all'interno della filiera della Nautica da Diporto.

In particolare è stato effettuato scouting tecnologico tra le imprese partecipanti alla fiera di Seatec 2012, utile ai fini di accrescere il know-how sulle tecnologie all'avanguardia nel settore e poter agevolare quindi un loro eventuale trasferimento all'interno dei Poli di Innovazione.

#### ATTIVITA' DI AUDIT

Per quanto riguarda le imprese della filiera nautica appartenenti ai due poli, è stato effettuato da parte del personale del Centro Servizi Yachtinglab n.20 audit.

#### ATTIVITA' DI BROKERAGGIO E OFFERTA DI SERVIZI QUALIFICATI

Durante il primo anno di attività dei due Poli di Innovazione, il Centro Servizi Yachtinglab ha presentato n.4 domande di finanziamento per l'offerta di servizi qualificati alle imprese del territorio, e ottenuto un primo risultato legato al servizio qualificato di certificazione avanzata di un laboratorio sperimentale offerto ad una grande azienda operante nell'ICT e nel settore nautico.





## 7 GLI OBIETTIVI FUTURI DELLO YACHTINGLAB

Le attività del Centro Servizi Yachting Lab nel corso dei primi anni di vita hanno messo la basi per il mantenimento e la crescita di una struttura agile, moderna ed in grado di coprire delle esigenze operative sia dei soci della Navicelli SpA , sia delle imprese del settore.

Le attività svolte negli scorsi anni e fino ad oggi hanno evidenziato come sul territorio accorrono strumenti di intermediazione e di supporto tra le imprese e gli Enti Pubblici Locali per lo sviluppo di politiche di sviluppo, innovazione, crescita. Il punto però non è nella qualità delle azioni che si mettono in campo e nell'assetto strategico da cui derivano le azioni stesse.

Nella sua fase di Start Up lo Yachting Lab ha seguito alcune linee strategiche fondamentali che a tutt'oggi sono la base del lavoro interno.

In primo luogo la necessità di vedere le aree industriali in chiave moderna, non più solo come spazi da occupare, ma come un insieme di imprese singole che convivono insieme e che sono in grado di scambiarsi opportunità e competenze; Imprese che ricevono servizi attivi sul piano della formazione, del marketing, dell'internazionalizzazione, della Ricerca & Sviluppo da parte dei gestori pubblici dell'area, come valore aggiunto del loro impegno a insediarsi in una area produttiva. Imprese che condividono anche una politica di industrializzazione in chiave innovativa, etica e rispettosa dell'ambiente. Imprese che, pur svolgendo attività differenti sposano una visione dell'industrializzazione e dell'occupazione degli spazi caratterizzanti di un Made in Italy che deve tener insieme produzioni complesse e pesanti con la



presenza di città d'arte ed un patrimonio storico e culturale inestimabile.

Il Canale dei Navicelli, l'area dei Navicelli ha proprio queste caratteristiche: si sviluppa su un canale navigabile Mediceo, è in un'area industriale a due passi dal centro di Pisa, dentro il quartiere di Porta a Mare e vicinissimo all'aeroporto internazionale. Puntare strategicamente sul valore logistico e strategico dell'area è significato ugualmente associare a quest'area una connotazione di innovazione e di qualità ambientale. In questo senso sono venuti progetti come l' APEA, Smart Grid, Sol Maggiore, SOMAIN, INNAUTIC, LOSE, etc. In questo senso sono anche tutti i progetti che hanno visto l'utilizzo per scopi turistici e per i cittadini del quartiere delle aree del Canale (si pensi alla Pista Ciclabile o al Battello Fluviale).

Il secondo aspetto fondamentale è creare un' area industriale di comparto, dedicata alla Nautica. Questa scelta, strategica per un area logistica come quella della Navicelli, è significato anche affiancare servizi di qualità destinati in modo specifico al comparto e alla subfornitura.

La Nautica, come detto, è un settore di forte presenza di imprese toscane in cui vi è una ancora leadership mondiale della nostra area costiera, ma, come poi è accaduto in questi anni di crisi, fortemente contrastata da altre aree nel mondo e nello stesso Mediterraneo.

Dare servizi ad un settore sicuramente di eccellenza, ma fortemente tradizionale nei modelli organizzativi e nell'organizzazione del lavoro, resta uno dei compiti più difficile per il Centro Servizi.

Bisogna avere la capacità di interpretare le esigenze in



anticipo, anche rispetto agli operatori stessi, che spesso hanno struttura aziendali molto leggere e non in grado di leggere alcune modificazioni del mercato.

Inoltre, la costruzione di un' imbarcazione di lusso è in realtà una opportunità di collaborazioni di moltissime maestranze, differenti tra di loro e nelle loro modalità lavorative, che devono organizzarsi e cooperare insieme per lo sviluppo di un prodotto unico, come un yacht.

Pensare alla nautica solo in termini di lusso è sbagliato, soprattutto quando si fa riferimento al settore produttivo e alla subfornitura. La Nautica è piccole maestranze e mestieri più o meno specializzati in un settore che rappresenta anche un pezzo importante di storia del nostro Paese. Le stesse imprese nautiche sono prevalentemente piccole imprese. Pur avendo fatturati importanti, lavorando su oggetti di grande valore, spesso non avendo lavorazioni in serie, ma commesse specifiche: una due imbarcazioni al massimo. Salvo alcuni casi specifici, che anche nel nostro territorio sono emersi, non vi sono grandi imprese operanti nel settore, in grado di rendere efficienti le commesse e competere realmente in un mercato in rapida evoluzione.

Il ruolo del Centro Servizi su questi punti è particolarmente difficile e fondamentale. Intanto le attività di formazione, fatte insieme alla Provincia di Pisa, per il mantenimento delle competenze specifiche e delle maestranze è un punto fondamentale delle attività svolta e ancora da svolgere. Il ruolo della formazione, anche in questo settore, è cambiato molto in questi anni di crisi. Nei primi anni di attività del Centro Servizi infatti l'obiettivo era trovare maestranze per i Cantieri nautici, che avevano continuamente bisogno di nuovi lavoratori qualificati da inserire nei loro organici o nelle imprese delle propria subfornitura. Dal 2009 in poi questo



trend è profondamente cambiato, obbligandoci a lavorare per fare in modo che quella qualità del settore non andasse dispersa, che la crisi non producesse anche la scomparsa di mestieri storici che avevano fatto l'eccellenza del settore negli anni.

Inoltre, la crisi del settore e soprattutto lo spostamento del mercato in altre aree del mondo e soprattutto del Mediterraneo ha obbligato ad azioni di sistema, come tutte le attività di internazionalizzazione, sviluppate insieme alla Camera di Commercio, che hanno permesso di sviluppare alcune opportunità concrete per alcune imprese e soprattutto attivare canali istituzionali con Cina, Brasile, Colombia, Perù, Emirati Arabi, Tunisia, Corsica, Francia, che potranno essere valorizzate nel futuro delle imprese stesse.

Si è optato per lavorare in sinergia con gli altri Centri Servizi della toscana, all'intero prima del Network dei Centri Servizi e poi nel Polo di Innovazione della Nautica. Lasciando a Viareggio e a Lucca il ruolo di capofila, riconoscendogli una prevalenza di settore, ma soprattutto superando le logiche di ripartizione provinciale delle attività di sviluppo del settore, che evidentemente non hanno senso, nel bisogno di competere in un mercato mondiale.

Si è lavorato sulle dinamiche dei progetti Transfrontalieri con la Provincia di Pisa, cercando di integrare le competenze presenti nell'area dell' Alto Mediterraneo e con la consapevolezza che l'area tra toscana, Liguria, Corsica Sardegna e Francia del Sud rappresentano un pezzo del Mediterraneo tra i più belli e unici che, valorizzando le competenze dei singoli territori può trovare una maggiore valorizzazione di insieme e garantire anche un futuro al comparto nautica in quest'area.

Infine con il Comune di Pisa e Pisano, è stato siglato un accordo strategico sullo sviluppo di attività per la ricerca di Fondi



Europei e Nazionali per la Città e per il settore della Nautica. Un protocollo innovativo, che vuole definire un modo comune di operar dei vari soggetti pubblici della Città, ma anche una modalità di collaborazione tra pubblico e privato sulla ricerca di Fondi Europei e nazionali.

Infatti la capacità di competere a livello europeo, anche sulla ricerca dei fondi pubblici è una strategia fondamentale delle città e delle imprese pubbliche. Per farlo occorrono organizzazioni snelle e integrazione di visione e modalità operative tra i vari soggetti che operano nelle città. La dimensione cittadina è quella centrale in Horizon 2020 e dunque essersi organizzati in tempo è un punto di favore, che va ancora di più esaltato e sviluppato. Il Centro Servizi è stato parte attiva di questa organizzazione e dovrà fare di queste politiche una base di lavoro centrale per il lavoro futuro.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI NEI PROSSIMI TRE ANNI**

**L'attività dei prossimi anni dovrà dunque continuare sugli assi fin qui descritti, farli crescere e rafforzare. Le parole chiave devono restare:**

- Nautica;
- Area industriale innovativa ed ecologica;
- Formazione;
- Ricerca e sviluppo;
- Ricerca di fondi per l'innovazione e lo sviluppo.



Il lavoro da svolgere, nel mantenimento di un equilibrio economico reale come negli anni passati, richiede una vera e propria strutturazione dei servizi fin qui sviluppati, in modo da garantire qualità e crescita.

La crisi economica e la necessità di competere a livello globale delle nostre imprese richiede la presenza di professionalità adeguate anche all'interno del Centro Servizi. In tal senso il Business Plan dei prossimi anni prevede da un lato un incremento delle attività e della qualità delle stesse e dall'altro la strutturazione del personale interno, ancora precario ad oggi e la creazione di un organigramma organizzato correttamente per le esigenze di servizio offerte.

L'obiettivo generale è quello di stabilizzare nelle funzioni e nei servizi una struttura che fino a oggi ha dovuto dimostrare la sua capacità operativa e le potenzialità per l'area e che oggi risulta utile e importante per il comparto a livello locale e regionale. L'obiettivo deve essere quello di una struttura al servizio delle imprese con indicatori di qualità chiari, trasparenti, innovativi.

Far divenire la struttura un punto cardine delle politiche di innovazione più in generale della Città. Già in questi anni, infatti si è visto come le attività sviluppate sono state utilizzate non solo della imprese dell'area industriale, ma più in generale a servizio di politiche di innovazione della Città tutta.

Garantire lo sviluppo di imprese innovative da insediare in nuove aree disponibili in Città, oltre a quella della Navicelli, come i Vecchi Macelli o l'area Ex-Piaggio. Creare anche politiche di supporto alla nascita di nuove imprese, in collaborazione con le altre struttura del territorio e con il Polo di Innovazione.

Rafforzare le politiche di innovazione regionale all'intero



del Polo di Innovazione e nel distretto della Nautica, superando le logiche territoriali e confluendo in un quadro di attività più ampio per il comparto a livello regionale e di area costiera.

Diventare sempre più uno strumento di servizio per le politiche di sviluppo dei tre soci pubblici che potranno sempre meno creare servizi diretti di utilità per le imprese, se non attraverso strumenti dinamici ed in grado di operare in un quadro operativo consono alla competizione europea. L'obiettivo è non disperdere fondi, utilizzarli al meglio per la crescita del territorio e cercare di ottenere nuovi e più importanti fondi attraverso un'attività strutturata di ricerca e di presenza nei network europei.

In termini operativi sono obiettivi strategici:

1. Rafforzare l'erogazione dei servizi alle imprese
2. Ampliare il network di soggetti chiave e di stakeholder territoriali.
3. Rafforzare la cooperazione con il mondo della ricerca/ domanda qualificata/offerta
4. Rafforzare le attività di catalizzatore di finanziamenti sulla prossima programmazione
5. Ampliare lo sviluppo di azioni di marketing mirato in favore delle imprese e degli stakeholder territoriali
6. Le politiche europee e l'internazionalizzazione
7. Rafforzare e strutturare canali di communication strategy
8. Ampliare il sistema di sviluppo, controllo e trasparenza delle performance



## 1. RAFFORZARE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

La domanda di servizi riguarda il sistema produttivo in generale che impiega in particolare ICT al fine di una maggiore efficacia dei propri processi ed aumentarne la competitività.

La qualificazione dell'offerta è rivolta alle imprese della filiera della nautica in un'ottica di rispondere adeguatamente alla domanda ICT e di servizi qualificati in modo da permetterne l'inserimento in un mercato nazionale ed internazionale rafforzandone la competitività. Gli obiettivi strategici includono, da una parte, sostegno alla domanda di ricerca da parte delle aziende (più consumo di ricerca da parte del sistema produttivo) e, dall'altra, servizi di sostegno all'offerta di prodotti e servizi ICT innovativi (più innovazione dei prodotti e dei processi).

L'approccio congiunto di promozione di domanda qualificata e sostegno all'offerta innovativa di tecnologia e di servizi sarà utilizzato anche all'interno della rete dei centri per la proposizione e la realizzazione di progetti multidisciplinari a valenza strategica di carattere regionale.

I servizi saranno erogati con i seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della capacità di interlocuzione ed integrazione tra il mondo della ricerca ed il mondo produttivo, con l'utilizzo di opportuni metodi, modelli e strumenti di cooperazione;
- Messa a fattor comune delle risorse (hardware, software e reti) e delle competenze (scientifico-tecnologiche, industriali e di processo);





- Trasferimento tecnologico, la diffusione di informazioni scientifico-tecnologiche e la formazione generale avanzata nelle aree di specializzazione del Centro Servizi.

I servizi saranno erogati attraverso le seguenti azioni:

- Attività face to face per orientare la domanda delle imprese verso i servizi di innovazione tecnologica disponibili sia all'interno del Centro Servizi sia presso le realtà scientifiche e le imprese ad esso afferenti;
- Sostegno tecnologico ai progetti innovativi delle imprese;
- Consulenza per l'acquisizione, la tutela e lo scambio di diritti di proprietà intellettuale e per gli accordi di licenza, nonché sull'uso della normativa vigente;
- Spazi attrezzati per l'incubazione di progetti innovativi, locali e materiale per la formazione, sviluppo di piani d'impresa.

I servizi saranno erogati secondo le specializzazioni e vocazioni del Centro servizi che fornirà anche un'interfaccia unitaria verso gli altri centri di competenza nell'ambito della rete dei centri e verso potenziali utilizzatori in una scala sovra-regionale, nazionale e internazionale.

## 2. AMPLIARE IL NETWORK DI SOGGETTI CHIAVE E DI STAKEHOLDER TERRITORIALI

Network per l'innovazione di impresa e priorità strategiche sono state individuate all'interno di un accordo quadro regionale che rafforza ulteriormente la collaborazione tra i centri servizi toscani: anzitutto, favorire la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e di reti di aziende e aggregazioni di filiera e incentivare l'incontro



tra Università e impresa, poi sostenere percorsi di apprendimento, conciliare le opportunità di finanziamento comunitario con le iniziative territoriali, sostenere l'accesso a nuovi mercati attraverso percorsi di internazionalizzazione.

Le azioni prevedono la collaborazione con le piccole e medie imprese al fine di avvicinarle al supporto dell'innovazione, coerentemente con gli indirizzi posti dalla politica comunitaria di Europa 2020.

Le attività saranno svolte attraverso incontri con i principali "players" e "clienti target" del territorio, ma anche con le imprese di maggior rilievo.

Verrà rafforzato lo sviluppo di reti territoriali e network di imprese finalizzate alla creazione di nuovi business, alla diffusione delle migliori pratiche (best practices) e all'implementazione di un modello organizzativo di successo basato sulla partecipazione.

Infine sarà data priorità alla programmazione e coordinamento di azioni territoriali multi-stakeholder per ricercare e cogliere nuove opportunità di sviluppo economico e relazionale.

### 3. RAFFORZARE LA COOPERAZIONE CON IL MONDO DELLA RICERCA/DOMANDA QUALIFICATA/OFFERTA

Questo obiettivo passa dall'affermazione di funzioni unitarie e di indirizzo che coinvolgono campi scientifico-ingegneristici delle Università pisane e regionali nell'ottica di favorire il matching tra l'offerta e la domanda di ricerca a contratto. Questo ai fini dell'espansione di nuove imprese, con le infrastrutture di ricerca dell'Università, avvalendosi anche di appositi servizi di supporto.

Rafforzare la cooperazione significa:



- creare di nuovi rapporti fra Università e imprese locali, nazionali e internazionali;
- incrementare i contratti di ricerca, finanziamenti e ambiti di cooperazione;
- sviluppare le competenze e risorse per la gestione e l'organizzazione delle infrastrutture di ricerca e delle attività di servizio dedicate al supporto delle imprese;
- favorire l'investimento in ricerca e sviluppo da parte delle imprese del settore;
- creare nuove imprese innovative attraverso start up;
- attivare reti di impresa per sviluppare il sistema di collaborazione permanente tra imprese e tra imprese e mondo della ricerca;
- sostenere la partecipazione delle PMI a bandi e progetti di ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo;

Il Centro Servizi intende coinvolgere nella propria attività sia altre organizzazioni private, interessate a sperimentare e ad acquisire tecnologie e processi innovativi.

#### 4. RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI CATALIZZATORE DI FINANZIAMENTI SULLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La futura generazione di programmi - già annunciati nella proposta sul nuovo quadro finanziario pluriennale dell'UE, presentata dalla Commissione (in particolare, documento COM(2011)500/2) – sarà caratterizzata da alcuni elementi di fondo: nel settennio 2014-2020 sarà prioritario concentrarsi sulla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020, che diviene, secondo la Commissione, il



filo conduttore della programmazione UE post 2013. Ciò significa che i nuovi programmi saranno orientati a questo obiettivo e che maggiori risorse saranno assegnate a quei settori che potranno rivestire un ruolo decisivo in tal senso (ad esempio istruzione, formazione, ricerca e innovazione). Si continuerà inoltre a puntare ad un migliore utilizzo delle risorse, non solo attraverso la semplificazione degli strumenti di finanziamento e la definizione di procedure più snelle ed efficienti, ma anche ponendo una maggiore attenzione sui risultati.

La Commissione europea attribuisce una particolare rilevanza all'obiettivo della ricerca e innovazione, al quale assegna il ruolo trasversale di stimolo del cambiamento necessario per ottenere risultati importanti per tutti gli altri obiettivi, siano questi legati alla competitività delle imprese, all'ambiente o alle sfide sociali emergenti. Per queste ragioni gli obiettivi (e in particolare il primo) presentano un forte legame con Horizon 2020, il nuovo programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione, varato nel novembre 2011, che partirà il 1° gennaio 2014 e sarà valido per il settennio 2014-2020 con un budget complessivo di circa 80 miliardi di euro. La novità del Programma è quella di raggruppare, in un unico quadro di riferimento e con un unico set di regole tutti i finanziamenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione come il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico; il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT). Horizon sarà articolato su 3 obiettivi strategici: Excellent science (24,6 miliardi di euro), destinato a garantire il primato dell'Europa nel settore scientifico a livello mondiale; Industrial Leadership (17,9 miliardi), rivolto a sostenere la ricerca e l'innovazione dell'industria europea, con una forte attenzione verso le tecnologie industriali e gli investimenti a favore delle piccole imprese e Societal challenges (31,7 miliardi), destinato ad affrontare le grandi sfide



globali in alcuni settori strategici.

Il Centro servizi attraverso la sua area di project financing svilupperà azioni catalizzatrici sia sui fondi a gestione diretta sia sulla cooperazione territoriale europea che sui fondi strutturali regionali (FESR, FAS, FSE), attraverso le azioni di network, ricerca partnership, sviluppo proposte progettuali supporto nella gestione finanziaria e dimostrativa delle proposte progettuali.

#### 5. AMPLIARE LO SVILUPPO DI AZIONI DI MARKETING MIRATO IN FAVORE DELLE IMPRESE E DEGLI STAKEHOLDER TERRITORIALI

Per ciò che concerne la competitività territoriale, nel disegno delle strategie di mandato è stata data grande rilevanza alle azioni volte allo sviluppo delle condizioni indispensabili a garantire la crescita del potenziale competitivo dell'area provinciale, sintetizzate sia nell'obiettivo operativo "marketing territoriale" (si tratta, di attuare interventi utili finalizzati al sostegno ed all'accompagnamento delle imprese in adeguati percorsi di sviluppo aziendale).

Tutte le azioni previste, inoltre, assumono notevole importanza se letti, altresì, nell'ottica di un incremento della capacità attrattiva del territorio provinciale caratterizzato da un peculiare scenario di elementi legati all'investimento, sebbene il momento di crisi e le dinamiche ad essa afferenti per il settore dal 2008:

- A. La logistica integrata dell'area provinciale dell'area demaniale in concessione ai Navicelli in particolare, il rilancio economico è costituita dallo sviluppo del Porto e della logistica.
- B. Il Marketing territoriale si pone, poi come uno strumento di promozione del territorio e di stimolo alla crescita



economica locale. Pre condizioni essenziali per rendere incisiva una attività di marketing dell'area provinciale sono certamente una buona burocrazia (semplice, rapida, efficace, innovativa) e buoni canali di comunicazione locale.

## 6. LE POLITICHE EUROPEE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

E' fondamentale lo sviluppo ed il rafforzamento delle politiche di rapporto con la Comunità Europea e l'internazionalizzazione. Gli accordi già in essere con il Comune di Pisa, la Pisamo da un lato e la Camera di commercio da un altro, sono dei punti di partenza importanti che già rendono operativi i servizi. E' necessario però strutturare questi servizi con competenze e azioni non sporadiche ma strutturate, che valorizzino il lavoro svolto e che garantiscano una effettiva ricaduta operativa sulle imprese e sul territorio. L'obiettivo è rafforzare sia i progetti di qualificazione delle infrastrutture del territorio, sia le attività di ricerca ed innovazione delle imprese, in termini di processo produttivo, qualità, tecnologia e ambiente. Inoltre è necessario lavorare sugli accordi internazionali definiti per renderle partnership effettive e canali di vendita e sviluppo per le imprese del territorio.

## 7. RAFFORZARE E STRUTTURARE CANALI DI COMMUNICATION STRATEGY

Ai fini della comunicazione delle skills societarie risulta necessario promuovere in modo sistematico, innovativo, aggiornato, tempestivo e mirato l'immagine e l'attività della società a livello locale, nazionale ed internazionale, anche in relazione alla convenienza di migliorare l'accesso ai servizi offerti ed alla opportunità di raggiungere le finalità di trasparenza proprie dell'e-government. Gli obiettivi si esplicano nella promozione e nella valorizzazione della interlocuzione con le imprese, nella



diversificazione ed estensione della conoscenza dell'attività e del ruolo della società, nel miglioramento della percezione del ruolo societario nell'utente professionista e nell'imprenditore e nella valorizzazione di quest'ultimo attraverso la pubblicizzazione di best practices imprenditoriali. Il potenziamento della comunicazione verrà realizzato, attraverso l'utilizzo di forme tradizionali di pubblicità, ma anche attraverso i più moderni strumenti di tipo telematico, essenzialmente utilizzando newsletter e pubblicazioni anche in forma digitale, canali social (LinkedIn, Twitter, Facebook, Web radio Navicelli, etc).

## 8. AMPLIARE IL SISTEMA DI SVILUPPO, CONTROLLO E TRASPARENZA DELLE PERFORMANCE

La politica della qualità aziendale individua obiettivi funzionali interni al centro servizi:

1. migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
2. rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
3. individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
4. favorire una effettiva trasparenza e "tracciabilità" attraverso l'applicazione e implementazione della politica della qualità.

Tale politica si esplica nell'insieme delle attività finalizzate a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato della società. Le attività che compongono il ciclo di gestione della performance sono riconducibili a cinque fasi che costituiscono un



riferimento al tempo stesso logico e temporale:

1. pianificazione strategica; 2. programmazione e controllo; 3. misurazione e valutazione della

performance organizzativa; 4. performance individuale e gestione delle risorse umane; 5.

rendicontazione e trasparenza.

## 7.1 PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Concerne le attività di indirizzo e la definizione della strategia di medio e lungo periodo della società. Si tratta di attività decisionali che impegnano la società in uno sforzo di lettura e analisi dell'ambiente di riferimento e delle proprie condizioni organizzative. Il successo di tali attività si lega alla capacità di includere nel processo di valutazione strategica eventi che si realizzano all' esterno e dinamiche che si collocano in un orizzonte temporale pluriennale. I sistemi di misurazione della performance sono adeguati quando consentono di ottenere tempestivamente informazioni e indicazioni circa gli andamenti delle variabili strategiche selezionate. La pianificazione strategica si concretizza allora nell'identificazione della performance della società, definita in termini di progetti strategici e indicatori utili al controllo degli stessi.

## 7.2.PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Riguarda le attività che la società pone in essere per definire il rapporto tra risorse e risultati in corrispondenza di ciascuno dei propri obiettivi. Tale rapporto viene monitorato e controllato periodicamente al fine di coordinare nel suo complesso la società e garantire che il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi avvenga mantenendo adeguate condizioni nella struttura organizzativa, finanziaria e delle relazioni societarie.





### 7.3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

È l'insieme delle attività che la società svolge al fine di tradurre i propri obiettivi in indicatori monitorabili in base al piano delle attività annuale.

Le attività di misurazione e valutazione riguardano tanto la dimensione strategica quanto quella operativa e si concretizzano nella predisposizione di schede di report coerenti, nella struttura e nei contenuti, ai documenti di pianificazione strategica e programmazione.

### 7.4. PERFORMANCE INDIVIDUALE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

È l'attività di definizione e valutazione degli obiettivi che la società assegna ai responsabili di unità organizzative e al personale. Questa attività risponde all'esigenza di coordinare nel suo complesso le attività dei soggetti che operano all'interno della società garantendo una condivisione degli indirizzi strategici e degli obiettivi derivanti dalla programmazione. In secondo luogo, la valutazione della performance individuale si inserisce nei più complessi processi di gestione delle risorse umane costituendo un criterio di riferimento nei processi di valutazione del contributo portato da ciascuno al raggiungimento dei risultati societari. Operativamente le attività di valutazione della performance individuale si traducono nella definizione e nell'assegnazione di obiettivi individuali e nella valutazione intermedia e finale del grado di raggiungimento dei medesimi.

### 7.5. RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

Riguarda le attività che la società pone in essere per rappresentare



il livello di performance raggiunto durante il periodo di riferimento e portare i propri interlocutori, interni ed esterni, a conoscenza dei risultati. Tali attività sono svolte al fine di definire, in maniera coordinata, le strategie di comunicazione e partecipazione ai processi decisionali della società e programmare annualmente risorse e iniziative correlate. Le attività di rendicontazione si traducono operativamente nella predisposizione periodica di documenti che informano sulla performance raggiunta dalla società. Le attività per la trasparenza operativamente richiedono alla società di realizzare un'efficace azione di comunicazione e di garantire ai propri interlocutori esterni l'accesso e la comprensione delle informazioni relative al livello di performance raggiunto.

Lo sviluppo del ciclo di gestione della performance non è solo un adempimento formale; esso è anche un'importante occasione per la società per confermare, razionalizzare e, quindi, integrare l'intero impianto concettuale, procedurale e metodologico alla base dei sistemi di pianificazione e controllo in essere, così da ottimizzare maggiormente l'azione della società verso le imprese e del territorio. Tale attività consentirà, oltre a favorire un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione, anche la sua comunicazione del Piano di attività annuale. E' altresì attiva la politica di trasparenza e comportamento di tutti gli amministratori secondo quanto definito dalla "Carta di Pisa".

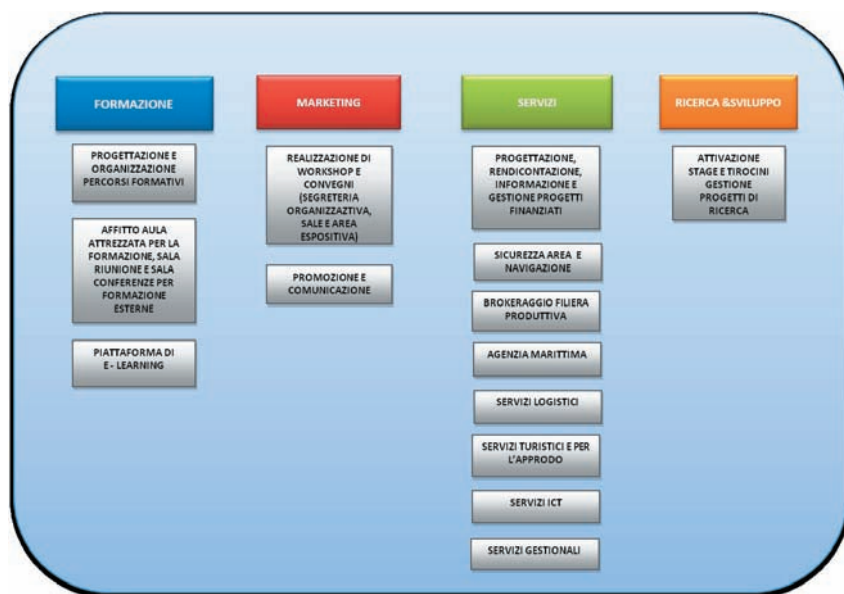


## 8 LE AREE OPERATIVE DELLO Y.L.N

Nel primo anno di attività dello Yachting Lab sono state individuate quattro macro aree operative:

- ❖ Formazione
- ❖ Marketing
- ❖ Servizi per la cantieristica a valore aggiunto
- ❖ Ricerca e Sviluppo

Per ogni macro area era stata prevista l'attivazione di una serie di servizi come riportato nella tabella sottostante:



*Vecchia struttura organizzativa YLN*



Nel corso del primo triennio, le macro aree individuate nel 2008, sono state modificate e o implementate in virtù anche dei cambiamenti dello scenario economico e in base a valutazioni di tipo organizzativo in modo da ottimizzare la gestione delle attività e i servizi offerti.

In base a tali considerazioni le nuove macro aree in cui sarà suddiviso il Centro Servizi YL nel prossimo triennio saranno:

- ❖ Formazione
- ❖ Marketing e Comunicazione
- ❖ Sviluppo e Trasferimento Tecnologico
- ❖ Servizi Offerti

L'area riguardante la Formazione è l'unica che manterrà completamente la stessa funzione svolta durante il triennio 2008 – 2011. Questa area infatti continuerà nel triennio 2012 – 2015 a prevedere la possibilità per i Cantieri Navali, per le imprese aderenti ai due poli di innovazione (Polo Penta e Polo Cento) di cui la Navicelli Spa è stata soggetto promotrice, di richiedere e partecipare a corsi di formazione strutturati per le varie figure professionali che operano nel settore della nautica.

I servizi connessi all'area Marketing e Comunicazione saranno fortemente incentrati nell'attività di promozione territoriale non solo dell'area dei Navicelli e delle sue potenzialità ma anche del territorio pisano nel suo complesso (in virtù dell'accordo siglato dalla Spa Navicelli di Pisa con la CCIAA di Pisa) attraverso la partecipazione a Saloni Nautici Nazionali e Internazionali e ad



un'attività editoriale . Un rilevante aspetto dell'area Marketing 2012 – 2015 sarà l'attività di internazionalizzazione che vedrà la Spa Navicelli di Pisa impegnata in missioni istituzionali nei paesi BRIC (Brasile, Russia, India, Cina) in collaborazione con Toscana Promozione e l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE).

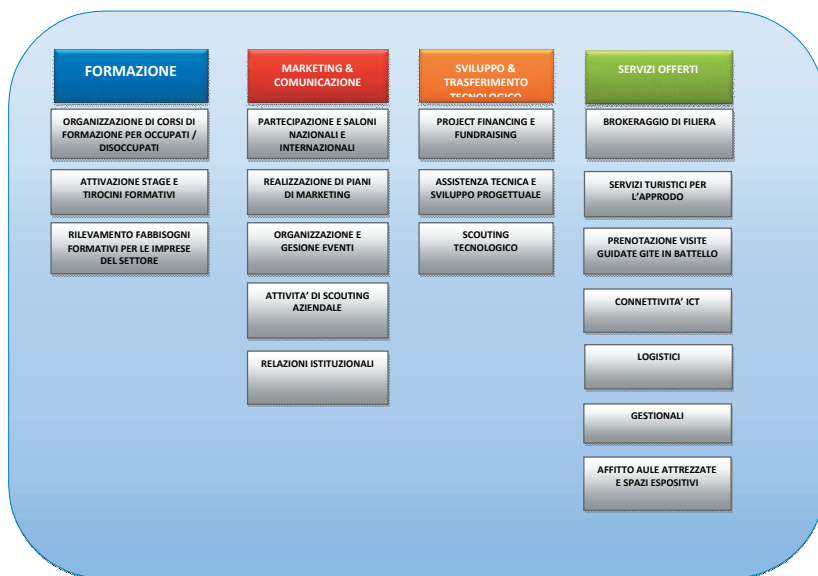
L'attività di Sviluppo e Trasferimento tecnologico anche per il prossimo triennio rappresenterà il core business del Centro Servizi YL soprattutto in virtù del ruolo che la Spa Navicelli di Pisa ricopre all'interno dei due Poli di Innovazione (Penta e Cento). I servizi rivolti ai cantieri dell'area e alle imprese della filiera nautica riguarderanno: il project financing e fundraising, l'assistenza tecnica e sviluppo progettuale e lo scouting tecnologico.

Inoltre la struttura prevederà una macro area all'interno della quale sarà previsto un pacchetto di servizi che riguarderanno: brokeraggio di filiera, servizi turistici per l'approdo, prenotazione visite guidate gite in battello, connettività ICT, logistici, gestionali, affitto aule attrezzate e spazi espositivi.

In fine la Spa navicelli di Pisa in qualità di Società in House del Comune, Provincia e CCIAA di Pisa potrà svolgere attività di supporto alle iniziative dei suddetti enti.



## Struttura Organizzativa Macroaree Y.L.N.



### *Nuova struttura organizzativa YLN*

#### **Formazione:**

La formazione professionale in un periodo di forte crisi economica che ha investito l'industria della nautica (come tutti i settori produttivi) riveste un'importanza strategica. Infatti le piccole e piccolissime imprese che caratterizzano il settore in Italia sentono la necessità di migliorare in maniera costante il proprio know how e addirittura danno vita, per sopravvivere, a processi di riposizionamento sul mercato andando a modificare in parte o in estrema ratio in toto, la loro attività produttiva richiedendo quindi un costante contributo formativo.

L'area della Formazione YL si pone come obiettivo principale di riuscire ad apportare un contributo formativo in termini di



competenze e qualità professionale attraverso un continua interazione con le imprese

che gravitano intorno al settore della nautica andando a recepire i fabbisogni formativi e realizzando, attraverso l'ausilio di agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana, corsi di formazione e aggiornamento che interessino tutta la filiera produttiva e dei servizi.

Ulteriore obiettivo, non secondario, sarà quello di instaurare rapporti di collaborazione sempre più intensi con enti di formazione all'interno dell'area transfrontaliera (Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica) al fine di generare uno scambio di best practices e di realizzare validi partenariati mirati alla ricerca di finanziamenti comunitari nel settore formazione.

L'attività dell'area formazione inoltre si concentrerà non solo sulle figure riguardanti il settore della produzione ma anche su quelle legate alla filiera diportistica. Infatti rilevante importanza sarà dedicata sia a quelle figure professionali che operano a supporto della navigazione ovvero il personale di bordo sia a quelle che operano all'interno dei porti turistici.

L'area formazione dunque nel prossimo triennio avrà come il ruolo di apportare un contributo formativo trasversale che valorizzi le aziende e le renda ancor più competenti ed efficaci nel ciclo produttivo aziendale e di supportare le agenzie formative del territorio nella progettazione e realizzazione di corsi di formazione per coloro i quali vogliono qualificarsi all'interno del settore della nautica.



## **Marketing e Comunicazione:**

L'area Marketing e Comunicazione presenta al suo interno una serie di attività volte alla promozione non solo della cantieristica nautica e della sua filiera ma anche dell'area dei Navicelli. Inoltre, l'area in oggetto è strutturata anche al fine di supportare le attività di promozione del territorio pisano nel suo complesso promosse dal Comune, dalla Provincia e dalla CCIAA di Pisa.

L'area Marketing e l'area Comunicazione si presentano accorpate in un'unica area in quanto si occupano di attività trasversali e complementari che nella loro complessità necessitano di una piena sinergia.

Le attività di cui quest'area si occuperà nei prossimi tre anni saranno:

- ❖ Internazionalizzazione
- ❖ Promozione culturale
- ❖ Realizzazione eventi
- ❖ Rassegne tematiche
- ❖ Promozione turismo nautico

L'attività di Internazionalizzazione, grazie alle collaborazioni che lo YLN ha intrapreso in questi ultimi anni con enti pubblici e privati come l' UNIONE NAVIGAZIONE INTERNA ITALIANA (UNII), l'ICE, Lucca Promos, Toscana Promozione e la CCIAA di Pisa, ha come obiettivo principale quello di supportare i processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del territorio pisano, anche in forma associata, mediante l'organizzazione e la partecipazione ad incontri B2B presso eventi di settore in diversi





paesi principalmente in quelli emergenti (BRIC). Inoltre l'attività prevederà la partecipazione a missioni istituzionali in paesi estri al fine di promuovere l'area dei Navicelli e le sue potenzialità e più in generale del territorio pisano.

### **Sviluppo e Trasferimento Tecnologico:**

L'area Sviluppo e Trasferimento Tecnologico è fortemente incentrata nei servizi che la Spa Navicelli di Pisa garantirà alle imprese aderenti ai 2 poli di innovazioni, previsti dal Catalogo dei Servizi qualificati della regione toscana.

- ❖ Audit presso le imprese aderenti al Polo – individuare i fabbisogni delle imprese e le loro potenzialità
- ❖ Scouting tecnologico – individuare soluzioni innovative che possono rafforzare la competitività della filiera locale
- ❖ Servizi Qualificati - Sostegno alle imprese nella presentazione e gestione di progetti al Bando “Servizi Qualificati” al fine di rafforzare la competitività della propria impresa sfruttando i fondi messi a disposizione dalle Regione Toscana per le PMI
- ❖ Favorire la creazione di reti di imprese - rafforzare il sistema produttivo locale attraverso l'attività di networking
- ❖ Progetti strategici – attivazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione

Inoltre sempre a sostegno delle imprese e più in generale di tutti gli attori presenti sul territorio pisano (pubblici e privati) la Navicelli



spa prevede l'attività di Project financing e fundraising attraverso l'individuazione di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per lo sviluppo di azioni legate al sostegno delle imprese e più in generale del territorio. L'attività prevede la completa gestione dei finanziamenti, dei partenariati e delle rendicontazioni.

### **Servizi Offerti:**

Le attività raggruppate sotto la macro area "Servizi Offerti", fanno riferimento a quei servizi mirati allo sviluppo portuale e turistico della darsena pisana.

Tutte le attività a supporto dello sviluppo turistico portuale dell'area della darsena pisana

#### ❖ Brokeraggio di filiera

Analisi della filiera della produzione nautica, l'aggregazione domanda offerta; una banca dati dei fornitori e dei prodotti della filiera della produzione nautica; un'analisi dettagliata della catena di fornitura ed un suo miglioramento, la realizzazione di una piattaforma e-learnig di comunicazione e integrazione tra cantieri e fornitori sul modello virtual interprice. Le attività relative al brokeraggio di filiera sono inoltre supportate dalla piattaforma informatica "MISTRAL" realizzata dalla Spa Navicelli di Pisa all'interno del Progetto transfrontaliero "Mistral" - Modello integrato strategico transfrontaliero per le attività del litorale -(riguardante la nautica finanziato dall'Unione Europea, attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale e i fondi nazionali, nell'ambito del Programma Operativo Italia-Francia marittimo, di cui è capofila la Provincia di Lucca) dove al suo interno sono inserite le aziende nautiche; i Centri Servizi, Research e Transfer Centre dell'area transfrontaliera, al fine di migliorare



le interazioni tra le imprese della filiera nautica e lo sviluppo di applicazioni e modalità organizzative e di governance utilizzabili per diverse tematiche e segmenti di attività che interessano la Nautica da Diporto.

#### ❖ Connettività fluviale

Ripristino circuito fluviale pisano. (CONNETTIVITA' ICT: servizi approdo turistico):

La crescita e la sostenibilità del settore marittimo e della navigazione interna dipendono oggi dallo sviluppo di sistemi ICT innovativi che possano rinnovare la gestione dei porti e delle vie d'acqua interne tenendo presente le esigenze del cluster marittimo nel rispetto della protezione ambientale. Il progetto dunque intende sostenere nell'area portuale pisana e più in generale nell'area del circuito d'acqua pisano, lo sviluppo di sistemi di connettività wireless innovativi per portare banda di livello adeguato nelle varie aree da raggiungere. In tali aree saranno previsti dei ripetitori WI – FI, che consentiranno la creazione di aree wireless ad accesso gratuito agli operatori nautici e agli operatori della catena logistica. In tali punti verranno attività di monitoraggio e controllo, in particolare: telecamere per la videosorveglianza delle aree contro atti vandalici, furti ma anche per la sicurezza delle persone, in particolare nelle aree pedonali e ciclabili presenti nell'area; centrali di monitoraggio ambientale per la rilevazione di situazioni critiche in termini idrogeologici, ma anche la temperatura e la presenza di livelli di inquinamento elevati, considerando anche che l'area di interesse si trova in un'area di parco (Parco Migliarino, San Rossore Massaciucoli); sistema di controllo accessi in aree di interesse attraverso sistemi di



identificazione a radio frequenza, già validati in progetti sperimentali finanziati dalla Regione Toscana, con obiettivo di migliorare il traffico delle imbarcazioni da diporto, sia lungo il Canale dei Navicelli, sia negli approdi di Pisa che nell'area di accesso all'Incile d'Arno.

I servizi turistici e servizi per l'approdo: servizio di collegamento fluviale attraverso il canale dei navicelli fino al porto di Livorno e grazie all'apertura dell'Incile, fino a Marina di Pisa. Il supporto turistico e logistico per la navigazione nell'area e per il raggiungimento dell'area, della Darsena Pisana, dalle zone di principale interesse (stuarting Aeroporto, Stazione, Porto).

La connettività d'area permetterà inoltre un miglioramento dei servizi alla cantieristica e alle attività di logistica.

❖ Prenotazione visite guidate in battello

In previsione dell'apertura dell'incile e dunque del completo ripristino del circuito fluviale pisano (Porto di Livorno, Canale dei Navicelli, Fiume Arno) sarà allestito un servizio di visite guidate in battello lungo il suddetto circuito d'acqua. Inoltre al fine di un completo sviluppo del Canale dei Navicelli come via di comunicazione alternativa tra Livorno e Pisa, l'obiettivo prefissato sarà quello di intercettare i crocieristi che fanno scalo al porto di Livorno al fine di offrire loro la possibilità di giungere a Pisa attraverso un servizio di battello.

❖ Servizi Logistici

I servizi logistici si basano sullo sviluppo che la darsena pisana avrà con l'imminente allestimento delle sue banchine di colonninediserviziochepermetterannoilfunzionaleormeggio



di imbarcazioni e la conseguente movimentazione di merci e passeggeri. Per quanto riguarda la movimentazione di merci e l'utilizzo di magazzini doganali, la Spa Navicelli di Pisa si avvarrà dei servizi della Compagnia Interportuale Pisana sita in Darsena Pisana. Inoltre al fine di uno sviluppo logistico del Canale di Navicelli e della darsena pisana, la Spa Navicelli di Pisa prevede la realizzazione, attraverso fondi derivati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia marittimo e attraverso fondi regionali, di sistemi ICT innovativi che grazie allo sviluppo di una connettività wireless lungo il canale permetterà la realizzazione di un sistema di controllo accessi in aree di interesse attraverso sistemi di identificazione a radio frequenza, con obiettivo di migliorare il traffico delle imbarcazioni lungo Canale dei Navicelli.

#### ❖ Servizi Gestionali

I servizi gestionali hanno l'obiettivo di garantire l'efficace gestione non solo di progetti finanziati (dalla ricerca badi alla rendicontazione) ma anche un'efficace gestione documentale, dei servizi post vendita a supporto delle imprese dell'area. Inoltre l'attività riguarderà l'erogazione di servizi alle imprese, aderenti ai Poli di Innovazione, inseriti all'interno del Bando Servizi della Regione Toscana:

- analisi di gestione aziendale in genere
- consulenza per lo sviluppo e per il rilancio dell'azienda
- studi di idee produttive, studi e piani di realizzazione
- piani economici, business plan, analisi di bilancio, screening



- revisione dei processi industriali, aziendali e dei processi di gestione, check-up aziendale

❖ Affitto Aule Attrezzate e Spazi Espositivi

All'interno della struttura Onda 2008, dove è situato lo Yachting Lab Navicelli, la Spa Navicelli di Pisa, mette a disposizione le proprie aule e sale per convegni, mostre e workshop, includendovi il necessario supporto tecnico audio - video e la segreteria organizzativa.



## 9 GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL CENTRO SERVIZI Y.L.N.

Il capitolo 9 riporta gli strumenti utilizzati per la programmazione consuntiva e previsionale dello Yachting Lab, evidenziando i progetti / attività svolti durante l'anno commerciale.

La Spa Navicelli nell'esercizio delle sue funzioni, svolge istituzionalmente il ruolo di amministratore delle attività inerenti all'esercizio del canale dei Navicelli e dell'area demaniale vincolata al Canale, comprese le strutture del porto interno di Pisa e le sue pertinenze attraverso IV macroprocessi fondamentali:

- I. la gestione della mobilità e controllo della navigazione lungo il canale dei Navicelli;
- II. l'amministrazione e controllo delle concessioni delle aree demaniali inserite all'interno della Darsena Pisana;
- III. la progettazione e realizzazione delle infrastrutture pubbliche, manutenzione ordinaria e straordinaria del canale e rimozione dei materiali sommersi
- IV. la promozione e sviluppo della nautica locale mediante l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico.

In quest'ultimo macroprocesso viene collocarsi la gamma di attività che svolge il C.S.YLN e che vengono inserite nella pianificazione aziendale all'interno del bilancio annuale di previsione e il piano di gestione della Spa Navicelli in quanto strumenti che, in funzione dei contenuti del Piano Triennale, evidenziano e quantificano gli obiettivi di breve termine della Società sulla base di adeguati indicatori di efficacia ed efficienza.

I sopradetti strumenti gestionali hanno la funzione di pianificare, gestire e controllare l'intera attività della Spa Navicelli anche



sulla base delle linee d'indirizzo emanate dagli enti societari attraverso:

- ❖ Il contratto di Servizio per la Gestione del Canale dei Navicelli stipulato con il Comune di Pisa,
- ❖ Il contratto di Servizio relativo alla promozione del settore nautico per la provincia di Pisa in Italia e all'estero sottoscritto con la C.C.I.A.A. di Pisa;
- ❖ Il Protocollo D'Intesa tra la Sessione Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Pisa;

Per programmare l'attività della Spa Navicelli, e al suo interno, l'attività di ricerca del C.S. YLN, la Società deve trasmettere al Comune, entro il 30 di giugno di ciascun anno (con riferimento al periodo che decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo), la seguente documentazione:

- Programma triennale e annuale dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area portuale ivi compresa l'escavazione dei fondali del canale
- Piano d'impresa strategico triennale per le funzioni-attività oggetto del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Pisa, corredato del relativo BP
- Budget generale annuale comprensivo dei budget parziali degli investimenti, finanziario ed economico

La documentazione viene esaminata dai funzionari competenti del Comune di Pisa per eventuali chiarimenti e/o integrazioni. I documenti integrati secondo le direttive del Comune, vengono valutati in occasioni dell'adozione dei propri atti d'indirizzo – Bilancio di Previsione, Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), Piano di Investimento, Piano delle Opere Pubbliche – assegnando alla Società gli obiettivi e i programmi per l'anno e il triennio successivo.

La documentazione esaminata dal Comune di Pisa viene





predisposta in una RELAZIONE FINALE la quale contiene:

1. La programmazione da svolgere nel triennio.
2. Definizione delle strategie che s'intendono adottare per adempiere gli obblighi contrattuali con gli enti societari
3. BILANCIO DI PREVISIONE: voci previsionali di spesa (per anno e per triennio) relative al personale e alle diverse delle aree operative, indicando la fonte finanziaria
4. PIANO DI GESTIONE: indicazione del tempo e modo di realizzazione della gestione ordinaria delle attività.

La RELAZIONE viene è sottoposta all'esame e approvazione dell'Assemblea consentendo l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano di Gestione per l'avvio di ogni attività dal gennaio dell'anno successivo. In tale Documento sono contenute le attività previste dal C.S.YLN per l'anno di riferimento, il quale deve riconsegnare risultati quantificabili e rendere conto dei costi sostenuti.

In particolare la pianificazione delle attività che riguardano il C.S. YLN comprendono:

1. Progettazione dell'attività di Ricerca e Sviluppo: Progettazione di servizi innovativi nel settore della nautica da diporto e di tutto l'indotto cantieristico. In particolare quest'area svolge le seguenti attività:
  - progetti finanziati sul fondo FESR;
  - progetti finanziati con l' accordo quadro (protocollo d'intesa) con la provincia di Pisa
  - progetti con contributi da enti pubblici vari;
  - progetti finanziati dall'UE;
  - altre attività (contratti o commesse commerciali, etc)
2. Programmazione ed organizzazione dell'attività di marketing nazionale ed internazionale del settore della nautica

Analisi della filiera nautica, formulando delle strategie aziendali competitive per favorire lo sviluppo del comparto cantieristico



insediato lungo il Canale dei Navicelli attraverso l'organizzazione e / o partecipazione a eventi, fiere, mostre, seminari e convegni nell'ambito della nautica sia nazionale sia internazionali .

3. Formazione dell'indotto cantieristico: Individuare i fabbisogni formativi del personale della filiera nautica e promuovere politiche attive del lavoro legate al settore.

L'attività formativa del personale della filiera nautica è finalizzata ad offrire supporto logistico e di consulenza alle imprese del settore nautico anche attraverso la partnership con il Centro per l'impiego della Provincia di Pisa e le Agenzie formative accreditate nei territori, Università e gli Istituti di ricerca.

4. Erogazione di Servizi vari alle aziende del comparto

I servizi offerti possono essere d'ordine tecnologico, organizzativo o finanziario al fine di supportare

le aziende del comparto nautico sia nella ricerca dei finanziamenti pubblici e privati, sia nello sviluppo delle singole attività produttive attraverso servizi qualificati e altre consulenze.

Nella seguente tabella vengono elencati i progetti conclusi, in corso e futuri del C.S.YLN nonché le attività che sono ricorrenti, mediante le quali, lo Yachtinglab raggiunge gli obiettivi prefissati nella programmazione triennale ed annuale.



<b>PROGETTI CONCLUSI</b>	<b>PROGETTI IN CORSO</b>	<b>PROGETTI FUTURI</b>
SMART GRIDS NAVICELLI	PROGETTO FILIERA IDROGENO	CERTIFICAZIONE ENERGETICA DELLE UNITA' DA DIPORTO
APEA NAVICELLI 2020	INNAUTIC	CAVE
CENTRO DI COMPETENZA AREA EX PIAGGIO	CERTIFICAZIONE APEA	BARCA ALGA
EDUCAZIONE AMBIENTALE	LA FONDAZIONE	NAVICELLI POLO FORMAZIONE MARITTIMI
SERENA	BIOSED	
MISTRAL: DATA CENTER NAVICELLI	PARCHISCRITTI	
PROG-SHIP	BIOLOGIA	
SOMAIN	SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLE AREE LEGATE AL DIPORTISMO LIVORNO	
MARCO POLO	PERMARE: FORMAZIONE HOSTESS - STEWARD – CHEF – MARINA	
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E AMBIENTE	PROGETTO TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	
	LEAN THINKING NELLA NAUTICA	
	FORMARE	
	YACHTING-TRADE	
	POLI DI INNOVAZIONE: CENTO E PENTA	
	INERGES	





<b>MARKETING NAZIONALE (ricorrenza annuale)</b>	
❖	SEATEC, LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TECNOLOGIE, SUBFORNITURA E DESIGN PER IMBARCAZIONI, YACHT E NAVI
❖	SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI GENOVA
<b>MARKETING INTERNAZIONALE</b>	
❖	2010, Missione Istituzionale nell'isola cinese di Hainan
❖	2011, Marzo Dubai International Boat Show
❖	2011, Marzo 2011 Seatrade di Miami
❖	2011, Ottobre San Paolo Boat Show
❖	2012, Marzo Dubai International Boat Show
❖	2012, Maggio Missione Istituzionale in Brasile
❖	2012, Giugno Missione Commerciale in Argentina e Cile
❖	2012, Novembre Missione Imprenditoriale in Messico e Perù
<b>ATTIVITÀ DI INCOMING</b>	
❖	2010, Incoming Delegation Cinese Novembre
❖	2012, Incoming Delegation Brasiliana Maggio
❖	2012, Incoming Delegation Argentina Dicembre
<b>ALTRE ATTIVITÀ' DEL C.S.YLN</b>	
❖	GITA IN BATELLO SUL CANALE DEI NAVICELLI
❖	NAVICELLI ROWING MARATHON
❖	SERVIZI CAMERALI
❖	BARCARNO

## 10 PIANO ECONOMICO

Il Piano Economico dello YachtingLAB è composto dai costi relative alle attività svolte, al personale e alle collaborazioni attivate ed ai costi generali sostenuti per il mantenimento della struttura. Tali costi sono stati ricavati dalla contabilità della Navicelli S.p.A. in relazione alle voci di costi e di ricavi direttamente afferenti l'attività del Centro Servizi.

L'andamento del conto economico, fatto salvo il primo anno nel quale è stato previsto uno start-up della struttura e nel quale si sono sostenuti costi di avvio della sede e della organizzazione dei servizi, risulta in positivo o comunque in sostanziale pareggio operativo. Negli anni si può notare altresì una crescita costante dei ricavi soprattutto dovute alla partecipazione a progetti e alle attività di consulenza alle imprese. Viceversa sul piano dei costi si nota come sia stato possibile operare con risorse ridotte, sia in termini di personale che di collaborazioni. L'andamento dei costi e dei ricavi, nonché delle attività svolte è sostanzialmente in linea con le previsioni fatte nel Business Plan 2008-2012. Ci sono invece variazioni delle singole componenti per le varie aree di attività. Sicuramente la formazione e la Ricerca e sviluppo legata a progetti finanziati sono stati i servizi principali che hanno permesso di maturare ricavi. Comunque, salvo la funzione di Agenzia Marittima (che non è stata attivata), tutte le componenti del precedente Business Plan sono state sviluppate e di conseguenza hanno generato ricavi.





Si riporta di seguito l'andamento del Piano Economico specifico relativo alla Business Unit della Navicelli – Centro Servizi YachtingLAB.

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Ricavi</b>					
<b>Progetti cofinanziati</b>	€ -	€ 107.097,76	€ 185.967,90	€ 263.816,71	€ 313.111,63
<b>Consulenze esterne</b>	€ 2.703,33	€ 70.000,00	€ 42.500,00	€ 57.293,38	€ 75.000,00
<b>Navicelli</b>	€ 31.582,30	€ 36.656,36	€ 65.343,70	€ 60.002,87	€ 62.500,00
<b>Totale Ricavi (A)</b>	<b>€ 34.285,63</b>	<b>€ 213.754,12</b>	<b>€ 293.811,60</b>	<b>€ 381.112,96</b>	<b>€ 450.611,63</b>
<b>Costi</b>					
<b>Costi variabili</b>	€ 22.546,89	€ 79.791,18	€ 107.919,79	€ 190.155,84	€ 216.674,00
<b>Costi di personale + co.co.pro</b>	€ 29.578,60	€ 91.982,41	€ 134.369,45	€ 96.369,92	€ 140.000,00
<b>Consulenze esterne</b>	€ -	€ -	€ -	€ 51.224,80	€ 53.000,00
<b>Spese generali</b>	€ 24.865,50	€ 31.078,54	€ 44.058,59	€ 27.979,83	€ 28.000,00
<b>Ammortamenti</b>	€ 4.057,13	€ 5.808,77	€ 7.175,21	€ 9.191,72	€ 9.000,00
<b>Totale costi (B)</b>	<b>€ 81.048,13</b>	<b>€ 208.660,89</b>	<b>€ 293.523,04</b>	<b>€ 374.922,10</b>	<b>€ 446.674,00</b>
<b>(A-B)</b>	<b>-€ 46.762,50</b>	<b>€ 5.093,23</b>	<b>€ 288,55</b>	<b>€ 6.190,86</b>	<b>€ 3.937,63</b>

## Le voci del PE

<b>Ricavi</b>	
<b>Progetti cofinanziati</b>	Questa voce esprime il totale dei finanziamenti ricevuti dalla Società, in qualità di capofila o partner, per la realizzazione di progetti di innovazione a supporto del settore nautico e di sviluppo dell'area.
<b>Consulenze esterne</b>	La voce "consulenze esterne" indica l'ammontare totale delle consulenze fornite dalla Società per servizi a valore aggiunto erogati a enti e/o imprese del settore nautico allo scopo di favorire il processo di innovazione e sviluppo del comparto.
<b>Navicelli</b>	Quota di finanziamento che la Navicelli destina all'attività svolta dalla YLN. In questa voce sono comprese: 1) le attività svolte dal personale dello YLN necessarie per lo svolgimento di attività di tipo "tradizionale" della Navicelli (es. attività di natura tecnica, attività di gestione del traffico lungo il canale, ecc.); 2) la quota di finanziamento che Navicelli stanzia per lo YLN per lo start up della nuova area operativa.





<b>Costi</b>	
<b>Costi variabili</b>	Rientrano in questa voce tutti i costi il cui ammontare si modifica al variare del volume dei servizi erogati e delle attività svolte all'interno del progetto. Alcuni costi variabili, come si evince dalle seguenti voci, sono stati incorporati ed evidenziati in apposite voci.
<b>Costi di personale + co.co.pro</b>	Costi imputati direttamente al personale delle YLN sia con forma contrattuale come lavoratore dipendente sia con forma contrattuale come co.co.pro.. In questa voce sono imputati anche una quota dei costi relativi all'amministrazione e segreteria relativa alle attività svolte da queste aree operative per lo YLN.
<b>Consulenze esterne</b>	Costi che la Società ha dovuto sostenere per beneficiare di consulenze qualificate sia di natura tecnica, come ad esempio esperti di settore o di innovazione, sia di natura economica, ovvero per la rendicontazione dei progetti.
<b>Spese generali</b>	Questa voce indica tutte quelle spese varie che servono per l'espletamento dell'attività e che non rientrano nelle altre voci precedenti definite, tra cui le spese per le utenze, le spese di cancelleria e altre spese varie.
<b>Ammortamenti</b>	Beni, prevalentemente di natura informatica, acquistati dalla Società destinati a essere utilizzati per più anni.



## **Andamento nel periodo 2008-2012**

### **Ricavi**

Lo YLN è stato inaugurato nel giugno 2008 ed è quindi stato operativo solo nel secondo semestre condizionando così i ricavi e quindi anche i costi relativi al primo anno di esercizio.

Nei primi anni la Direzione ha individuato l'attività progettuale come strategica per lo sviluppo della nuova area operativa. Tale strategia è risultata essere vincente poiché nei primi 5 anni di struttura ha garantito ricavi crescenti con elevate percentuali di incremento.

L'attività progettuale, come in parte anche quella relativa all'erogazione di servizi di consulenza, è oggi a regime ed è quindi previsto uno stabilizzarsi delle attività e quindi anche dei relativi ricavi, nel prossimo triennio 2013-2015.

La voce riguardante le "consulenze esterne" dopo una fase iniziale caratterizzata da una forte instabilità, dovuta alla strutturazione in corso, sta sempre più diventando un'attività di importanza primaria per il Centro Servizi, soprattutto grazie ai servizi di internazionalizzazione e alle attività di innovazione, svolte in qualità di esperti di settore, affidate dagli enti locali.

Nel triennio 2013-2015 i servizi di consulenza ricopriranno un ruolo sempre più strategico ed è previsto un incremento dell'offerta che garantirà anche maggiori ricavi nonostante questo processo sia ostacolato e rallentato dal difficile momento economico che molte aziende potenziali clienti stanno attraversando.

La quota di finanziamento erogata da Navicelli, dopo un periodo iniziale in cui era crescente, si andrà a ridurre. Nel corso degli ultimi anni il finanziamento è stato in lieve calo mentre per il triennio 2013-2015 è prevista una sensibile riduzione possibile grazie all'oramai pieno regime di funzionamento dello YLN.



## **Costi**

In generale il totale dei scosti per il mantenimento della struttura sono aumentati nel corso dei primi 5 anni quando la struttura ha visto una crescita esponenziale.

Con il 2012 di fatto la struttura è da considerarsi a pieno regime di funzionamento e quindi l'intenzione della Direzione è quella di garantire il suo mantenimento in completa autonomia finanziaria.

In particolare con la crescita delle attività si è reso necessario l'assunzione di nuovo personale necessario all'espletamento delle crescenti attività. Dal 2010 inoltre è stato fatto ricorso all'utilizzo di consulenti per l'espletamento di alcune attività specialistiche e sporadiche soprattutto sui progetti di ricerca e sviluppo.

Naturalmente la crescita della struttura ha necessariamente portato ad un aumento di quelle che sono le voci di spesa legate direttamente all'erogazione di servizi e quindi anche degli investimenti in attrezzature informatiche e di altro genere.

## **Previsionale 2013-2015**

Di seguito si riporta l'andamento previsionale per il triennio prossimo. L'ipotesi è quelle di un rafforzamento delle attività di servizio e di partecipazione a progetti ed altresì una internalizzazione di competenze e attività che erano state precedentemente acquisiti specificatamente per attività di commessa. Non si ipotizza invece una crescita molto forte, l'obiettivo infatti, in tempi di crisi, è il mantenimento dei servizi necessari, lasciando spazio ad operatori privati per sviluppare attività e servizi specifici anche a valore della nautica. In tal senso restano alcune attività di consulenza esterne. Nei ricavi si evince una maggiore capacità di ottenimento di finanziamento su bandi Europei e Nazionale ed una equivalente capacità di offerta dei servizi ad aziende del settore e della subfornitura, anche attraverso il sistema del Poli di Innovazione.



	2013		2014		2015	
<b>Ricavi</b>						
<b>Progetti cofinanziati</b>	€ 386.500,00		€ 405.000,00		€ 420.000,00	
<b>Consulenze esterne</b>	€ 75.000,00		€ 78.000,00		€ 81.000,00	
<b>Navicelli</b>	€ 55.000,00		€ 44.000,00		€ 31.500,00	
<b>Totale Ricavi (A)</b>	<b>€ 516.500,00</b>		<b>€ 527.000,00</b>		<b>€ 532.500,00</b>	
<b>Costi</b>						
<b>Costi variabili</b>	€ 170.000,00		€ 173.000,00		€ 177.500,00	
<b>Costi di personale + co.co.pro</b>	€ 203.000,00		€ 205.000,00		€ 207.500,00	
<b>Consulenze esterne</b>	€ 87.000,00		€ 87.000,00		€ 87.000,00	
<b>Spese generali</b>	€ 40.000,00		€ 42.000,00		€ 42.500,00	
<b>Ammortamenti</b>	€ 10.000,00		€ 10.500,00		€ 10.500,00	
<b>Totale costi (B)</b>	<b>€ 510.000,00</b>		<b>€ 517.500,00</b>		<b>€ 525.000,00</b>	
<b>(A-B)</b>	<b>€ 6.500,00</b>		<b>€ 9.500,00</b>		<b>€ 7.500,00</b>	



## 11 CONCLUSIONI

Sono passati già cinque anni dall'inizio dell'avventura dello YachtingLAB Centro Servizi della Navicelli SpA. Rimettere in file le tante iniziative svolte non è facile. Questo è un bene: vuol dire che sono tante! Cinque anni fa, pensare di realizzare tutto ciò che abbiamo esposto in questa pubblicazione, era poco più che una scommessa, fatta dai tre soci pubblici delle Società. In un incontro del 2008 presso la Camera di Commercio, con il Presidente della Camera, della Provincia e il neo-eletto Sindaco di Pisa, fu deciso di dare un ruolo nuovo e più attivo alla Navicelli relativo anche allo sviluppo dell'area del Canale e all'innovazione nel settore della nautica. Quella scelta ha portato alla creazione di un gruppo di lavoro all'interno della Navicelli, giovane e composito, che ha permesso di creare opportunità nella formazione, nella ricerca di finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, nello sviluppo di progetti innovativi, nella qualificazione energetica e ambientale dell'area e del settore, nel turismo, nelle iniziative culturali nell'area.

Progetti importanti, come l' APEA – Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, la sperimentazione Smart-Grid, la partecipazione ai progetti transfrontalieri, la presenza in due dei poli di innovazione delle Regione Toscana (PENTA - quello della Nautica e CENTO - quello della subfornitura del mobile e dell'arredo); si potrebbero citare le tecniche innovative di gestione dei fanghi di dragaggio, o le certificazioni.

Si potrebbero citare l'accordo europeo della Città di Pisa (come città italiana, al fianco delle principali capitali europee quali Vienna, Parigi, Berlino, Bruxelles) per la Navigazione Interna.



Attività svolte con risorse che la Navicelli ha cercato sul mercato, partecipando a gare Europee, Nazionali e Regionale e recuperando fondi, competendo con le altre realtà che si occupano di sviluppo e innovazione in questi settori. Garantendo sempre in questi anni positività e trasparenza dei bilanci della società e dell'attività diretta di Centro Servizi.

Quello che è stato fatto, con giuste risorse e con tanti giovani, accade in un momento in cui tutta l'iniziativa pubblica per lo sviluppo tende a ritrarsi. L'obiettivo di tutto il nostro impegno è fare l'opposto. Deve essere prima di tutto il settore pubblico a dare fiducia, a doverci credere, a dover cercare di aprire dei varchi e delle opportunità, a dover competere. In tempi di crisi così difficili occorre investire ancora di più nello sviluppo, con amministrazioni pubbliche all'altezza della sfida.

Per questo il CDA della Navicelli ha deciso di predisporre questo nuovo Business Plan che definisce un nuovo piano per i prossimi anni di attività del Centro Servizi.

Un Business Plan che prevede nuovi obiettivi strategici, il consolidamento dell'attività svolta e anche la maggiore qualificazione delle figure professionali che opereranno nello Yachting Lab.

Un piano di un'azienda pubblica che però è in grado di reperire risorse e di competere, insieme alla Città, a livello Europeo. L'obiettivo è quello di vedere un' area produttiva in modo moderno, internazionale, non solo come spazi da occupare, ma come lungo in cui è possibile crescere e svilupparsi insieme, con servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Un' area produttiva fatta di persone, di cooperazione, di competenze, di qualità.





# Galleria fotografica



# 2012

---

## Convegno Gestire la commessa e le attività di refit e repair con sistemi innovativi 2012



## Convegno sul Trasferimento generazionale 2012





## Lancio di Punto Radio alla Navicelli 2012



## Missione di Marketing Internazionale Argentina 2012



## Missione di Marketing Internazionale Perù-Messico 2012



## Opere Apea 2012



## Salone Nautico di Genova 2012



## San Paolo Boat Show 2012



## Seatec 2012



## Workshop Scenari d'innovazione 2012



## Workshop Soluzioni ERP avanzate per la gestione dei Marina e dei cantieri 2012



## Progetto E.R.A. Navicelli 2012





# 2011

---

## Assemblea Assonat 2011



## Dragaggio Canale 2011



## Dubai Boat Show 2011



## Festival della Primavera 2011



## Inaugurazione Mostra Paola Barzanò 2011



## Missione Antibes progetto MISTRAL 2011





## Nuovi cantieri insediati 2011



## Parco Libri 2011



## Salone Nautico di Genova 2011



# 2010

---

## Convegno ADACI 2010



## Festival della Creatività 2010



## Fiera Econavigare Milano 2010



## Fiera Avanti Tutta Grosseto 2010



## Inaugurazione strutture Consorzio i Navicelli 2010



## Parco Fotovoltaico Toscana Energia 2010



## Parco Libri 2010



## Seatec 2010



## Visita delegazione scientifica russa 2010





## Visita On. Matteoli Navicelli 2010



# 2009

---

## Conferenza Stampa accordo Navicelli e Consorzio Nautica Pisana 2009



## Green City Energy 2009



## Inaugurazione servizio battello sul Canale dei Navicelli 2009



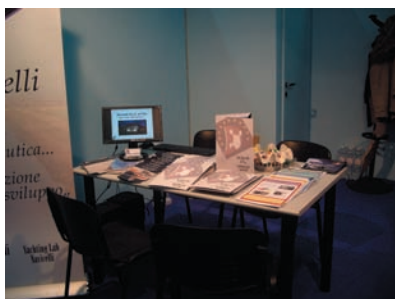
## Presentazione Network dei centri servizi Toscani per la nautica 2009



## Salone Nautico di Genova 2009



## Seatec 2009





# 2008

---

## Inaugurazione Yachting Lab Navicelli 2008





# Rassegna stampa locale 2008-2013

Estratti



## L'asso nella manica dei Navicelli

E il sindaco chiede l'intervento straordinario dello Stato per il Canale

SVILUPPO

Un solo, grande sistema di cui fanno parte i rimessaggi della Golena e il porto di Boccardarno che si candida all'eccellenza



di GIUSEPPE MEUCCI

A OGGI il canale dei Navicelli e l'area cantieristica pisana hanno una carta in più da giocare sul mercato internazionale della nautica. Ed è una carta che vale molto, tanto che potrebbe rivelarsi decisiva nel fare assegnare a Pisa un ruolo di primissimo piano nel settore. La carta in più si chiama "Yachting Lab Navicelli" ed è il moderno centro servizi inaugurato sulla Darsena Pisana, destinato a supportare tutti i cantieri che già sono presenti sul canale e quelli che arriveranno attirati dalle opportunità di sviluppo che l'area offre. Ed ora si attende soltanto che si concretizzi quell'intervento straordinario dello Stato sollecitato dal sindaco Marco Filippeschi per dare una sistemazione definitiva al canale. Il centro servizi è sorto per iniziativa della Navicelli spa, la società costituita da Comune, Provincia e Camera di Commercio, cui compete la gestione e la manutenzione del canale. E per sottolineare il ruolo decisivo è stata organizzata ieri pomeriggio una tavola rotonda sul tema "Lo sviluppo della nautica e dei servizi a supporto: il caso Navicelli". La sfida del centro servizi - ha detto in apertura Giandomenico Caridi, presidente della Navi-

celli spa - è l'integrazione delle competenze, delle esperienze e delle professionalità per un'ulteriore crescita dell'area e del settore. Subito dopo il presidente della Camera di Commercio Pierfrancesco Pacini ha sottolineato come l'intero sistema pisano sia formato da strutture integrate, che vanno appunto dal canale dei Navicelli, ai rimessaggi della Golena, fino al porto turistico in costruzione a Boccardarno.

E' stato poi il sindaco Filippeschi a ricordare che il centro servizi appena inaugurato comincia a funzionare già prima che siano operativi molti degli imprenditori che hanno acquistato le aree per la cantieristica. Il sindaco ha poi annunciato che il Comune sta valutando con il Parco Naturale l'allargamento dell'area cantieristica sulla riva est del canale, anche in considerazione del fatto che le aree disponibili sono state tutte assegnate e la domanda è ancora forte. Filippeschi ha quindi sollecitato un intervento straordinario dello Stato per sistemare definitivamente il canale (dragaggio, messa in sicurezza delle sponde, realizzazione della foce armata direttamente in mare). «Lo chiederemo con forza - ha

detto - e pensiamo di essercelo meritato, visto lo sviluppo che la nautica ha avuto negli ultimi anni e i servizi di qualità di cui l'abbiamo dotata. E in

questa richiesta di un contributo allo Stato per mettere il canale in condizioni di assolvere a tutti i suoi compiti si dovrà tenere conto anche delle esigenze più volte manifestate da Camp Darby che da tempo usa il canale per i rifornimenti della base e ha chiesto di ampliare la darsena esistente nella sua area. Nel pensare allo sviluppo dei Navicelli - ha detto Filippeschi - si dovrà tenere conto anche di questa esigenza».

Sono poi intervenuti il presidente della Provincia Andrea Pieroni, l'assessore ai lavori pubblici Andrea Serfoli, l'assessore alle finanze Giovanni Viale e l'architetto Roberto Pasqualetti che ha progettato la nuova struttura.

**RILANCIO Progettato dall'architetto Pasqualetti il nuovo edificio (a destra) si affianca a quello esistente simulando le onde che si infrangono sul ponte della nave**



## CERIMONIA AI NAVICELLI

## Yachting Lab, la sfida della nautica

*Inaugurato il centro servizi e ricerca  
Il sindaco: ormai quest'area è strategica*

**PISA.** «Il Comune di Pisa con la sua città, si candida ad essere polo tecnologico per la nautica dell'intero Paese. A parlare è il primo cittadino di Pisa, Marco Filippeschi nel

giorno della inaugurazione del centro servizi e ricerca per la nautica, «Yachting Lab Navicelli». Il presidente della Navicelli Spa, Giovandomenico Caridi lo dice con orgoglio.

«La sfida del centro - afferma - è l'integrazione delle competenze, delle esperienze, delle professionalità e delle maestranze del territorio per un'ulteriore crescita dell'area e del settore». Alla inaugurazione dello splendido edificio in via Darsena 3 risalente agli anni 20 e che ricorda il ricciolo di una onda secondo il progetto dell'arch. Roberto Pasqualetti, era presente anche il presidente della camera di Commercio, Pierfrancesco Pacini. «Siamo stati e sempre lo saremo - conferma Pacini - vicini al settore della nautica che è un motore importante per lo sviluppo dell'economia di Pisa. Sono sicuro che nel bilancio camerale del 2009, riusciremo a destinare nuovi fondi per far decollare le tante iniziative messe in cantiere da parte dello Yachting Lab Navicelli».

La parola è tornata al sindaco di Pisa, padrone di casa, che ha ricordato come non si torni indietro davanti a determinate scelte. «Ci siamo piazzati - dice Filippeschi - in un'area strategica importantissima per la logistica della movimentazione dei mezzi, delle merci e delle persone. Siamo in una posizione perfetta, fulcro dell'intero sistema nautico pisano ma non solo». Filippeschi guarda cioè al futuro ed aggiunge: «L'aeroporto qui a due passi, lo snodo ferroviario, il sistema di autostrade e bretelle viarie, il nascente porto pisano ed il canale dei Navicelli, tutto gioca a nostro favore in chiave di investimento non solo da parte della regione Toscana ma anche del governo e della comunità europea». «Infatti - precisa il sindaco - abbiamo bisogno di investimenti una tantum da parte del-

lo Stato per agevolare il compito degli enti locali nel mantenimento del canale fino a quando non si saranno insediate molte altre aziende».

Già perché il centro della nautica ha il pregio di essere stato realizzato in tempi record tanto da anticipare le esigenze della nascente aziende che si troveranno servite su un piatto d'argento tecnologia, ricerca, servizi e personale. Il centro per la nautica è caratterizzato da quattro macro aree di operatività che sono la formazione, il marketing, i servizi di valore aggiunto, la ricerca e lo sviluppo. Per tutte queste attività, il centro metterà a disposizione proprie strutture quali aule attrezzate, sale riunioni e convegni con in più, pacchetti formativi rivolti a varie figure professionali quali: personale di bordo, tecnici specializzati e figure manageriali e di gestione.

Quando si parla di ricerca e tecnologia, non si può non parlare dell'Università di Pisa. Il centro servizi infatti si dedicherà all'attivazione di tirocini e si farà promotore di progetti e studi riguardanti le nuove frontiere di sviluppo della nautica da diporto. Alla inaugurazione, a testimonianza dell'importanza anche per le imprese dello Yachting Lab Navicelli, erano presenti esponenti di primo piano dell'imprenditoria come Gualtiero Masini della Tesco, Valterio Castelli della Td Group, i fratelli Picchiotti dei Cantieri Navali Arno. L'interesse regionale invece è stato sancito dalla presenza dell'assessore Ambrogio Brenna.

Carlo Venturini



**AI NAVICELLI**

# L'ex motovedetta diventa uno spazio polivalente

**di Luca Lunedi**  
PISA

C'è una Pisa che cresce ed è quella che guarda al mare. Letteralmente. Presentata ieri dalla Navicelli spa il piano di investimenti e i progetti che stanno facendo crescere l'economia del nuovo punto industriale. Privato e pubblico, università e aziende unite nella comune missione di fare dei Navicelli pisani un punto di eccellenza industriale e turistico. È Giovandomenico Caridi, presidente della Navicelli spa (ente che riunisce comune e provincia), che illustra i passi avanti fatti finora: «Le novità principali sono tre: abbiamo vinto un altro bando che ci permetterà di allestire le banchine attrezzandole con i servizi di luce, acqua e vi-fi, abbiamo dragato il tratto dell'Incle e presto termineremo il binario ferroviario che servirà agli spostamenti logistici».

Il progetto presentato ieri, e promosso tra gli altri da Artex, il Centro per l'artigianato artistico della Toscana, riguarda la nave Alga: l'imbarcazione, che nel suo passato burrascoso ha servito sotto la polizia spagnola prima di essere abbandonata e poi acquistata da un armatore italiano, sarà presto rimodellata per diventare uno spazio pubblico che accoglierà laboratori e corsi di formazione. La nave, 27 metri di lunghezza, sarà pensata per diventare un vero spazio eventi galleggiante che attraverso le vie d'acqua possa rappresentare Pisa alle varie fiere di settore. I lavori sull'imbarcazione prenderanno sei mesi e impiegheranno una trentina di lavoratori e, secondo Caridi, alcune posizioni potrebbero venire aperte non appena verranno reperiti i fondi comunitari che la Navicelli spa sta cercando di intercettare. Il refitting (cioè il riaddebbando dei volumi interni di un'imbar-

cazione) è frutto di un progetto congiunto che vede coinvolte la facoltà di architettura di Firenze, nello specifico i corsi di disegno industriale e design, e le aziende della zona del cuoio: e l'unione di competenze e materiali si punta a rilanciare l'artigianato di qualità che trova nel comprensorio il picco di eccellenza regionale.

Il tutto con il fine ultimo di rilanciare il volano occupazionale soprattutto fra i più giovani, come confermato dall'assessore provinciale alle attività produttive Graziano Turini: «L'area dei Navicelli è un'occasione di sviluppo per tutto la provincia, in un momento di crisi come questo è uno dei rari esempi che sa unire valorizzazione del prodotto locale e mentalità internazionale».

Ma è tutta l'area dei Navicelli che sta vivendo un momento di grande sviluppo: oltre alla nota vicenda dell'Incle che aprirà a dicembre sono sorti cantieri delle maggiori aziende leader del settore nautico per un indotto complessivo di un migliaio di posti di lavoro occupati. L'eco che sta avendo valica i confini comunali soprattutto fra gli addetti ai lavori così ancora Caridi conferma che: «Il rimessaggio delle imbarcazioni sta ricevendo continue richieste e sono molti i nomi famosi dello sport e dello spettacolo che da Viareggio portano qui le loro imbarcazioni. Del resto quest'area offre dei vantaggi logistici che altri luoghi non hanno: da qui all'aeroporto si va a piedi e sono vicini i raccordi con autostrada e superstrada».

Presto la svolta sarà turistica: quando sarà completato il dragaggio completo verrà istituito un sistema di piccoli traghetti che collegheranno direttamente la foce dell'Arno con il centro della città, un'area attrezzata sarà allestita proprio sotto il ponte di Mezzo.

DIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex motovedetta spagnola

**Nazione Pisa-Pontedera**

21-MAR-2013

Dir. Resp.: Gabriele Canè

da pag. 5

## La nautica pisana fa scuola nel mondo

LA NAUTICA pisana oggetto di studio per gli addetti ai lavori. Parliamo, nello specifico, di «Scenari di innovazione», progetto volto al rilancio di 4 filiere della realtà locale: nautica, legno e mobile, pelle e cuoio, tecnologia. L'iniziativa, messa in atto da Artex su incarico della Provincia (coordinatore è l'assessore Graziano Turini), di concerto con il tavolo territoriale del mobile, vedrà, venerdì, alla Navicelli Spa (via della Darsena, ore 11.30), uno speciale momento di presentazione agli operatori della stampa specializzata. Al centro, l'esposizione, nei dettagli, di quella che è una delle iniziative-simbolo di «Scenari»: il refitting (risiconversione) di «Alga», imbarcazione in disarmo messa a disposizione dalla Navicelli Spa, fatta oggetto di un processo di re-design che ne ha trasformato le funzioni, da motovedetta a spazio itinerante sulle vie d'acqua, flessibile a varie destinazioni d'uso: sala convegni, lounge eventi, contenitore ludico-didattico. Un esperimento con carattere d'internazionalità: «Scenari» s'inquadra nell'ambito di «Innautic», programma di cooperazione Italia-Francia finanziato dall'Uc. Info 050 929.752.





# Un polo per atleti al canale dei Navicelli

L'area può ospitare anche allenamenti invernali, interessate le federazioni straniere di canottaggio. Progetto piscina

**di Francesco Loi  
e Daniele Benvenuti**  
PISA

In darsena ci sono i cantieri dove, crisi permettendo, si costruiscono grandi yacht. Si affaccia su uno specchio d'acqua placido, «perfetto, perché ci si può allenare e gareggiare tutto l'anno». Il giudizio è firmato da Giuseppe Abbagnale, presidente della Federazione Italiana Canottaggio. Uno dei fratelli Abbagnale i cui trionfi sono stati celebrati dalle appassionate telecronache di Galeazzi alle Olimpiadi. Questo è l'altro canale dei Navicelli, quello che guarda oltre la cantieristica. «L'area può diventare un polo dello sport cittadino, capace di coniugarsi al meglio con l'offerta turistica», dice l'assessore provinciale (turismo e sport) Salvatore Sanzo, che da poco è anche presidente regionale del Coni.

Sanzo spinge per questo mix e far decollare i progetti che sui Navicelli si stanno concentrando. Si muovono i privati, anzi tutte le società sportive. Ma non solo. E il canottaggio è accompagnato dal tennis, e pure dal nuoto. «Un centro sportivo ai Navicelli - spiega Sanzo - ha tutto per essere una scelta vincente, considerando che la darsena è a pochi metri dall'aeroporto con i suoi voli low cost, dalla Fi-Pi-Li e dall'autostrada, oltre a varie

possibilità ricettive. Una grande struttura unica consentirebbe alle società anche di ottenere risparmi nelle loro gestioni».

Sono tre i capisaldi della bozza di progetto, nell'ambito del quale sarà chiamato a svolgere un ruolo importante anche il Comune. La Cantieri Arno è interessata a spostare in darsena il suo quartier generale. Così come il Tennis Club Pisa, stretto nella sua attuale sede vicino al Palasport. Per Sanzo quello «potrebbe essere anche il luogo giusto per una piscina da 25 metri da aggiungere a quella comunale ed a quella al complesso Marchesi». Ci sono già contatti con soggetti privati, proprietari di terreni nell'area. Ma i finanziamenti? Credito sportivo e fondi regionali su tutti.

Per cercare di «svoltare» anche in senso sportivo il canale ha già fatto le prove. Nello scorso gennaio vi si è svolta la Navicelli Rowing Marathon, con 700 atleti di 55 società di tutta Italia. E in questi primi mesi dell'anno il canale è stato scelto dalle federazioni di canottaggio di Slovenia e Croazia per una breve sessione di allenamento. Anche il galeone pisano delle Repubbliche marinare in queste settimane si sta allenando in darsena. «Uno specchio d'acqua ideale per lavorare - conferma il tecnico del galeone, Alessandro Si-

moncini - consentendo un'ottima preparazione soprattutto nei mesi invernali. Visto che le nazioni del nord Europa scelgono sempre più l'Italia per gli allenamenti (principalmente il centro federale di Sabaudia), i Navicelli possono diventare una valida alternativa, anche con evidenti ricadute turistiche».

Anche il Tennis Club Pisa, presieduto dall'ex direttore generale della Provincia, Gabriele Orsini, guarda alla darsena. «Abbiamo tante richieste - dice il responsabile della scuola tennis, Luca Paglianti - da una sessantina siamo passati a 130, e con tanti in lista di attesa. La zona dei Navicelli può essere la risposta alle nostre esigenze: vorremmo spostarci a parte agonistica, abbiamo ragazzi under 12 e under 14 che cominciano a farsi notare anche in ambito nazionale».

Giovandomenico Carli, presidente della Navicelli Spa, la società di gestione del canale, appoggia il progetto: «Questa è un'area importante, con una vocazione turistica, ambientale e ricettiva. Il canottaggio e gli altri sport rientrano a pieno titolo nelle attività che possono valorizzare la zona, dove la Navicelli è costantemente impegnata: stiamo dragando 9.000 metri cubi di canale, abbiamo reso fruibile la pista ciclabile e realizzato anche 6 aree picnic».

GIORNALISMO BREVETTI



Lo specchio d'acqua dei Navicelli ideale per il canottaggio



Giovandomenico Carli



Gabriele Orsini



Alessandro Simoncini



## «La mela di Eva» alla Navicelli

POMERIGGIO di musica, danza e promozione sociale alla Navicelli. Domani con inizio alle 18 presso la sede di via della Darsena (ingresso libero) appuntamento con «La mela di Eva. Donna nel bene e nel male». Giovandomenico Caridi (presidente della SpA Navicelli) e Mariachiara De Neri (consigliere comunale) introdurranno il concerto del Duo sax piano Rossi Mesicani. Il Cineclub Arsenale presenterà un video dedicato alle donne mentre la compagnia DanZAmare, con la Piccola Bottega dei Pensieri, si esibirà in «Io sono Eva». E dopo gli interventi istituzionali il consueto aperitivo "navicelliano" offerto a tutti i partecipanti. Sarà presente anche la Lilt.

## IL TIRRENO PISA

04-MAR-2013

Dir. Resp.: Roberto Bernabò

da pag. 16

### IN BREVE

#### MOSTRA AI NAVICELLI DELL'ACCADEMIA D'ARTE

■ ■ Da venerdì scorso, negli spazi espositivi della "Spa Navicelli" di Pisa, alla Darsena Pisana, l'Accademia d'Arte di Pisa organizza due mostre di pittura e grafica dedicate al tema dell'autoritratto. Nella sala mostre al piano terra è allestita la rassegna "I grandi temi dell'arte: l'autoritratto", una mostra di opere degli allievi dell'Accademia d'Arte di Pisa realizzate nelle tecniche di matita, carboncino, seppia, sanguigna, pastello secco, acquerello ed olio. In mostra opere che esprimono personali ambientazioni reali ed ideali del proprio ritratto, con linguaggi che spaziano dalla figurazione "classica" e tradizionale a quella più moderna e d'interpretazione stilistica personale. Nella "Sala Gagliardi", al primo piano, sarà allestita la mostra personale di Bruno Pollacci, direttore dell'Accademia d'Arte di Pisa, dedicata ai propri autoritratti, dal 1970 ai giorni nostri, ripercorrendo, in estrema sintesi, anche le molteplici ricerche stilistiche ed espressive affrontate in oltre 40 anni di attività artistica dall'artista toscano. Saranno presenti opere giovanili (il primo autoritratto è del 1970, realizzato all'età di 16 anni), opere dei periodi espressionista, neo-surrealista, new Dada, new-Pop, fino agli ultimi periodi della ricerca elettrografica della Copy-Art e della Computer-Art.





# Mega yacht e una ferrovia la nautica cerca il rilancio

In fase di realizzazione un'imbarcazione di 63 metri della Mec-Carpensalda mentre la Navicelli Spa investe 1,2 milioni di euro per nuove infrastrutture

di **Francesco Loi**  
PISA

Varo di mega-yacht, progetti di potenziamento della darsena ai Navicelli per oltre un milione di euro, a breve l'avvio dei lavori all'Incle e sabato prossimo il riempimento delle vasche del porto di Boccardano. Pisa fonda "sull'acqua un pezzo delle sue prospettive di sviluppo, quasi un ritorno al passato per la Repubblica Marinara. Sfide e scommesse che, in tempo di crisi (che non molla la presa), acquistano un significato particolare. «Cerchiamo di andare avanti, controcorrente. Per mantenere il lavoro e creare di nuovo», ha detto il sindaco Marco Filippechi, ieri in darsena con il presidente della Navicelli Spa, Giandomenico Caridi alla presentazione sia del progetto Apea da 1,2 milioni di euro, sia di un nuovo yacht da 63 metri.

**Cantiere al lavoro.** Se i segni della crisi ancora restano (del caso dei Cantieri navali di Pisa parliamo a parte), arrivano anche lampi di sorprendente vivacità. La Mec-Carpensalda, azienda livornese della famiglia Lotti che opera sul canale dei Navicelli e lavora per il brand Benetti, è pronta a mettere in acqua uno yacht da 63 metri: l'evento era in programma ieri, ma le condizioni meteo hanno costretto a rinviare l'appuntamento a oggi. La realizzazione della grande imbarcazione, che si svolge interamente a Pisa, è a metà del quadro: è iniziata sei mesi fa e durerà ancora sei mesi. Ci lavorano 120 persone, l'importo è di 110 milioni di euro. Nessuna indiscrezione sul committente, la privacy nel settore è forte. Alla Carpensalda sono anche iniziati i lavori per un altro yacht della stessa lunghezza. Domani intanto è atteso al cantiere Seven Star l'arrivo di una barca di 47 metri per un intervento di refitting, ovvero di ristrutturazione, un ramo alternativo della nautica che sta trovando un certo mercato.

**Ferrovia riattivata.** La riattivazione in darsena della linea ferroviaria di collegamento con le stazioni di Pisa e Livorno è uno degli interventi principali nell'Apea, area produttiva ecologicamente attrezzata, gestita dalla stessa Navicelli Spa. La Regione ha concesso per il suo sviluppo un contributo di 700mila euro, a sostegno di un investimento complessivo di 1,2 milioni. Il ripristino dell'ex "Raccordo ferroviario darsena" (i binari sono ora dismessi) mira «a unire - spiega Caridi - il sistema portuale locale, interessato al trasporto merci attraverso imbarcazioni di 1.300-1.400 tonnellate, con la rete ferroviaria nazionale»; il progetto infatti è condiviso con Rfi, divisione delle Fs. Altri obiettivi del progetto, da realizzare nell'arco di tre anni, sono la riqualificazione degli impianti delle banchine, una pista ciclabile dalla zona produttiva a via della Darsena, uno spazio logistico nell'area ex Benetti (stoccaggio e smistamento merci), una fognatura per le acque reflue e un sistema di monitoraggio dei consumi energetici.

**Azioni anti-crisi.** «Sono interventi importanti in una zona che, insieme a Ospedaletto, vogliamo porre all'attenzione della Regione quale contesto di sperimentazione legato alla sostenibilità ambientale degli insediamenti industriali», commenta Filippo Caridi, che considera «particolarmente rilevante il ripristino del collegamento ferroviario nella già spiccata intermodalità dell'area». Caridi non nega la situazione di perdurante crisi, «ma ci sono alcuni cantieri che stanno lavorando e di questo siamo orgogliosi. Ci muoviamo su più fronti (ricerca finanziamenti, marketing) per farci trovare pronti quando ci sarà la ripresa. E continuiamo anche il dragaggio del canale, per 9mila metri cubi». Intanto è on line la web radio Navicelli, dal primo marzo con un proprio palinsesto.

DEI PROIEZIONI RISERVATA



Lo yacht da 63 metri in lavorazione al cantiere della Carpensalda

**l'Unità**  
**Firenze Toscana**

Dir. Resp.: Silvia Gigli

12-FEB-2013

da pag. 30

**PISA**

## Treni merci, accordo per raggiungere la Darsena pisana

Anche i treni merci raggiungeranno la Darsena Pisana, sul canale dei Navicelli, grazie a un raccordo ferroviario con le stazioni di Pisa e Livorno che sarà ripristinato da uno degli interventi finanziati con il progetto Era per un importo di 1,2 milioni di euro, dei quali 700mila messi a disposizione dalla Regione, dedicato alla sostenibilità e alla riqualificazione dell'area della cantieristica. Le opere saranno realizzate entro 2 anni da Navicelli spa, società a capitale pubblico alla quale è affidata la gestione del canale. Oltre al collegamento ferroviario saranno realizzate piste ciclabili, uno spazio di 5mila metri quadrati e riqualificati gli impianti e le fognature delle banchine. Da marzo partiranno le trasmissioni della web radio Navicelli, la prima emittente radiofonica esclusivamente on line riservata alla nautica. G.M.



## Gli equipaggi toscani brillano nella gara pisana

► PISA

Acuti toscani al debutto stagionale nella Navicelli Rowing Marathon. Brillano Limite sull'Arno, Cavallini Calefnala, Viareggio, Vvf Billi Pisa, gli atleti di San Miniato, Arno Pisa e Montescudatio. **Quattro senza ragazzi:** 1) Limite sull'Arno (Bruni, Cascone, Maccari, Cinielli). **Quattro senza ragazze:** 1) Limite sull'Arno (Francalacci, Dorì, Biondi, Cavermi); 2) San Miniato misto (Corsani, Yahya, Monte, Triai); 3) Se misto (Manfredi, Cianelli, Sorrentino, Ruggeri). **Quattro senza senior donne:** 1) Cavallini (Cicerchia, Bellio, Nencini, Vannucci); 2) Vvf Billi Pisa (Goller, Basellece, Noto, Parrinelli). **Doppio Senior:** 1) Vvf Billi (Zacco, Zacco). **Quattro senza Junior donne:** 1) Cavallini (Celon, Terrazzi, Ondoli, Magelli). **Doppio Junior donne:** 1) Canottieri Viareggio (Mazzoni, Rodolini); 4) Pontedera (Fossi, Barbieri). **Doppio ragazzi:** 3) VVF Tomei Liv. (Cattermol, Giuliani). **Doppio ragazzi:** 3) Viareggio (Tori, Paolini); 4) Montescudatio (Antonelli, Pagli); 6) Vvf Tomei (Fioreta, Mungo). **Quattro senza senior:** 3) Limite (Borsini, Borsini, Puccioni, Puccioni); 6) VVF Billi (Barbieri, Davini, Lorenzini, Vasselli). **Quattro di coppia cadette:** 7) Limite (Carella, Iacoponi, Gori, Cloni). **Quattro di coppia cadetti F:** 7) Vvf Billi misto (Batonni, Dini, Micheli, Brilli).



Il campo di gara al Navicelli



Uno scorcio del Navicelli tra i cantieri degli yacht



La presentazione ufficiale della gara



**Canottaggio** Fra sette giorni la kermesse

## Navicelli Marathon Numeri da gigante

**Gara di fondo**  
**Settecento atleti**  
**233 equipaggi, tremila**  
**spettatori attesi**

**VENTI** gare, seimila metri di percorso in acqua, settemila metri di pista ciclabile lungo il percorso, 40 volontari, sei sub pronti ad intervenire, 700 atleti e 233 equipaggi, tremila spettatori attesi, due coppe da assegnare: la Coppa Mauro Baccelli e la Coppa Paolo Novelli. Sono i numeri della terza edizione della gara di fondo di canottaggio Navicelli Rowing Marathon, che apre la stagione italiana e che si terrà a Pisa il 27 gennaio. «Stiamo dragando 9000 metri cubi di canale e abbiamo reso fruibile la pista ciclabile piantando 450 alberi e realizzando 6 aree picnic», spiega Giovandomenico Caridi, presidente della Navicelli spa. «Domenica ci saremo - aggiunge Salvatore Sanzo, assessore provinciale allo Sport - perché dobbiamo smetterla di parlare di sport minori. Siamo convinti che lo sport possa fare da volano per l'economia e l'appuntamento di domenica prossima lo dimostra. Certo, siamo indietro sull'impianti-

stica e per questo dobbiamo puntare alla collaborazione tra pubblico e privato». In prima fila anche l'amministrazione comunale: «Tre anni fa questa era poco più che un'intuizione - dichiara l'assessore Federico Eligi - ma adesso si può parlare di scommessa vinta. L'obiettivo? Sfruttare le potenzialità di questo canale sia per San Ranieri che per la regata delle Repubbliche Marinare». Decisivo, per la riuscita della gara di fondo, il supporto dei Vigili del Fuoco che, oltre a partecipare al comitato organizzatore con il gruppo sportivo Bili-Masi, forniscono un prezioso contributo logistico e di supporto. Saranno infatti i volontari dei vigili del fuoco di Lari a gestire il servizio ristorazione i cui proventi saranno devoluti al reparto pediatrico dell'ospedale di Pontedera. «Abbiamo la conferma che anche Giuseppe Abagnale sarà con noi domenica prossima», annuncia Lorenzo Bertini, consigliere federale. «Questo è un evento che pone la Toscana al centro dell'attenzione», è la conclusione di Rino Pagni, vicepresidente della Canottieri Arno.

**NAVICELLI SPA****Inaugurazione della  
mostra pittorica**

Nel pomeriggio di oggi, alle 18, l'inaugurazione della personale dal titolo "Pendence, contrasti, illusioni", di Daniela Maxia. La mostra, nella sede di Navicelli Spa, in via della Darsena, durerà fino al 3 gennaio e resterà aperta dalle 8.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8.30 alle 13 il sabato.



**L'INIZIATIVA****Nuovi «Scenari»  
per mobile e pelle  
Spazio ai giovani  
e alla tecnologia**

**ET VOILÀ:** come trasformare una motovedetta in disarmo, facendone uno spazio per eventi espositivi. E' una delle forme in cui si condensa il lavoro svolto nell'ambito della terza edizione di «Scenari d'innovazione», progetto di rilancio congiunto dei settori mobile, nautica, pelle-cuoio e tecnologie, promosso dalla Provincia di Pisa e curato da Artex, Centro artigianato tradizionale Toscana.

Un'esperienza i cui risultati, compresa l'imbarcazione riadattata, saranno presentati domani alle 15, durante la rassegna Creativity 2012, in programma al Museo Piaggio. «Scenari» ha in particolare puntato a costruire sinergie tra giovani creativi e maestranze produttive pisane, in un'ottica, appunto, di valorizzazione di settori imprenditoriali presenti sul territorio e tra loro complementari. Così nasce anche la metamorfosi di Alga, scafo messo a disposizione dalla Navicelli Spa di Pisa. Info: Artex, 055.570627.



**IDEE** Una motovedetta diventa spazio espositivo

**IL TIRRENO  
PISA**

02-NOV-2012

Dir. Resp.: Roberto Bernabò

da pag. 8

**ALLA NAVICELLI SPA****Quando il cinema va per mare**

“Ciak si naviga”: film, mostre e incontri con Arsénale e Felici Editore

**► PISA**

Anche quest'anno la Navicelli spa, il cinema Arsénale e Felici editore organizzano la rassegna cinematografica “Ciak, si naviga!”, dedicata al connubio tra cinema e navigazione. Gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

Il 9 novembre, alle 18, nella sala Gagliardi della Navicelli spa, in via Darsena 3, è in programma l'inaugurazione della mostra “Pesce Fresco”, nome d'arte dell'artista Stefano Pilato, e a seguire la proiezione del film “Pirati”, di Roman Polanski. Il 6 dicembre, alle 18, sempre nella sede della Navicelli spa, sono previste tre iniziative: l'inaugurazione della mostra “Tendenze Contrasti Illusioni”, la presentazione del libro “Capitani, odissee, leviatani”, di Maurizio Ambrosini e Camilla Bartolini, e la proiezione del film “Sal mare”, di Alessandro D'Atri con Dario Castiglio, Martina Codecasa e Nunzia Schiano.

Il 12 dicembre, alle 21, al cinema Arsénale, in vicolo Scaramucci 4, è in calendario la presentazione del libro “Capitani, odissee, leviatani” e a seguire la proiezione del film “Terraferma”, di Emanuele Crialesi, con Filippo Pucillo,

Donatella Finocchiaro, Mimmo Cuticchio e Beppe Fiorello. La serata si concluderà con l'aperitivo a base dei prodotti del parco di San Rossore. Per informazioni: Felici editore tel. 050 878159; cinema Arsénale tel. 050 502640.

GRUPPO EDITORIALE NATIONALE





## Ecocity Expo apre gli stand nelle piazze

Manifestazione al via da giovedì. Tra i progetti una pista ciclabile da San Rossore a Calambrone

di **Daniele Benvenuti**  
di PISA

La presentazione del progetto di una pista ciclabile che collegherà San Rossore a Calambrone finanziata grazie ai pannelli fotovoltaici; e quelle delle due nuove stazioni ecologiche mobili completamente automatizzate. Questi sono solo due dei molti appuntamenti previsti per il prossimo fine settimana grazie alla prima edizione di Ecocity Expo, fiera internazionale sui temi dell'ambiente e dell'ecologia che occuperà il centro storico di Pisa da venerdì a domenica. Ad organizzarla la Star Business, insieme a Comune, Camera di Commercio e Navicelli Spa. Un evento unico nel suo genere visto che si svolgerà non nei tradizionali spazi espositivi, ma nelle piazze. «Ci saranno 120 stand», spiega Stefano Giampaoli, amministratore di Star Business, «dislocati in 8 spazi cittadini (piazza Vittorio Emanuele, piazza del Carmine, piazza Gambacorti, Loggia di Banchi, piazza XX Settembre, piazza Garibaldi, largo Ciro Menotti e via Oberdani) tutti ovviamente legati ai temi ambientali. Poi una parte convegnistica di alto livello che si aprirà giovedì, fino alla premiazione di un concorso delle scuole che ha visto coinvolte decine di istituti dell'intera penisola».

Le due nuove stazioni ecologiche mobili automatizzate saranno visibili in piazza Vito-

rio. «Ecocity Expo è l'occasione anche per fare un consuntivo delle politiche ambientali del nostro Comune», ha spiegato l'assessore Federico Eligi. «Presenteremo le due nuove stazioni ecologiche che nelle prossime settimane saranno operative. In questi punti, il cittadino potrà conferire le varie tipologie di rifiuti in maniera autonoma 24 ore su 24. Basterà inserire la tessera e pesare il rifiuto. Un servizio che si aggiunge alle stazioni già presenti con l'operatore; e alle due isole ecologiche di prossima apertura sull'Aurelia e al ponte delle Bocchette (successivamente anche in via San Jacopo».

Ambizioso il progetto della pista ciclabile "fotovoltaica". Lo spiega Giampaoli: «Si chiama Via del Mare ed è stato predisposto dall'architetto Alberto Arrighini per collegare il Parco a Calambrone. Una ciclabile di 14 km, il cui costo (intorno ai 18 milioni di euro) sarà in parte finanziato (14 milioni) dalla presenza di pannelli fotovoltaici. Il progetto è già stato presentato in Regione da Comune, Provincia e Parco per ottenere il finanziamento. Durante la fiera sarà illustrato nei dettagli il percorso». La conclusione di Eligi: «Ecocity, per essendo alla prima edizione, è una rassegna di grande rilievo che va ad aggiungersi a Green City Energy. L'obiettivo è fare di Pisa un punto di riferimento nazionale, e non solo, di queste tematiche».



La pista ciclabile tra Tirrenia e Calambrone

GIORGIO DI NERI/AGF

## «Il salto di qualità parte dalle vie d'acqua»

Dallo stand pisano nel salone nautico di Genova i progetti per il rilancio del settore

**LA PRESENTAZIONE**  
In fase di completamento la grande rete di vie acquatiche

di **ANDREA VALTRIANI**

IL SALONE nautico di Genova entra nel vivo e allo stand pisano dove coariva Navicelli Spa, Sviluppo Navicelli e Cantieri Ariu - ieri si è svolta la conferenza di presentazione dei nuovi progetti e il rapporto sui vecchi lavori già avviati, a conferma di una città - la nostra - che sembra in controtendenza rispetto alla crisi del settore nautico. «Quello che viviamo è un periodo difficile», ha detto **Giovandomenico Caridi**, presidente della Navicelli Spa, «ma il trasferimento a Pisa del cantiere Seven Stars di Viareggio dimostra che la nautica della città è vitale». I progetti sono molti, prosegue Caridi, illustrandone alcuni: «Abbiamo già dragato buona parte dell'incile e investito in soluzioni ecosostenibili, come le pale eoliche e i pannelli solar, per non parlare dell'attenzione verso ogni forma di sport che potrà essere fatta lungo il canale. Stiamo lavorando di concerto con le pianificazioni urbane previste dall'amministrazione e grazie a loro il progetto delle vie d'acqua sarà

completato a breve e tutto quello che stiamo facendo ci rende molto orgoglioso». Il completamento di questa grande rete di vie acquatiche - ha aggiunto **Pierfrancesco Pacini**, presidente della Camera di Commercio di Pisa - farà fare un salto di qualità non solo alla città, ma anche al settore della nautica, positivo da anni nonostante tutto, e alla zona, che potrà ospitare colossi come Ikea ed essere uno dei fulcri del turismo».

A CHI punta il dito contro l'amministrazione per la speculazione edilizia fatta con la compravendita dei terreni vicini a Ikea, il sindaco di Pisa, **Marco Filippeschi**, ha spiegato: «Abbiamo e stiamo lavorando su ogni versante per ottimizzare le offerte che la città può dare. Abbiamo fatto grossi investimenti nei terreni intorno a Ikea, riuscendo a far rinascere - con una spesa molto bassa - quello che era già previsto nei progetti di recupero delle zone degradate. Infine, le anticipazioni sui prossimi passi verso il futuro del canale dei Navicelli sono state offerte dal consigliere di Navicelli Spa, **Walter Tamburini**. «Adesso dobbiamo internazionalizzare le imprese - ha detto - e a breve presenteremo il nuovo progetto, ovvero la conca di navigazione sotto il ponte dell'autostrada, che permetterà il passaggio delle navi più grandi».



PRIMA FIERA in delegazione a Genova, (da sinistra) Pacini, Caridi, Filippeschi, Pacini e Tamburini



# Nautica, a Pisa calo del 32% in sei mesi

Le nostre imprese fanno meglio delle altre toscane (-50%)  
ma la ripresa del settore (forse) arriverà soltanto nel 2015

di Daniela Salvestroni

GENOVA

La nautica continua a risentire della crisi economica e nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni nazionali di imbarcazioni da diporto sono scese del 19,2% dopo il calo del 16% del 2009 e del 17% del 2010 e il recupero del 4% del 2011. Nello stesso periodo in Toscana il settore delle navi e delle imbarcazioni ha fatto registrare una flessione delle vendite all'estero pari al 50%. E in misura inferiore sta succedendo anche a Pisa con un calo delle vendite del 32% nella prima metà dell'anno.

I dati della Camera di Commercio sono stati illustrati dal presidente Pierfrancesco Pacini al Salone nautico di Genova in occasione del workshop "Nautica e diportismo: quali prospettive per il futuro in tempo di crisi" organizzato dalla Navicelli spa e da Boccadamo Porto di Pisa spa.

«Ma la Camera di Commercio - afferma Pacini - crede in un possibile rilancio della nautica anche prima del 2015».

Come ha sottolineato il presidente della Navicelli spa Giovandomenico Caridi, la crisi ha colpito anche il Salone nautico, quest'anno sottovento visto il calo di presenze. Eppure Pisa tiene grazie alla scelta di investire sull'area dei Navicelli per lo sviluppo di un vero e proprio polo nautico pisano. Ma non solo. «Tra pochi giorni - dichiara il sindaco Marco Filippeschi -

partirà il cantiere di Ikea, una presenza che, grazie alla sua visibilità con l'afflusso di milioni di persone l'anno, sarà un vantaggio per il complesso industriale. Sorgerà in un'area vincente per gli investimenti fatti dalla Sviluppo Navicelli e sarebbe stata pura follia opporsi al progetto in tempi di crisi, in quanto è di interesse pubblico e non solo dei privati, che stanno nelle regole. Stiamo lavorando su tutti i versanti, per l'Inclie, per nuovi finanziamenti sulle vie d'acqua e per superare il problema dello scavalco del canale dei Navicelli».

Intanto la Navicelli spa ha studiato il masterplan dell'area e fa il punto della situazione. «Quest'anno - spiega Caridi - abbiamo dragato 9mila metri cubi nel canale e a novembre sarà dragato il tratto dalla darsena pisana all'Inclie. La navigazione interna è importante per il turismo e il trasporto e vorremmo anche far arrivare nel canale dei Navicelli le house boat come succede nel Po. Per quanto riguarda i lavori all'Inclie la Regione ha stanziato 1 milione 200mila euro, mentre il Cnr e l'Università di Pisa stanno studiando l'applicazione delle tecniche di filtrazione». Pisa potrebbe diventare come Parigi, Bruxelles e Berlino grazie al protocollo d'intesa sulla navigazione interna firmato nel febbraio scorso dalla Navicelli spa con l'Unione Navigazione Interna Italiana.



Un momento del workshop a Genova (foto di Simone Pistolesi)

## IL TIRRENO

PISA

Dir. Resp.: Roberto Bernabò

### WORKSHOP ALLA SPA NAVICELLI

## Le strade per uscire dalla crisi nel settore della cantieristica

PISA

Domani a partire dalle 9.30, presso la SpA Navicelli in via Darsena 3, si terrà un workshop che tratterà il tema delle "Soluzioni Erp avanzate per la gestione dei marina e dei cantieri". Durante l'incontro saranno trattate le problematiche derivanti dalla crisi del settore: calo delle commesse, mancanza di investimenti e aumento costante dei costi. La Naus Sistemi Portuali Srl e la Cap Solution, Business One Gold Partners, presenteranno la loro soluzione Erp per la gestione della commessa. Non si tratta solo di un gestionale informatico, ma di una soluzione reale e concreta per il contenimento dei costi e la gestione razionale delle commesse. In un momento di particolare difficoltà economica come questo, entrambe le aziende credono fortemente che l'unico modo per affrontare la crisi sia quello di investire nelle piccole e medie imprese, ed in particolare nei marina e nei cantieri navali, quali eccellenze che vanno supportate. Solo investendo sui punti di eccellenza presenti nel nostro Paese come una tra le più belle e vaste coste a livello mondiale ed una cantieristica navale di spicco, ci sono possibilità per ripartire con la crescita economica e occupazionale.

13-SET-2012

da pag. 2

## IL TIRRENO

Dir. Resp.: Roberto Bernabò

09-SET-2012

da pag. 23

PISA

## Ai Navicelli seguendo la storia del piccolo Colapesce

PISA

Con la leggenda di Colapesce stasera (tre repliche ore 20.30; 21.20; 22.20), alla Darsena Pisana-Palazzo Onda/Auditorium della Navicelli Spa si alza il sipario su "Navig'Arte. Navig'Arti fra danza, musica, arti visive", la rassegna che prende il via a Pisa e che proseguirà fino al prossimo 26 ottobre. Il progetto porta all'attenzione del pubblico luoghi poco conosciuti attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea.

"Colapesce, mezzo mino mezzo pesce" è l'installazione-spettacolo di Flavio Bucciolo che si ispira al racconto popolare su Nicola Pesce, un bambino che trascorre tutto il suo tempo in mare. La madre,

esasperata, sceglie contro di lui la maledizione che lo trasforma in un pesce. Da qui l'idea della narrazione che si ambienta nei fondali marini è quali, nella coreografia, diventano metafora di un mondo parallelo, in cui è possibile distinguere ciò che nella realtà è difficile riconoscere. Colapesce si avventura così alla scoperta di sentimenti ed emozioni sconosciuti. I ritmi della tarantella e della tradizione musicale mediterranea che accompagnano il suo percorso di conoscenza, sono concepiti in maniera originale e filtrati attraverso una sensibilità contemporanea.

L'installazione-spettacolo, adatta anche ad un pubblico di bambini.

COORDINAZIONE RISERVATA

COORDINAZIONE RISERVATA



**RASSEGNA**

# L'arte e la danza raccontano il mare nei luoghi pisani

» Al via la seconda edizione di "NavigArte" promossa dal Movimentoactor col patrocinio del Comune. Il primo spettacolo domenica sera alla Darsena Pisana

PISA

Pisa torna alle sue origini di Repubblica Marinara grazie alle risorse provenienti dalla discussa tassa di soggiorno. Dal 9 settembre al 20 di ottobre le suggestioni dell'Arno, del canale dei Navicelli e del vicino mare saranno la cornice della rassegna "NavigArte 2012. Navigazioni in danza, musica, arti visive alla Punta del Mar".

L'iniziativa promossa dal consorzio "Movimentoactor Teatrodanza" vuole valorizzare luoghi poco conosciuti dal pisano ma storicamente fondamentali perché, come spiega Flavia Bucciero, direttrice artistica della manifestazione, «è proprio attraverso la navigazione che Pisa è entrata nel tempo in contatto con altre realtà e altre culture». Il progetto porta all'attenzione del pubblico i linguaggi dell'arte contemporanea collocandoli in spazi urbani poco conosciuti o inediti per questo tipo di eventi come la Corte Sanac, recupero di archeologia industriale a Porta a Mare e l'area della Darsena pisana che faranno da cornice popolare per un contesto culturale di alto livello.

La rassegna inizierà il 9 settembre alla Darsena pisana-Palazzo Orda, auditorium della Navicelli spa (tra gli sponsor dell'evento) con un'installazione visivo-coreografica dedicata alla leggenda di "Colapesce, mezzo ninno mezzo pesce".

Martedì 11 settembre (ore 21) alla Corte Sanac sarà invece la volta del tango argentino che sarà protagonista nella "Milonga del Mar", musica dal vivo e brani di coreografia di tango ispirati alla nostalgia e dal mare.

Giovedì 20 settembre, sempre alla Corte Sanac, sarà invece in scena "Sconfinamenti", spettacolo che porterà alla ribalta il lavoro di video-artisti, giovani coreografi e altre compagnie che avranno il compito di animare spazi non ancora utilizzati come fondi, scale e terrazze.

Martedì 14 ottobre (ore 21) e lunedì 15 (ore 10) si prosegue con "Storie dell'altro mondo" del Balletto di Sardegna, uno spettacolo di narrazione, danza e canzoni che richiamerà i vecchi racconti popolari.

Giovedì 20 ottobre la rassegna si chiuderà al Museo Piaggio di Pontedera, dove si ripeterà l'evoluzione del costume italiano dagli anni '40 a oggi con varie coreografie e colonne sonore, dalle canzoni del trio Lescaiano alle swing americane.

Come spiega l'assessore Giuseppe Forte, «è una bella occasione per promuovere un'offerta culturale e turistica al di fuori dai periodi canonici e un'opportunità per coinvolgere un pubblico trasversale che può andare dai 3 ai 100 anni».

Leonardo Di Pace

COORDINATORE TEATRO

**Nazione Pisa-Pontedera**

Dir. Resp.: Gabriele Canè

07-SET-2012

da pag. 27

## Alla Navicelli Cantina Jazz Vino da degustare e musica doc

ULTIMA serata di CantinaJazz. Questa sera alle 19.30 alla sede della Navicelli Spa (via della Darsena Pisana) la rassegna chiude in bellezza con lo spettacolo eno-musicale. Ospiti della serata la cantina Villa Vestriche che presenterà tra i suoi rossi più pregiati, e la Bottega del Parco di San Rossore che offrirà gli eccellenti prodotti tipici del parco. Ciascun vino sarà degustato ascoltando brani jazz opportunamente accostati. A far da direttore musicale una formazione musicale di primo piano: il tenore/contrabbassista Emiliano Loconsolo, il pianista e compositore Andrea Pellegrini, e il contrabbassista Matteo Ancilli. L'evento è aperto al pubblico, non è necessario prenotare.

**ALLA NAVICELLI**

## Venerdì una serata dedicata alla musica jazz e al vino

PISA

Venerdì prossimo dalle 19.30 alla sede della Navicelli Spa in via della Darsena Pisana chiude in bellezza la rassegna 2012di CantinaJazz, lo spettacolo eno-musicale che invita a degustare la musica e ascoltare il vino.

Ospiti della serata la cantina Villa Vestriche presenterà tra i suoi rossi più pregiati, e la Bottega del Parco di San Rossore che offrirà gli eccellenti prodotti tipici del parco. Nella filosofia di CantinaJazz, ciascun vino sarà degustato ascoltando brani jazz opportunamente accostati seguendo la dinamica delle armonie dei sapori e dei profumi del vino, in una sinestesia tra sensazioni sonore e gustative. A far da contraltare al vino una formazione musicale di primo piano: il tenore/contrabbassista Emiliano Loconsolo, una delle voci più eleganti e sofisticate del panorama contemporaneo, il pianista e compositore Andrea Pellegrini e il contrabbassista Matteo Ancilli. L'evento è aperto al pubblico, non è necessario prenotare. Per ulteriori informazioni www.cantinajazz.com

Domenica 9 settembre, dalle ore 20.30 si terrà, sempre presso la sede della Navicelli Spa, la mostra "NavigArte 2012".

COORDINATORE TEATRO

**IL TIRRENO**  
PISA

Dir. Resp.: Roberto Bernabò

05-SET-2012

da pag. 9

**IN PILLOLE****DOMENICA SPETTACOLO ALLA DARSENA PISANA**

■ Domenica 9 settembre alle 20.30-21.30-22.30 presso la Darsena Pisana-Palazzo Orda, nell'Auditorium della Navicelli Spa avrà luogo lo spettacolo "Colapesce, mezzo ninno mezzo pesce", con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per la coreografia di Flavia Bucciero, musica Antonello Pallotti; danzatori/inter preti: Franco Corsi, Sabrina Davini, Laura Feresi, Cristian Ponz, Maria Sbranti, Video: Massimiliano Turini, Fabio Malfatti, costumi Lucia Castellana, disegno e luci di Riccardo Tonelli; foto Gianluigi Premuda.

L'installazione-spettacolo si ispira alla leggenda di Colapesce, divenuto mezzo bambino e mezzo pesce, in seguito alla malcolazione della madre. La vicenda si ambienta nel fondo del mare, che nella coreografia diviene metafora di un mondo parallelo, in cui è impossibile distinguere Colapesce vi si aggira, alla scoperta di sentimenti ed emozioni sconosciuti. I film dell'antenna e della tradizione musicale mediterranea, filtrati attraverso una sensibilità contemporanea, accompagnano il suo percorso di conoscenza. Lo spettacolo è adatto anche ad un pubblico di bambini.



## Canale Incile, partono i lavori di bonifica

Firmato il contratto tra Olt e impresa Forti. Nel 2015 sarà aperto il collegamento tra Arno e Navicelli

**IL SINDACO  
FILIPPESCI**

Questa opera contribuirà a creare un circuito navigabile che andrà direttamente dal porto di Marina fino a quello di Livorno

► PISA

Via alla bonifica del canale Incile, intervento che precede i lavori per l'apertura del canale di collegamento tra l'Arno e il canale dei Navicelli. Ieri a Livorno la Olt (la società che realizza l'impianto di rigassificazione al largo del litorale pisano) e l'impresa Forti, vincitrice del bando di gara per la bonifica, hanno firmato il contratto. La Olt finanzia i lavori a titolo di compensazione per la collocazione del terminale galleggiante di rigassificazione (nave gassiera) a 22 chilometri dalla costa.

La bonifica, per un valore di 250mila euro, durerà due mesi. A seguire partiranno i lavori di realizzazione dell'Incile e delle opere conseguenti. La bonifica, secondo quanto si legge in un comunicato dell'amministrazione comunale, sarà distinta in due fasi. La prima: pompaggio e smaltimento in discarica dell'acqua attualmente presente nella vasca dell'Incile. La seconda: raccolta e smaltimento in discarica dei fanghi.

Ma in cosa consistono i lavori per l'Incile? E' in fase avanzata di preparazione la gara per la realizzazione dell'opera definitiva. «Que-

sto - spiegano dal Comune - serve a non lasciare tempo tra la fine della bonifica e l'inizio dei lavori veri e propri». Il valore di questi lavori, ancora a carico di Olt, è di 4,8 milioni di euro. La fine è prevista per l'inizio del 2015. Il cantiere porterà alla realizzazione del sistema di porte vinarie per regolare il livello tra il canale dei Navicelli e l'Arno e rendere così navigabile il tratto in questione. Sarà inoltre ricostruito il ponte su via Livornese per permettere la navigabilità. E saranno fatte opere di sistemazione della viabilità, con creazione di una pista ciclabile lungo il canale.

I lavori, dicono ancora dall'amministrazione, saranno compiuti «cercando di essere di minore intralcio possibile a via Livornese e al viale D'Annunzio, percorsi privilegiati per raggiungere il litorale pisano».

Il sindaco Marco Filippeschi ha sottolineato come la riapertura dell'Incile «contribuirà a creare un circuito navigabile importante per nautica, turismo e trasporti. Le imprese nautiche insediate sul canale dei Navicelli avranno accesso diretto sia al porto di Livorno che a quello, in avanzata fase di costruzione, di Marina di Pisa».

«E' importante - ha concluso Filippeschi - considerare anche come il risanamento del canale, riossigenato dall'apertura in Arno, permetterà al quartiere di Porta a Mare di tornare ad usufruire pienamente del canale dei Navicelli».



Il canale Incile a Porta a Mare

CRIPRODUZIONE RISERVATA





14 GIU 2008

**IL TIRRENO**  
**PISA**

UNA PUNTA DI CUGLIERA E DI VOIROSIC

**PIANO 2008**

## Corsi nella nautica e nel turismo

**PISA.** Si avvicinano scadenze importanti per il piano di formazione professionale 2008, varato dall'assessorato alle politiche del lavoro della Provincia con l'intenzione di legarsi sempre più alle esigenze della realtà locale. Il programma è finanziato attraverso il Fondo sociale europeo per complessivi 3,3 milioni di euro. Fino al 30 giugno gli organismi formativi accreditati possono presentare progetti da avviare dall'autunno prossimo.

«Si tratta - dice l'assessore Romei - di rispondere alle necessità espresse dalla società e dal sistema produttivo. Gli interventi si realizzeranno nei settori trainanti: conca e calzature, legno, meccanica, edilizia, ma anche in comparti in forte sviluppo quali la cantieristica navale, il turismo e le strutture ricettive, i servizi alla persona».

I progetti devono sostenere l'occupazione femminile in tutti gli ambiti di intervento, anche con misure che facilitino la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, e la sicurezza nei luoghi di lavoro. I beneficiari dei corsi possono essere persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, occupati delle imprese che intendono migliorare le competenze professionali per rispondere all'innovazione tecnologica. E' proprio in questo ambito che si è inserita nei giorni scorsi la sottoscrizione di importanti intese con operatori del territorio come la Navicelli Spa e il gruppo Bulgarella (Abitalia).

20 OTT 2007

**IL TIRRENO**  
**PISA**

## Inaugurate le vie alzaie Biciclettata sul canale dei Navicelli

**PISA.** Domani saranno inaugurate le vie alzaie del canale dei Navicelli. Per festeggiare la manifestazione il Comune ha organizzato una "biciclettata" in collaborazione con Navicelli spa e Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta. Il programma prevede il ritrovo di tutti i partecipanti alle 10 in piazza Sant'Antonio per poi proseguire, dopo un breve spuntino offerto dalla Cospe di Parma, la ditta che ha realizzato l'opera, verso lo scolmatore. Il rientro è previsto intorno alle 15.30. L'iscrizione alla gita (è necessario mandare una email a [fiab@pisaciclabile.it](mailto:fiab@pisaciclabile.it) o tel. 368 3688225, 347 75217577) è gratuita ed è aperta a tutti.

Il percorso è di circa 35 chilometri, andata e ritorno. È pianeggiante con il tratto di strada asfaltata, all'inizio su pista ciclabile, poi luogo il canale su strada bianca. Occorre una bici propria messa a punto e camera d'aria di scorta. I bambini possono partecipare con bici non inferiore al 20, misura del diametro delle ruote. La Navicelli spa, tramite la coop "Alice", metterà a disposizione, gratuitamente, 20 biciclette.



## Nautica, la crisi non ferma i progetti

Daniela Salvestroni

**PISA. Il comparto nautico torna ai valori tipici di una crescita sostenibile, attestando il fatturato complessivo del settore a 4,25 miliardi di euro (di cui 2,75 miliardi di euro per la cantieristica, 0,94 per gli accessori, 0,32 per i motori e 0,24 per il refitting, le riparazioni e il rimessaggio) con una riduzione rispetto al 2008 del 31%. I dati sono emersi al Salone nautico di Genova dove è stato presentato il volume "La nautica in cifre". Si tratta di un'analisi del mercato dell'industria nautica italiana nel 2009, realizzata dall'Ufficio studi Ucina con l'Università di Genova.**

Nel mercato dei superyachts, dove l'Italia è leader indiscusso a livello mondiale, emerge una significativa tenuta della produzione rivolta all'export, con una riduzione contenuta al 10%. Il dato è di particolare rilievo dal momento che, sul totale della produzione di superyachts, il peso del mercato estero è pari a circa l'80%, e interessa Pisa, poiché è specializzata nella produzione di imbarcazioni di lusso.

«Le stime del fatturato 2009 nell'area dei Navicelli sono di 120 milioni di euro - spiega il presidente di Navicelli spa Giovandomenico Caridi - e quindi in calo rispetto ai 160 milioni dell'anno precedente, così come è successo a livello nazionale».

Nonostante la crisi, tutti i progetti relativi alla nautica sono andati avanti, grazie alla sinergia tra istituzioni pubbliche e privati. Pisa si presenta unita anche al Salone nautico di Genova, dove ieri si è tenuto l'incontro "La nautica pisana, una realtà in crescita nella Toscana del mare". Comune, Provincia, Camera di commercio, Navicelli spa e Boccadarno Porto di Pisa spa riuniti in un solo stand per ribadire le grandi potenzialità della nostra città, per infrastrutture e progetti in corso, ma anche - come sottolinea il presidente della Provincia Andrea Pieroni - per gli investimenti nella formazione di professionalità.

«La nautica a Pisa - dichiara il presidente della Camera di commercio Pierfrancesco Pacini - è composta da cento imprese che rappresentano l'8% del totale toscano, pari a 1.200 aziende. Questo significa che nell'area dei Navicelli c'è sicuramente un potenziale di crescita,

soprattutto per i cantieri navali viareggini costretti a spostarsi». La previsione è confermata dai grandi nomi della nautica in arrivo a Pisa già nel mese di ottobre, primo fra tutti Codecasa, che - come ha anticipato l'amministratore unico Stefano Bottai - aprirà una nuova sede nell'area della Sviluppo Navicelli srl.

«La nautica a Pisa è una realtà - dichiara il sindaco Marco Filippeschi - e a questo spero possa aggiungersi l'apertura dell'Incile all'inizio del 2011, ma anche gli altri interventi: il 19 ottobre incontrerò il canale dei Navicelli».



## Si parla della nautica pisana oggi al Salone di Genova

**Daniela Salvestroni**

**PISA.** Pisa è presente anche quest'anno al Salone Nautico Internazionale di Genova: Comune, Provincia, Camera di commercio, Navicelli spa insieme alle società private del settore sono riunite in un unico stand a rappresentare la nautica pisana. Oggi alle 11 è in programma il dibattito sul tema "La nautica pisana, una realtà in crescita nella Toscana del mare" a cui partecipano il sindaco Marco Filippeschi, il presidente della Provincia Andrea Pieroni, il presidente della Camera di Commercio Pierfrancesco Pacini, il presidente della Navicelli spa Giovandomenico Caridi, il presidente del Parco Migliarino S. Rossore Massaciuccoli Giancarlo Lunardi, il presidente di Boccadarno Porto di Pisa spa Stefano Bottai.

L'incontro sarà l'occasione per fare il punto sullo sviluppo del polo nautico pisano e sul nascente porto turistico di Marina di Pisa, ma anche per presentare la rivista Cosmonautica (Edizioni Ets). Anche se la crisi economica ha colpito pesantemente il comparto nautico, tutti i progetti in corso a Pisa sono andati avanti, sia nell'area dei Navicelli sia a Marina di Pisa. «La nautica è il settore che più ha risentito della crisi - spiega Stefano Bottai - Un esempio è rappresentato da quello che è successo ai Cantieri di Pisa, ma anche da qualche difficoltà del Cantiere Arno. Lo scenario è difficile, ma la scelta fatta a Pisa anni fa non poteva fermarsi. Lo Sviluppo Navicelli srl ha confermato gli impegni presi e il 23 ottobre inaugurerà la nuova darsena lungo il canale dei Navicelli: i lavori, per un totale di 8 milioni di euro, sono stati infatti completati, così come le opere di urbanizzazione, con strade, illuminazione e parcheggi. L'area potrà quindi ospitare i cantieri navali in arrivo già da novembre, come Codecasa e Overmarine».

**[Torna ai risultati della ricerca](#)**

**[Stampa questo articolo](#)**



## Ikea è già una realtà, in arrivo l'acquisto delle aree ai Navicelli

**Marco Barabotti**

**GENOVA.** Nell'anno della crisi di presenze, il Salone Nautico è quasi una manna dal cielo per Pisa che si trova a celebrare l'intesa con Ikea per il nuovo store sui Navicelli (stamani la firma in Comune con il colosso svedese), mentre arrivano altre due notizie importanti per l'economia pisana: a inizio del 2012 partiranno i lavori per l'Incle e entro l'estate sarà pronto il bacino del porto a Marina per accogliere le prime barche.

La sequela di annunci scuote il padiglione di Genova, in controtendenza rispetto al momento lacrime e sangue per la nautica. Così Pisa decolla ancora di più come punto nodale di importanti traffici fluviali, in uno stretto abbraccio a Ikea. «Siamo qui - dice Stefano Bottai, presidente della società che costruisce il porto -, alla vigilia dell'accordo ufficiale con Ikea che, oggi lo possiamo dire con assoluta ufficialità, firmerà l'atto di insediamento nelle aree dei Navicelli. Così il territorio pisano, tra il canale, l'Aurelia, l'aeroporto, la superstrada l'autostrada e il prossimo porto a Marina, dovrà diventare sempre di più una miniera».

Il presidente della Camera di commercio Pierfrancesco Pacini prende la palla al balzo: «Le qualità ci sono, le risposte del territorio pure: speriamo di trainare il sistema economico».

Gli fa eco il presidente della Provincia Andrea Pieroni: «Da tre anni ormai, la presenza pisana alla rassegna è non più solo una, pur importante, partecipazione "di settore", ma ha assunto i connotati di una partecipazione "di sistema territoriale", che vede intervenire sinergicamente, secondo un progetto organico, gli enti locali - Provincia, Comune, Camera di Commercio - le realtà produttive specifiche del comparto e quelle delle filiere ad esso collegate, dalla manifattura del legno-mobile alla sfera delle tecnologie avanzate, fino agli operatori del turismo. Dunque una presenza ad ampio raggio, programmata in base alla convinzione che solo insieme, solo affrontando congiuntamente la competizione internazionale (nel rispondere alle sue difficoltà, così come nel cogliere le opportunità che essa può offrire), il nostro territorio sarà in grado di vincere la partita del contrasto alla crisi e del rilancio della crescita».

Il sindaco Marco Filippeschi, assente per indisposizione, manda un messaggio: «Continueremo a batterci perché nuovi investimenti consentano di garantire il lavoro che c'è, a partire da una soluzione per la vicenda dei "Cantieri di Pisa", perché non vogliamo perdere la professionalità e il valore di un marchio che rappresenta la storia migliore della cantieristica pisana e deve significarne il futuro».

Poi una annotazione sul momento attuale: «Dobbiamo tenere, siamo ancora in una fase difficile per il settore. Ma sono fiducioso che il polo pisano della nautica possa essere il primo a dare segnali di riscatto e qualche spunto c'è già. Vediamo se dal governo verrà qualche provvedimento utile. Nella nostra realtà locale l'impegno di tutte le istituzioni è garantito: ogni occasione di crescita sarà assicurata».

Un messaggio beneaugurante arriva infine dall'assessore provinciale Graziano Turini: «In questo momento di solitudine per le imprese e per le famiglie, qui da Genova parte un segnale importante di vicinanza e di speranza».



## Incile, ci siamo l'avvio dei lavori previsto a gennaio

**GENOVA.** «L'anno prossimo sarà l'anno dell'Incile. I lavori partiranno a gennaio e in 15 mesi sarà possibile collegare il Navicelli all'Arno. Questo mentre continuano di buona lena i lavori per il dragaggio del Navicelli che ci permetteranno di renderlo navigabile anche alle grandi imbarcazioni».

Lo ha detto il presidente della Navicelli spa, Giovandomenico Caridi. Insomma, Pisa continua a crescere sull'acqua, come elemento di connessione fluida e aperta: per rendere la nostra una "provincia d'Europa e del mondo", un "distretto" che sia sempre più crocevia di flussi di persone, ma anche di capitali, di investimenti, di iniziative economiche innovative.

Accanto alla realizzazione del porto di Marina e alla riapertura dell'Incile d'Arno, sono previsti altri interventi strategici, come i lavori in programma per la navigabilità della foce dello Scolmatore (a breve il "timbro" ufficiale a un investimento da 51 milioni di euro), che porterà alla rifunzionalizzazione di una grande via d'acqua, un sistema di collegamento terraferma-mare davvero unico sulla costa tirrenica.

Il salone di Genova - semplice, ma di grande impatto visivo l'allestimento dello stand pisano - è stato anche l'occasione per presentare il libro curato da Cristiana Torti (Felici editore): uno studio sulla golena d'Arno con una serie di interessanti saggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Senza Titolo

**Davide Banti**

PARCO

Puntiamo sulla nautica e il santuario dei cetacei

Come tutti gli anni, anche al Salone Nautico di Genova, che apre oggi, le istituzioni pisane e gli operatori del settore vi parteciperanno autorevolmente. All'appuntamento di quest'anno, reso tanto più importante dalle difficoltà del comparto, come confermano anche alcune vertenze delicate in corso ai Navicelli, è dedicato l'ultimo numero della rivista Cosmonautica.

In un'ampia intervista al presidente della Regione toscana, Rossi, e negli interventi di Bottai e Meucci si sottolinea ancora una volta quanto sia peculiare per il settore nautico pisano la sua collocazione in un ambiente unico, non soltanto per i collegamenti e la mobilità, ma anche per la sua straordinaria eccezionalità dovuta alla presenza e al ruolo del parco di San Rossore.

D'altronde a Genova i temi dell'ambiente e della sua tutela del mare e della costa sono sempre stati presenti e discussi tanto che quest'anno l'assessore all'ambiente della Toscana, Annarita Brammerini, d'intesa con i colleghi della Liguria e della Sardegna si occuperà del santuario dei cetacei che proprio nel capoluogo ligure ha la sua sede. Tema di cui pochi giorni fa la nostra regione ha discusso anche alla Certosa di Calci e a Livorno. Tema che in occasione del recente evento europeo sui parchi tenutosi a Pisa abbiamo discusso in S.n Rossore inaugurando Parchiscritti con due volumi dedicati alle aree protette marine che sarà - non a caso - gestito con il Parco, la Spa Navicelli, l'Irta, il Centro studi sulle aree fluviali di Montemarcello-Magra e la Casa editrice Ets che ha da anni una collana dedicata alle aree naturali protette e che al tema della nautica sostenibile dedicò un volume. Insomma nautica significa produzione, economia, ma anche ricerca e cultura e non interessa solo le istituzioni ma anche gli operatori.

**Renzo Moschini**

IN SANT'ANTONIO

Borseggiatori in strada e nessuno Interviene

Con questa lettera voglio esprimere uno stato di forte disagio venutosi a creare in una zona centrale di Pisa. L'area in questione comprende piazza S. Antonio e via Crispi, via Lavagna, nonché le traverse che si snodano da tale arteria stradale. I cittadini, residenti e commercianti della zona, si trovano ad affrontare una serie di vessazioni giornaliera che sembrano avvenire nella più totale noncuranza di chi dovrebbe provvedere alla sicurezza di tali persone. Personaggi di ogni sorta si riversano in questa zona provenendo in gran parte dalla stazione ferroviaria: borseggiatori trovano facile terreno alla fermata dell'autobus all'inizio di via Crispi e più di una volta semplici cittadini sono dovuti intervenire per sventare un borseggio ai danni di turisti che percorrono quella strada per arrivare alla Torre.

Chi scrive non è altro che un pisano d'adozione, giunto qui sei anni fa dalla Lombardia. Mi trovo in via Crispi da soli 9 mesi, ma in 9 mesi, mal, mi è capitato di scorgere un rappresentante delle forze dell'ordine attraversare a piedi questa strada.

La domanda, signor sindaco, sorge spontanea: come è possibile, secondo il suo parere, che cittadini già gravati da una generale situazione di malcontento, possano sopportare a lungo tale situazione?

Le palesi mancanze di prevenzione e sorveglianza dimostrate da questo Comune nell'area sopra indicata, risultano ancora più gravi se si pensa che tali atti criminali avvengono in pieno giorno sotto gli occhi di tutti. Questa amministrazione si è dimostrata zelante ad inizio del corrente anno nell'adeguare le tariffe delle strisce blu in via Crispi e piazza S. Antonio alle tariffe del parcheggio sotterraneo posto in piazza Vittorio Emanuele: 2 euro l'ora! Sicuramente non si è posta il problema di capire quanto questo creasse un disagio ai commercianti. Insomma sembra che questa amministrazione abbia ben presente quelli che sono i doveri del cittadino, ma forse sarebbe ora di parlare anche di diritti! Diritti, come quello di poter svolgere liberamente la propria attività senza nessuna turbativa, quello di sentirsi tutelato da un Comune che oltre a chiedere si rende protagonista e presente nella vita e nei problemi della comunità che rappresenta.

Mi auguro che questo appello non cada nel vuoto.

**DIEGO Battistessa e altre 41 firme**

**INFORTUNI**

Contro stress da lavoro occorrono più controlli

Il luogo di lavoro è sempre più causa di stress e di malattia.

Lo dice una ricerca dell'Istat secondo la quale sono oltre 4 milioni i

lavoratori italiani in qualche misura "esposti a rischi che potrebbero pregiudicare il proprio equilibrio psicologico". Con la crisi economica e la perdita di posti di lavoro e di potere di acquisto dei salari e delle pensioni saranno sempre più numerosi i casi di stress, depressione e ansia, tanto è vero che molte aziende e enti pubblici segnalano dati preoccupanti derivanti dalla valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato (obbligatoria con il testo 812008 ma spesso sottovalutata).

Nonostante alcune indicazioni per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, le imprese non mostrano particolare attenzione e sottovalutano l'elemento stress che è alla base di molti infortuni sul lavoro. I Cobas chiedono quindi alla Asl di vigilare perché negli enti pubblici e privati siano prese tutte le misure necessarie.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)



05-10-12, 13Pisa

[Stampa questo articolo](#)

## Il canale sarà dragato con i soldi della Regione

PISA «La nostra attività fondamentale è il dragaggio del canale dei Navicelli: proprio la settimana scorsa abbiamo ricevuto 1,2 milioni di euro dalla Regione per eseguire l'operazione nel tratto dell'Incile. E, grazie a una convenzione con Cnr e Università di Pisa, siamo in grado di applicare un trattamento evoluto ai fanghi». Giovandomenico Caridi, presidente di Navicelli spa, ieri ha voluto rassicurare i titolari del nuovo cantiere Seven Stars, in darsena "Panchetti": questi credono nel futuro della via d'acqua dolce a condizione che si mantenga il fondale costantemente dragato. Così Caridi ha ricordato che «ci occupiamo della gestione del canale, navigabile di seconda categoria». Per mantenere questa classificazione sono due gli interventi eseguiti: il dragaggio continuo (anche ieri la macchina era in azione) che mantiene il fondale profondo almeno tre metri; e l'operazione di palancolatura, una sorta di rivestimento laterale degli argini per migliorare la resistenza alla corrosione. «L'80% del canale è stato palancolato», enumera Caridi, che ricorda anche un altro aspetto meno noto di Navicelli spa: «Abbiamo un centro servizi di ricerca e innovazione e, proprio perché siamo una società pubblica, mettiamo il nostro lavoro a disposizione di tutte le aziende del territorio». Sono già 14 i progetti avviati da Navicelli spa con altrettante ditte. Caridi evidenzia «l'unità» del cartello: Navicelli parteciperà per il terzo anno consecutivo all'evento fieristico più importante a livello nazionale per il settore nautico, il 52° Salone nautico di Genova, con uno stand rappresentativo della nautica pisana, «in cui saremo tutti insieme».(g.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)



## Nautica, a Pisa calo del 32% in sei mesi

«Al salone di Genova il presidente Pacini 'incoronava' il suo successore». È il tweet apparso dopo il workshop "Nautica e diportismo: quali prospettive per il futuro in tempo di crisi?" organizzato dalla Navicelli spa e da Boccadarno Porto di Pisa spa al Salone nautico di Genova. L'autore del tweet, il giornalista Tommaso Massel, ha interpretato così il breve scambio di battute tra il presidente della Camera di Commercio Pierfrancesco Pacini e il presidente di Cna Toscana e consigliere della Camera di Commercio Valter Tamburini proprio nello stesso giorno in cui il nostro giornale pubblicava l'articolo sulle possibili successioni alla Fondazione Pisa e all'ente camerale, di Daniela Salvestroni «GENOVA La nautica continua a risentire della crisi economica e nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni nazionali di imbarcazioni da diporto sono scese del 19,2% dopo il calo del 18% del 2009 e del 17% del 2010 e il recupero del 4% del 2011. Nello stesso periodo in Toscana il settore delle navi e delle imbarcazioni ha fatto registrare una flessione delle vendite all'estero pari al 50%. E in misura inferiore sta succedendo anche a Pisa con un calo delle vendite del 32% nella prima metà dell'anno. I dati della Camera di Commercio sono stati illustrati dal presidente Pierfrancesco Pacini al Salone nautico di Genova in occasione del workshop "Nautica e diportismo: quali prospettive per il futuro in tempo di crisi?" organizzato dalla Navicelli spa e da Boccadarno Porto di Pisa spa. «Ma la Camera di Commercio - afferma Pacini - crede in un possibile rilancio della nautica anche prima del 2015». Come ha sottolineato il presidente della Navicelli spa Giovandomenico Caridi, la crisi ha colpito anche il Salone nautico, quest'anno sottotono visto il calo di presenze. Eppure Pisa tiene grazie alla scelta di investire sull'area dei Navicelli per lo sviluppo di un vero e proprio polo nautico pisano. Ma non solo. «Tra pochi giorni - dichiara il sindaco Marco Filippeschi - partirà il cantiere di Ikea, una presenza che, grazie alla sua visibilità con l'afflusso di milioni di persone l'anno, sarà un vantaggio per il complesso industriale. Sorgerà in un'area vincente per gli investimenti fatti dalla Sviluppo Navicelli e sarebbe stata pura follia opporsi al progetto in tempi di crisi, in quanto è di interesse pubblico e

non solo dei privati, che stanno nelle regole. Stiamo lavorando su tutti i versanti, per l'Incle, per nuovi finanziamenti sulle vie d'acqua e per superare il problema dello scavalco dell'autostrada sopra il canale dei Navicelli». Intanto la Navicelli spa ha studiato il masterplan dell'area e fa il punto della situazione. «Quest'anno - spiega Caridi - abbiamo dragato 9mila metri cubi nel canale e a novembre sarà dragato il tratto dalla darsena pisana all'Incle. La navigazione interna è importante per il turismo e il trasporto e vorremmo anche far arrivare nel canale dei Navicelli le house boat come succede nel Po. Per quanto riguarda i lavori all'Incle la Regione ha stanziato 1 milione 200mila euro, mentre il Cnr e l'Università di Pisa stanno studiando l'applicazione delle tecniche di fitodepurazione». Pisa potrebbe diventare come Parigi, Bruxelles e Berlino grazie al protocollo d'intesa sulla navigazione interna firmato nel febbraio scorso dalla Navicelli spa con l'Unione Navigazione Interna Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Slitta l'apertura del porto turistico a Marina di Pisa

PISA L'apertura del porto turistico di Marina di Pisa slitta alla primavera prossima. L'annuncio, senza che però nessuno abbia saputo (o voluto) spiegarne i motivi, è stato dato al workshop "Nautica e diportismo: quali prospettive per il futuro in tempo di crisi?" organizzato dalla Navicelli spa e da Boccadarno Porto di Pisa spa al Salone nautico di Genova. A parlarne è stato il presidente della Navicelli spa Giovandomenico Caridi nel suo discorso introduttivo sulla situazione della nautica a Pisa, vista anche l'assenza del presidente della Boccadarno spa Stefano Bottai. Le caratteristiche del porto sono state riassunte in una nota della società: 210mila metri quadri di superficie, una configurazione a bacino interno con l'imboccatura rivolta a sud ovest che potrà ospitare circa 450 imbarcazioni da 8 a 50 metri. La profondità del bacino portuale varia da un minimo di 3,50 metri a un massimo di 5 metri. I pontili sono tutti fissi su pali di cemento armato. Il piano di calpestio è in doghe di legno adatto all'ambiente marino, mentre l'ormeggio è del tipo con catenaria e corpo morto. È inoltre prevista un'autorimessa coperta ad uso esclusivo dei diportisti al di sotto della passeggiata pedonale a verde, in prossimità dei posti barca, in modo da eliminare la vista delle auto nell'area portuale che sarà completamente pedonalizzata. Il porto è stato realizzato scavando su un terreno privato, per cui i posti barca sono venduti in piena proprietà. Il progetto prevede anche alcuni complessi commerciali per un totale di 3500 metri quadri e di una zona residenziale di 37mila metri quadri immersa nel verde. Altre aree saranno dedicate al settore ricettivo (6mila metri quadri), artigianale (mille metri quadri) e dei servizi e funzioni miste (7500 metri quadri).(d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Torna ai risultati della ricerca**

**Stampa questo articolo**



[RICERCA E ARCHIVIO](#) > [RISULTATI DELLA RICERCA](#) > [ARTICOLO](#)

09-10-12, 18Pisa

[Stampa questo articolo](#)

## La nautica pisana si fa spazio al Salone internazionale

PISA Nautica pisana in primo piano oggi al Salone Internazionale di Genova dove come ogni anno è stato allestito lo stand che illustra le principali caratteristiche del diportismo e della cantieristica all'ombra della Torre. E nello stand di Pisa, questa mattina, il sindaco Marco Filipposchi, il presidente della Provincia Andrea Pieroni, il presidente della Boccadarno Porto di Pisa Stefano Bottai, il presidente dell'Uci Marco Borgatti e il presidente e il vicepresidente della Navicelli spa Giovandomenico Caridi e Marco Magnarosa, illustreranno alla stampa specializzata e agli operatori del settore le prospettive che la nautica pisana offre in una fase di crisi generale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna ai risultati della ricerca](#)[Stampa questo articolo](#)[RICERCA E ARCHIVIO](#) > [RISULTATI DELLA RICERCA](#) > [ARTICOLO](#)

10-10-12, 18Pisa

[Stampa questo articolo](#)

## Slitta l'apertura del porto turistico a Marina di Pisa

PISA L'apertura del porto turistico di Marina di Pisa slitta alla primavera prossima. L'annuncio, senza che però nessuno abbia saputo (o voluto) spiegarne i motivi, è stato dato al workshop "Nautica e diportismo: quali prospettive per il futuro in tempo di crisi?" organizzato dalla Navicelli spa e da Boccadarno Porto di Pisa spa al Salone nautico di Genova. A parlarne è stato il presidente della Navicelli spa Giovandomenico Caridi nel suo discorso introduttivo sulla situazione della nautica a Pisa, vista anche l'assenza del presidente della Boccadarno spa Stefano Bottai. Le caratteristiche del porto sono state riassunte in una nota della società: 210mila metri quadri di superficie, una configurazione a bacino interno con l'imboccatura rivolta a sud ovest che potrà ospitare circa 450 imbarcazioni da 8 a 50 metri. La profondità del bacino portuale varia da un minimo di 3,50 metri a un massimo di 5 metri. I pontili sono tutti fissi su pali di cemento armato. Il piano di calpestio è in doghe di legno adatto all'ambiente marino, mentre l'ormeggio è del tipo con catenaria e corpo morto. È inoltre prevista un'autorimessa coperta ad uso esclusivo dei diportisti al di sotto della passeggiata pedonale a verde, in prossimità dei posti barca, in modo da eliminare la vista delle auto nell'area portuale che sarà completamente pedonalizzata. Il porto è stato realizzato scavando su un terreno privato, per cui i posti barca sono venduti in piena proprietà. Il progetto prevede anche alcuni complessi commerciali per un totale di 3500 metri quadri e di una zona residenziale di 37mila metri quadri immersa nel verde. Altre aree saranno dedicate al settore ricettivo (6mila metri quadri), artigianale (mille metri quadri) e dei servizi e funzioni miste (7500 metri quadri).(d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna ai risultati della ricerca](#)[Stampa questo articolo](#)





stampa maggio 2013  
**Tipografia Editrice Pisana** snc  
via Trento 26/30 - 56126 Pisa  
tel./Fax 050 503526  
[www.tepsnc.it](http://www.tepsnc.it)

